ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un numero centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Giovedì 10 Marzo 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 180 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2260

L'ordinamento centrale e periferico del Ministero delle Corporazioni

Radicale trasformazione dell'amministrazione della Libia

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 9

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito oggi alle ore 10 a Palazzo Viminale, per continuare la trattazione dell'ordine del giorno della presente tornata. Presiedeva il Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri; segretario l'on. Suardo.

Il Ministero delle Corporazioni

Il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto legislativo per l'ordinamento del Ministero delle Corporazioni. Ai termini di tale schema, la struttura del Ministero risulta di grande semplicità e agilità.

Il Ministero si divide in due grandi branche: l'una per le Corporazioni e l'altra per i Sindacati. Presso il Ministero funzioneranno alcuni organi collegiali e precisamente: a) il Consiglio nazionale delle Corporazioni, previsto dal r. decreto 2 luglio 1926; b) le sei Corporazioni da istituirsi a norma del r. decreto 1.o luglio 1926, N. 1130; c) alcune Commissioni consultive speciali da istituirsi con decreto ministeriale, per lo studio di determinati problemi e per la pubblicazione di riviste od altri periodici che trattino problemi connessi col compito del Ministero. Gli organi corporativi saranno presieduti onorariamente da cittadini segnalatisi per meriti eminenti nella produzione, nel lavoro e nella direzione di pubblici uffici.

In ogni provincia i servizi di spettanza del Ministero delle Corporazioni saranno assolti a mezzo di funzionari a ciò designati, che coadiuveranno il Prefetto nelle funzioni a lui demandate dalla legge 1.o aprile 1926, N. 563, e dal regolamento legislativo approvato con r. decreto 1.o luglio 1926, N. 1130. Detti funzionari provvederanno altresì al funzionamento degli uffici locali degli organi corporativi e parteciperanno di diritto alle sedute della Giunta provinciale amministrativa quando funzionerà come organo di tutela delle associazioni sindacali nonchè del Consiglio provinciale dell'Economia.

Il decreto legislativo infine provvede a regolare il funzionamento del Ministero e degli organi corporativi, riservando l'approvazione dei ruoli organici ad un ulteriore provvedimento da emanarsi su proposta del Ministero delle Corporazioni.

Con questo provvedimento, cui fa riscontro l'inizio del funzionamento della magistratura del lavoro, il Ministero delle Corporazioni si attrezza per i suoi compiti periferici e centrali, e l'esperimento corporativo inizia il suo pratico funzionamento.

Gli errori del passato in Libia

Il ministro delle Colonie ha sottoposto al Consiglio il testo di un disegno di legge organico per l'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica.

Il r. decreto-legge 5 novembre 1911, N. 1247, che pose la Tripolitania e la Cirenaica sotto la sovranità piena ed intera del Regno d'Italia, stabiliva che una legge avrebbe determinate le norme definitive per l'amministrazione di quelle regioni. A ciò provvede il disegno di legge, approvato dal Consiglio dei ministri.

Prima di esporne brevemente i criteri fondamentali, è utile ricordare alcuni precedenti.

Subito dopo la firma del protocollo dei preliminari della pace fra l'Italia e la Turchia (Losanna, 15 ottobre 1912) un r. decreto in data 17 dello stesso mese, stabiliva fra l'altro che sarebbe stata nominata una Commissione della quale avrebbero formato parte anche notabilità indigene, per proporre per le due regioni ordinamenti civili ed amministrativi. La Commissione non fu mai costituita; soltanto in Tripolitania alcuni notabili arabi furono designati quali futuri componenti di essa ed ebbero assegnato uno stipendio. Dopo breve tempo scoppiò la guerra europea, che ebbe come è noto rapida e grave ripercussione in Libia (specialmente in Tripolitania), con la rivolta di grande parte della popolazione. Vinta la guerra, accresciuta l'Italia di potenza e di prestigio, sembrava giunto il momento per pacificare la Libia e stabilire dopo le norme per la sua amministrazione.

Senza entrare in particolare sugli avvenimenti libici dell'immediato dopoguerra — avvenimenti che erano del resto l'inevitabile portata di un clima storico violentemente, compiutamente eliminato dalla Marcia su Roma — basterà ricordare che, anzichè provvedere alla pacificazione armata del territorio, si preferì emanare in Tripolitania (r. decreto 1.o giugno 1919, N. 931) una legge fondamentale, con cui l'Italia rinunziava in sostanza ad una parte grandissima della sua effettiva sovranità su quella regione. Questo atto di indubbia debolezza ebbe come logico, inevitabile risultato il rafforzarsi e l'intensificarsi della ribellione. Pochi mesi dopo (r. decreto 31 ottobre 1919, N. 2401) norme simili venivano emanate per la Cirenaica: emanazione da attribuire in parte ad un fenomeno di mimetismo o di simmetria politica, in parte alla preoccupazione di sottrarre, con una politica così detta liberale, quelle popolazioni alla ingerenza della Senussia. Risultato che, se anche si fosse potuto eventualmente ottenere per tale via, in ogni modo non poteva giustificare l'applicazione meno che mai ad un paese di civiltà affatto rudimentale, di un ordinamento inspirato al principio suffragistico della rappresentanza elettiva delle popolazioni. Inoltre, i due ordinamenti provvedevano soltanto in parte all'organizzazione civile ed amministrativa delle due colonie: regolavano soltanto i rapporti fra la popolazione indigena e il Governo, trascurando di stabilire l'essenza ed i poteri del Governo coloniale, soprattutto dal punto di vista legislativo e finanziario, ed i rapporti fra Governo centrale e Governo coloniale. Inoltre, prescindevano totalmente dall'esistenza attuale e da ogni possibile previsione di maggiore affluenza futura di popolazione italiana nelle nostre due colonie mediterranee.

Il nuovo statuto

Assunto il potere, il Fascismo nei riguardi della Libia ha seguito l'unica via che la sua concezione del potere statale logicamente gli indicava. Ha cioè anzitutto, con la forza delle armi, affermato nelle due colonie il nostro prestigio e il nostro dominio.

E' giunto ora il momento di riformare, integrare e stabilire definitivamente l'ordinamento delle due colonie, in conformità alle superiori esigenze del Regime ed ai fini dello sviluppo presente ed avvenire delle colonie stesse. Perciò tutta la vana e pericolosa soprastruttura demo-liberale che i due ordinamenti del 1919 avevano imposto alla Tripolitania e alla Cirenaica, con la puerile imitazione d'istituti parlamentari basati sul suffragio universale, deve esser radicalmente spazzata via. La collaborazione delle popolazioni al Governo del Paese va ristretta in quegli speciali e prudenti limiti che la loro attuale evoluzione storica consente senza danno per loro stessi, e senza lesioni della nostra sovranità.

A questo principio è inspirato il disegno di legge, il quale inoltre pone norme complete e definitive sull'ordinamento dei Governi coloniali, sulla emanazione delle norme giuridiche, riservando al Governo centrale quelle a carattere legislativo, demandando ai Governi coloniali la facoltà regolamentare, stabilendo la personalità giuridica e finanziaria delle due colonie ed istituendo così nel vero senso della parola l'autonomia dei bilanci coloniali, e determinando infine la figura giuridica di diritto pubblico della cittadinanza italiana libica. La collaborazione delle popolazioni metropolitane ed indigene al Governo della colonia è secondo il disegno di legge esclusivamente consultiva, ed avviene a mezzo di un Consiglio di Governo formato in maggioranza di funzionari responsabili e chiamato ad assistere il Governatore nella sua opera civile ed amministrativa, e di una Consulta generale che possa soltanto su richiesta del Governatore esprimere voti e pareri su questioni di carattere generale. I componenti dei due corpi collegiali sono di esclusiva nomina governativa, senza alcuna diretta od indiretta designazione. Il disegno di legge stabilisce infine le norme per la divisione amministrativa del territorio e l'organizzazione delle tribù, e per l'amministrazione della Giustizia, che è lasciata tutta ai Tribunali italiani, meno la ristretta tradizionale competenza dei Tribunali musulmani e rabinici.

Questo importante provvedimento, che risolve radicalmente il grave problema dell'ordinamento politico, giuridico e amministrativo delle nostre colonie mediterranee, inquadrandosi logicamente nel piano generale della legislazione fascista, sarà presentato subito alla Camera per la sua definitiva approvazione.

La seduta del Consiglio dei ministri è tolta alle ore 13.30. Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì 11 corr. alle ore 10.

Il bilancio dell'Economia alla Camera

L'inizio della discussione

ROMA, 9

La Camera ha iniziato oggi la discussione del bilancio dell'Economia nazionale.

Il primo oratore, DE CAPITANI, ha rilevato la grandissima importanza dell'industria serica che dà lavoro a circa un milione di famiglie e produce una ricchezza annua di ben quattro miliardi. Essa ha una tradizione secolare nel nostro Paese e può anzi dirsi un'industria prettamente italiana. Negli ultimi tempi, però, mentre la produzione serica in altri paesi, come il Giappone, è salita a cifre imponenti, la nostra è andata diminuendo. Tra le cause di varia indole di questa diminuzione, devono annoverarsi anzitutto i contratti agrari, che sotto i passati Governi demagogici, abbandonando le antiche proficue forme, lasciarono i contadini in balìa di se stessi, disorganizzando la produzione. Anche la deficenza dei locali ha esercitato la sua dannosa influenza sulla bachicoltura; ad essa si potrebbe ovviare favorendo la costruzione di ambienti adatti esclusivamente all'allevamento dei bachi. Altra causa di decadimento della bachicoltura è la diminuzione della gelsicoltura per il timore dei contadini che le piante di gelso danneggino le altre coltivazioni. Si compiace della recente creazione dell'Ente serico nazionale, che dovrà fondere le energie degli agricoltori e quelle dei tessitori, e che certo non fallirà agli altissimi scopi prefissigli dal Duce, restituendo alla sericoltura tutto il suo antico splendore.

Parchi nazionali e scuole professionali

SIPARI si occupa del Parco nazionale d'Abruzzo, ricordando che la soluzione del problema del Parco del Gran Paradiso fu dovuta alla munificenza del Sovrano e alla geniale iniziativa di Benito Mussolini, mentre i passati Governi avevano completamente trascurato il problema stesso. Con la stessa genialità il Governo fascista volse il suo fervido pensiero all'Abruzzo, costituendovi il secondo parco nazionale che tanto gioverà alla conservazione delle bellissime foreste di quella regione. Quanto all'incremento del turismo, che è uno degli scopi assegnati al parco nazionale, afferma che, a prescindere da aiuti finanziari, quel che importa è mantenere le condizioni fondamentali atte a favorire lo sviluppo dell'industria alberghiera. Fra queste, primissima è quella della sanità dei luoghi. Fa presente a questo proposito il gravissimo perico lo cui si andrebbe incontro se si addivenisse alla creazione di laghi artificiali che sarebbero forniti di malaria e di miasmi mefitici. Poi la formazione di questi laghi costituirebbe una vera e propria deturpazione del paesaggio, senza realizzare alcun vantaggio economico, poichè l'energia elettrica prodotta nelle attuali condizioni del Sangro costa meno di quella che sarebbe prodotta coi laghi.

D'ABROSIO si compiace che il Governo fascista abbia notevolmente aumentato gli stanziamenti per l'insegnamento industriale e abbia riorganizzato l'insegnamento stesso, tanto trascurato dai passati Governi; osserva però che il programma non può essere svolto senza ulteriori stanziamenti e che la mancanza di mezzi impedisce la trasformazione di certe scuole in istituto per l'industria aviatoria. Espone i sistemi francese, tedesco ed anglo-americano, a proposito di insegnamento industriale ed esamina poi il sistema seguito in Italia, ponendone in rilievo i vantaggi.

SALERNO si occupa pure del problema dell'insegnamento: un complesso ed organico sistema di scuole professionali potrà contribuire efficacemente ad indirizzare i giovani, specie del mezzogiorno, agli studi pratici. Esprime il suo entusiastico plauso alla battaglia del grano, saggiamente voluta dal Duce e organizzata dal Ministero dell'Economia, rilevando che essa porterà la nostra Nazione a liberarsi dalla dipendenza estera per il fabbisogno granario. Ma per vincere questa battaglia occorre intensificare l'attività delle cattedre ambulanti di agricoltura e spingere tutti gli agricoltori, grandi e piccoli, a migliorare le lavorazioni terriere con tutti i mezzi meccanici e chimici che la scienza pone a disposizione dell'agricoltura. Soprattutto occorre dare incremento alla piccola proprietà terriera che costituisce il fulcro di ogni intensificazione culturale agraria. D'altra parte lo Stato deve sviluppare la viabilità e l'edilizia rurale.

A raggiungere la vittoria della battaglia del grano, potrà contribuire ancora la estensione della cultura granaria a zone di terre che sono ancora soggette all'acquitrinio e delle quali urge imporre ai proprietari la bonifica.

La ricostituzione delle foreste

BONCOMPAGNI LUDOVISI rileva la grandissima importanza del problema della conservazione e ricostruzione del patrimonio boschivo. Ricorda che il Governo nazionale fin dal 1923 provvide con una legge ottima sotto tutti gli aspetti, ma che non è stata applicata, per deficienza di personale, e forse anche per la violenta campagna che, subito dopo la sua promulgazione fu contro di essa condotta da funzionari forestali. Il nuovo indirizzo forestale segnato dalla legge del 1923 si distingue dalla precedente politica forestale, in quanto non fa consistere in semplici provvedimenti di politica l'azione dello Stato, che si deve invece svolgere come azione d'incoraggiamento al rimboschimento. La nuova legge inoltre vede nel problema del bosco anche il problema più complesso della montagna, e si preoccupa di fornire alle popolazioni di montagna altre sorgenti di vita; ma fino ad oggi, purtroppo, essa è rimasta quasi lettera morta per le critiche aspre che ha suscitato. Unico passo decisivo nella sua applicazione è stata la creazione della Milizia forestale, che porterà un vero aumento di custodia e saprà imporre ai montanari uno sfruttamento tecnico e razionale dei boschi.

La legge inoltre rappresenta una salutare unificazione della legislazione, ed è sufficentemente elastica per rispondere alle esigenze delle diverse condizioni delle varie regioni interessate. Occorre perciò applicarla completamente, poichè la legge è ottima e pur nella sua timida applicazione ha già dato buoni risultati. E' poi assolutamente indispensabile aumentare gli stanziamenti se si vuol provvedere alla ricostituzione del patrimonio boschivo, avendo come programma il rimboschimento di almeno un milione di ettari. A tale scopo è necessaria una spesa di 70 milioni annui, ma essa è indispensabile sia per le esigenze della difesa nazionale, sia per risparmiare le spese che attualmente sono necessarie per riparare ai danni delle alluvioni: sia per non perdere ogni anno una parte del patrimonio coltivabile, in quanto, trascurandosi il rimboschimento, le montagne perdono una parte dell'«humus» a causa delle pioggie e degli agenti atmosferici. Del resto questa spesa col volger degli anni sarà compensata certamene dalla diminuzione degli stanziamenti per alluvioni. Conclude confidando che questa sua proposta verrà presa in considerazione dal Duce, che, magnifico incitatore delle nostre energie morali e materiali, saprà dare anche a questo grave problema la soluzione per il maggior benessere del Paese.

Forza produttiva e salari

in un articolo dell'on. Rossoni

ROMA, 9

Il *Lavoro d'Italia* si occupa diffusamente della forza produttiva degli operai, di quella cioè che gli inglesi e americani chiamano «efficency» e la mette in relazione con la questione dei cottimi dei metallurgici che attualmente è in discussione in Alta Italia. Premesso che il Sindacalismo fascista non intende coprire come facevano i sindacati rossi il fannullismo di alcuni gruppi operai; il giornale scrive:

«In fatto di salari operai, il sindacalismo fascista comprende che le condizioni dell'industria italiana sono ben lontane dal consentire di pagare gli alti salari americani: accettando i metodi americani per l'organizzazione scientifica del lavoro, i sindacati fascisti sanno di agire nell'interesse superiore della produzione nazionale che non sarà schiacciata dalla concorrenza straniera, ma non si fanno illusioni che possa derivarne la possibilità di elevare iperbolicamente i salari.

Il livellamento dei salari è una assurdità che potrebbe scaturire soltanto dal cervello dei capi dell'Internazionale di Amsterdam e di Mosca; ciò che gli operai hanno invece diritto di chiedere è che una volta stabilito il salario e raggiunta la produzione che ad esso corrisponde a seconda delle industrie in cui lavorano, il maggiore che essi riescono ad ottenere accelerando la produzione, non venga continuamente decurtato quando esso è realmente il prodotto della capacità, della diligenza, della volontà dell'operaio.

In questo caso il ribasso dei prezzi provoca oltre il malcontento giustificato, anche il «surmenage», cioè proprio quel fenomeno che lo stesso taylorismo si propone di evitare. Il taylorismo tende all'economia dei tempi: taluni industriali, con le continue riduzioni, vogliono anche raggiungere l'economia nelle rimunerazioni operaie; ma così operando non si accorgono del pericolo di annullare i benefici raggiunti col migliore ordinamento del lavoro».

La revisione delle circoscrizioni comunali e la riforma del Consiglio di Stato

ROMA, 9

Il Consiglio dei ministri nella seduta di ieri ha approvato un provvedimento di portata assai più notevole di quello che potrebbe a prima vista apparire; lo schema di decreto per la revisione delle circoscrizioni comunali, provvedimento questo che si riconnette a quella giusta tendenza di rafforzamento delle prerogative del potere esecutivo centrale che è una delle fondamentali norme della politica fascista. Il decreto consta di due articoli. Col primo si conferisce al Governo la facoltà di promuovere una revisione generale delle circoscrizioni comunali per disporne l'ampliamento e la riunione, con una procedura più agile e sollecita di quella finora in vigore; col secondo si stabilisce che il decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Anteriormente al decreto attuale s'era ricorso al mezzo di consorziare i servizi pubblici di diversi Comuni, ma l'esperienza ha dimostrato l'insufficenza di tale misura. Anche l'emanazione dei decreti nei casi di maggiore urgenza non si dimostrava adeguata alle circostanze.

Il decreto legge odierno stabilisce che anche fuori dei casi previsti negli art. 118, 119 e 120 della legge comunale e provinciale nonchè dell'art. 8 del decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, su proposta del ministro dell'Interno saranno stabilite le opportune modificazioni delle circoscrizioni e le modalità per la loro attuazione. Fino ad ora, quando si provvedeva per le circoscrizioni comunali, al provvedimento si veniva o per legge o per decreto legge: ora il Governo avrà facoltà di provvedere per decreto reale. E mentre in passato le deliberazioni erano basate sulla volontà degli interessati, tale volontà viene ora sì anche tenuta presente, ma essenzialmente il provvedimento sarà basato su considerazioni obiettive di pubblico interesse.

Continuano intanto al Ministero dell'Interno, sotto l'alta guida del Duce e del suo vicino collaboratore on. Suardo, gli studi per la riforma del Consiglio di Stato e dell'Ente provincia, riforme tutte e due di carattere non solo amministrativo, ma anche profondamente politico. Con la prima delle due soprattutto, che rappresenterà una delle innovazioni più ardite, più complesse della rivoluzione fascista, la figura del Capo del Governo e l'autorità sua sarà con una suprema attribuzione giuridica resa giustamente più elevata e nello stesso tempo logicamente integrata. Di questo importante, complesso lavoro in preparazione, che potrà essere ultimato soltanto tra qualche mese e che ripetiamo, sarà un'altra potente opera della rivoluzione fascista, è probabile che il Capo del Governo farà cenno nel discorso che terrà alla Camera in sede di bilancio dell'Interno.

La tutela dell'emigrante

nel nuovo ordinamento diplomatico-consolare

ROMA, 9

Il nuovo ordinamento diplomatico consolare approvato ieri dal Consiglio dei ministri risponde, secondo la *Tribuna*, ad una necessità del Regime. La diplomazia era la quintessenza di cerimoniali, di stilistica verbale e scritta di comunicazioni, di mondanità politica percui si accreditava un'Italia marginale preoccupata di evitare incidenti e complicazioni.

«Ci sarà da fare dell'altro — prosegue il giornale — e cioè con un'indispensabile unificazione di compiti e di funzioni, annullando tra l'altro la triste distinzione tipica del vecchio regime fra emigrante e cittadino italiano. Le benemerenze della tutela emigratoria, del resto limitate, nulla tolgono al fatto dell'accettazione social-democratica dell'emigrazione come un rissanguamento benefico e utile (rimesse degli emigranti); l'obbligo per l'emigrante di pagarsi la tutela con un tributo solo formalmente attribuito ai vettori; la distinzione delle funzioni di tutela emigratoria da quelle consolari, creando così quasi una figura a parte dell'emigrante come se non fosse un cittadino da tutelare e una forza da ordinare e regolare all'estero, sono criteri ripugnanti allo spirito fascista.

Il quale vuole e deve finalmente ricondurre tutti gli italiani fuori dei confini ad un'azione italiana che è obbligo ininterrotto dello Stato e non specificazione angusta social-democratica di tutela di lavoro e deve annullare l'emigrante nel cittadino dovunque operante secondo la nuova disciplina della Patria. Con l'atteso riassorbimento del Commissariato di emigrazione; con la restituzione a dignità delle sedi consolari, di legazione e di ambasciata, energicamente condotta pure tra difficoltà finanziarie; con l'integrazione del personale da realizzare fascisticamente; col buon esempio dato di partecipare alla deflazione di titoli ed attributi, lasciando ai soli ambasciatori il titolo di eccellenza (anche questa è revisione fascista); il nuovo ordinamento diplomatico consolare è buono strumento di quella rinnovazione di istituti e di opere che, massime nella rappresentanza all'estero, appartiene di compiere allo spirito fascista.

I tentativi di conciliazione

fra Berlino e Varsavia

BERLINO, 9

A proposito dei colloqui dai quali dovrà uscire una soluzione o un principio di soluzione nelle questioni pendenti fra la Germania e la Polonia è evidente che gli osservatori tedeschi non possono per ora oltrepassare le previsioni e rilievi alquanto generici. La nota fondamentale è data anche dal riconoscimento della stretta connessione che lega il problema tedesco-polacco a tutto l'insieme dei problemi degli Stati europeo-orientali.

Si insiste perciò sulla grande influenza che l'atteggiamento dell'Inghilterra di fronte ai Soviet esercita su tutti questi campi. Per aver nella Polonia una collaboratrice della sua politica, l'Inghilterra ha tutto l'interesse di affrettare una conciliazione fra la Germania e la Polonia.

In questo ordine di idee la nazionalista *Deutsche Tages Zeitung* esprime il timore che a Ginevra si voglia cercare di conciliare i due paesi a spese della Germania, cioè consolidando maggiormente la Polonia

La *Taegliche Rundschau* insiste su ciò polemizzando con gli organi francesi ed esclude che Chamberlain possa farsi illusioni a questo proposito.

"Mussolini uomo di Stato,,

in una conferenza di Enrico Ferri

ROMA, 9

Oggi al Circolo Roma, l'on. Enrico Ferri, ha tenuto una conferenza sul tema «Mussolini, uomo di Stato». Salutato da applausi, l'on. Ferri inizia il suo dire premettendo che avendogli la presidenza del Circolo di Roma, imposto Mussolini come argomento, egli ha accettato l'onorifico incarico con la dichiarazione però di osservare Mussolini, ma non negli episodi biografici, ormai notissimi per la intera biblioteca su di lui, dal magnifico «Dux» di Margherita Sarfatti alla piccola incisiva «Medaglia» di G. Prezzolini.

Un grande taumaturgo della politica

«Dopo quattro anni dalla Marcia su Roma — ha detto l'oratore — si può invece, delineare la figura di Mussolini come uomo di Stato, che lascierà orma incancellabile nella storia d'Italia e della civiltà umana». Dopo aver esaminato la figura del Duce dal punto di vista antropologico, ravvicinandola ai grandi taumaturghi della politica, l'oratore afferma che Mussolini è un giovane, un meridionale di Europa, cioè un italiano, un romagnolo, di cui Alessandro Herzen («Ricordi», Berlino 1903, II-86) ha lasciato una mirabile descrizione psicologica. Egli dice degli italiani, che sono «artisti e cospiratori, martiri ed avventurieri, patrioti e condottieri, tutto, fuorchè filistei e borghesucci banali. Si sono formati col midollo della fiera poetica di Dante e dell'amara sapienza politica di Machiavelli».

Mussolini è dunque un uomo di azione, cioè plasmato di intuizione e di inibizione, un uomo dinamico, come in questi giorni lo chiamò Edison, e come conferma la sua oratoria. Mussolini è «una volontà intelligente» e lo è stato da fanciullo, da maestro elementare, da muratore e studente in esilio, da giornalista, da uomo di parte. Le circostanze storiche lo hanno portato da combattente a condottiero di combattenti, e poi a condottiero di anime e a reggitore di popolo.

L'oratore fa quindi un parallelo fra Wilson, Lenin e Mussolini, concludendo che a differenza dei primi due, Mussolini ha dimostrato un acutissimo senso della realtà storica e tutti hanno potuto vedere che egli è un tempista, meraviglioso. E l'opera sua di uomo di Stato sarebbe fatalmente abortita, se egli non l'avesse iniziata nel momento in cui l'Italia ne aveva l'estrema necessità.

Tutto per l'Italia e i suoi destini

Dopo avere affermato che con la restaurata supremazia dello Stato, Mussolini concepisce, svolge, realizza dinamicamente con opera insonne il suo programma di politica estera ed interna; l'oratore enumera tutti i principali atti dell'uomo di governo che vuole dare all'estero una esatta visione di una Italia che intende costruire con le sue proprie forze, col suo intimo travaglio, col suo martirio e con la sua passione le sue fortune avvenire, e così conclude:

«Nelle sue conversazioni, l'on. Mussolini semplice spontaneo, spesso ilare senza nessuna posa solenne, diviene severo, inspirato, mistico quando parla dell'Italia e dei suoi destini. Ed all'Italia ha veramente dedicato ormai tutta la sua esistenza, rialzandone il valore presso tutto il mondo civile. Naturalmente, valorizzando l'Italia, egli risuscita diffidenze, invidie, paure presso chi era abituato a vedere un'Italia dimessa. Ma anche questo passerà, perchè i fatti valgono più delle menzogne. Mussolini uomo di Stato, lavorando per fare più forte, più grande, più nobile l'Italia, lavora anche per la elevazione dell'umana civiltà. Questa non può essere che la risultante delle civiltà nazionali, e perciò dedica la propria opera e la vita propria per la sua Patria e la dona insieme per una migliore umanità.»

Alla conferenza erano presenti gli ambasciatori dell'Argentina e del Brasile e i ministri di Romania, Svizzera, Cecoslovacchia e Svezia.

Problemi sociali e politici

discussi al Consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 9

Stamane il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto due sedute: una prima pubblica ed una successiva privata. Durante la seduta pubblica sir Austin Chamberlain ha espresso un voto che i trattati conclusi sotto gli auspici della Società delle Nazioni, si conformino in avvenire alla pratica stabilita dalle celebrazioni della Conferenza imperiale, tenutasi a Londra lo scorso autunno, prendendo cioè la forma di accordi fra capi di Stato invece di quella fin'ora da essi rivestita di trattati fra Stati. Il Consiglio ha preso atto di tali dichiarazioni.

Successivamente Chamberlain ha comunicato al Consiglio le grandi linee dei risultati dell'inchiesta del Comitato speciale degli operai incaricato di studiare l'estensione della tratta internazionale delle donne e dei fanciulli. Tale rapporto si divide in due parti: la prima contiene il resoconto dei fatti rilevati dall'inchiesta e l'esposizione della conclusione fondata su tali fatti. La seconda parte riproduce, classificate per paese, e in dettaglio, le informazioni ottenute da diverse fonti. Mentre la prima parte è stata resa pubblica, la seconda sarà comunicata confidenzialmente ai Governi al fine di permettere loro di formulare le osservazioni che vorranno presentare. Il Consiglio ha deciso di indirizzare lettere di ringraziamento a tutti i membri del Comitato degli esperti e all'Ufficio americano di igiene sociale che fornì i fondi necessari per compiere l'inchiesta.

Infine il Consiglio ha deciso di convocare a Ginevra per il 23 agosto la III Conferenza generale delle comunicazioni e del transito e di approvare l'ordine del giorno recentemente fissato dalla Commissione delle comunicazioni e del transito.

Nella successiva seduta privata il Consiglio ha proceduto ad alcune nomine e designazioni. A commissario della Società delle Nazioni per le ferrovie è stato designato il francese Stablo; a presidente della III Conferenza generale delle comunicazioni e del transito il cubano Aguero y Sethencourt;

Infine, su proposta dell'on. Scialoja, il Consiglio ha deciso di nominare un tedesco, che Stresemann designerà d'accordo con i membri del Consiglio, a presidente della Conferenza dell'Unione internazionale di soccorso.

Com'è accolta e giudicata all'estero

la ratifica italiana del trattato per la Bessarabia

L'intima intesa italo-britannica

rilevata dalla stampa francese

PARIGI, 9

Il gesto dell'Italia relativamente alla Romenia è collegato dai commenti francesi con la tensione dei rapporti anglo-soviettici, apertamente ammessa da Chamberlain nel suo discorso ginevrino e nella coincidenza si vuole scorgere in generale una nuova prova della stretta collaborazione tra l'Italia e l'Inghilterra.

E' quanto dice apertamente il *Temps*. «Si voglia o no — scrive il giornale — e quali che siano le considerazioni che hanno suggerito al Governo di Roma il suo atteggiamento, non si può impedire che certi circoli esteri particolarmente preoccupati della tensione anglo-russa, vogliano scorgere in tale decisione la volontà dell'Italia di schierarsi risolutamente a fianco dell'Inghilterra nella lotta impegnata fra Londra e Mosca. Che l'Italia si sia decisa a ratificare il possesso romeno della Bessarabia nel momento in cui i rapporti anglo-russi sono molto tesi ciò conferma l'impressione che essa voglia sostenere una parte d'accordo con l'Inghilterra. Se dovessero sorgere nuove complicazioni tra Londra e Mosca e se la Russia accarezzasse la speranza di appoggiarsi sulla Turchia in una eventuale lotta contro l'Inghilterra, questa avrebbe certamente l'Italia dalla sua parte. Pure senza trarre conclusioni affrettate bisogna riconoscere che questo aspetto dell'attuale situazione internazionale è molto importante e sarebbe imprudenza trascurare di prestarvi attenzione. Non vi è da sorprendersi se in alcuni ambienti all'estero il gesto dell'Italia ed il linguaggio tenuto da Chamberlain siano interpretati come un sintomo precursore».

Il corrispondente del *Petit Parisien* a Ginevra dice che, secondo il parere quasi unanime di quegli ambienti, il Governo italiano ha ratificato il trattato 1920 relativo alla Bessarabia, per tre ragioni: 1) Mussolini cerca di assicurare al suo paese vantaggi di ordine economico sia con forniture di materiali, sia con la partecipazione a sfruttamenti petroliferi; 2) Mussolini ha tenuto a fare rilevare il malcontento che suscitano in lui le tergiversazioni della diplomazia soviettica; 3) infine col suo gesto pubblico ha voluto associarsi alla politica britannica verso Mosca, così come a questa politica si è recentemente associato a proposito degli affari di Cina.

L'*Echo de Paris* scrive: «Una spiegazione si prospetta naturalmente al nostro pensiero: Roma ha nuovamente dato il suo aiuto al «Foreign Office», desideroso di dare un colpo ai Soviet e di dimostrare loro che non è possibile fare indefinitamente la guerra agli interessi britannici. Il provvedimento è di per sè lodevole: esso consolida uno Stato amico, il quale ha contatti diretti con un vicino rivoluzionario, assume un vero dovere di fronte all'Europa. Questo provvedimento inoltre sopprime la distinzione insostenibile e poco leale tra la firma e la ratifica di un trattato, cosa che non potrebbe sussistere senza danno per la sicurezza delle relazioni internazionali. Ma in questo affare dove è il compenso, se compenso vi è? Ad ogni modo il segreto fu ben mantenuto. Noi possiamo attestare che otto giorni fa il ministro di Romenia non sospettava affatto quanto si stava preparando».

Il *Journal* osserva: «Non vi è dubbio possibile. Il gesto è stato compiuto unicamente perchè a Mosca si comprenda che gli italiani sono a fianco degli inglesi nella eventualità di un conflitto anglo-soviettico. Evidentemente l'atto ha una doppia portata diplomatica: in primo luogo mette in luce in modo clamoroso l'intimità delle relazioni tra Londra e Roma; inoltre, mostra che la battaglia è bene iniziata nel conflitto anglo-soviettico».

L'*Oeuvre* dice che improvvisamente è apparsa a Mussolini l'opportunità della ratifica per dimostrare il suo attaccamento all'Inghilterra, dando soddisfazione alla Romenia contro la Russia dei Soviet. «E' un gesto — continua il giornale — che dice molto sulle simpatie che coltiva all'estero l'Italia fascista».

L'entusiasmo in Romenia

BUCAREST, 9

Tutti i giornali commentano in termini calorosissimi la notizia della ratifica dell'Italia all'annessione della Bessarabia. Il giornale ufficiale *Indreptarea*, scrive: «La ratifica, che risponde alla logica delle cose e delle relazioni della grande nazione latina ha profondamente impressionato la coscienza romena, riempiendo tutto il paese di intensa gioia. La consacrazione non soltanto di uno stato di fatto, ma anche di un diritto nazionale storico è una nuova prova di amicizia e un prezioso contributo all'opera indistruttibile di collaborazione dei due paesi nell'interesse della pace e della civiltà».

Il giornale liberale *Vitorul*, rileva la decisiva importanza del gesto compiuto dall'on. Mussolini, e dopo aver ricordato le ratifiche date dalla Francia e dall'Inghilterra, plaude all'Italia, affermando che con questo suo atto l'Italia esprime la sua solidarietà con la politica dell'Inghilterra e della Francia anche di fronte all'attuale situazione nei riguardi della Cina e della Russia. Il giornale conclude affermando che la coscienza romena ratifica anch'essa completamente il trattato di alleanza concluso fra l'Italia e la Romenia.

Vivo compiacimento inglese

LONDRA, 9

La ratifica italiana del trattato del 1920 per la Bessarabia, ha destato la migliore impressione in Inghilterra, dove il gesto del Governo di Roma è considerato egualmente opportuno per consolidare l'amicizia italo-romena e per cementare la collaborazione diplomatica anglo-italiana. Il *Daily Telegraph* scrive in proposito:

«La ratifica è di grande importanza nel quadro dell'attuale situazione internazionale. L'azione di Mussolini conferisce al trattato una validità che senza la ratifica italiana essa finora non aveva. Sarà ora possibile alla Romenia di chiedere alla Lega la designazione della Russia soviettica come un aggressore nel caso che un'armata russa tentasse di invadere nuovamente la Bessarabia. Così gli impegni assunti dalla Francia e dall'Italia verso la Romenia, nei patti conclusi dai due paesi col Regno danubiano, assumono un carattere più definito di quello che avessero precedentemente. Il servizio reso in tal modo alla Romenia dal Governo di Roma è considerevole e significativo. Il suo significato, dal generale punto di vista delle relazioni del mondo civile con Mosca è ancora più notevole. Il Governo dei Soviet si risentirà profondamente dell'iniziativa di Mussolini.

Disparati giudizi germanici

BERLINO, 9

La ratifica ital[illegible] trattato che riconosce l'assegn[illegible] della Bessarabia alla Romenia e [illegible] oggi abbondantemente commentata. La *Taegliche Rundschau* scrive che la decisione italiana è un buon compenso dell'insuccesso diplomatico toccato all'Inghilterra poco fa nello scambio di note tra Londra e Mosca, ed in ogni modo l'avvenimento getta luce sulla serietà della situazione europea orientale.

Secondo la nazionalista *Deutsche Tageszeitung*, l'Italia si è posta con questo atto del tutto a fianco dell'Inghilterra, non solo appoggiandola in Cina, ma partecipando anche al fronte antisoviettico formato dall'Inghilterra.

Del tutto opposta è l'interpretazione che dà dell'avvenimento l'inviato a Ginevra della *Frankfurter Zeitung* che prende atto delle affermazioni inglesi non esservi alcuna ingerenza dell'Inghilterra nell'annuncio della ratifica italiana e rileva i segni dai quali la scelta del momento apparirebbe anzi non gradita agli inglesi.

«E' chiaro — conclude il corrispondente — che Mussolini con la decisione di ratificare definitivamente il trattato riguardante la Bessarabia, persegue una politica di interessi italiani che forse non ha tanto a che vedere con la Russia quanto con la Jugoslavia, la quale ora, data la collaborazione anche più stretta fra l'Italia e la Romenia, si troverà presa in una tenaglia».

L'arruffata situazione cinese

Misteriosi conciliaboli fra generali avversari

LONDRA, 9

Gli avvenimenti della Cina hanno sempre qualche cosa di enigmatico, sia per il complicarsi dei fattori politici e sociali con quelli militari e tattici, sia per il complesso giuoco di influenza e di ambizioni personali che si riconosce sempre nello sfondo, sia per la strana incoerenza psicologica di un popolo che sembra trovare nella perpetua instabilità le condizioni necessarie alla sua esistenza.

Le notizie giunte oggi dalla Cina forniscono nuovi indovinelli agli studiosi della politica orientale. Il generalissimo cantonese Ciang Kai Shek, che pretende di essere «roseo» piuttosto che «rosso» e che anche ultimamente aveva proclamato la propria inconciliabile avversione per gli agenti moscoviti che hanno tanta parte nell'azione politica del suo Governo, avrebbe alla fine accettato di recarsi ad Han Kou per partecipare alla Conferenza del Comitato esecutivo del Kuo Ming Tang. In precedenza egli si era energicamente opposto alla convocazione a Han Kou affermando che in quella città l'influenza soviettica e in ispecie l'attività di Borodin erano troppo predominanti. Ciang Kai Shek aveva invece indicato come sede della conferenza Nan King, roccaforte dei moderati. Ma questa designazione non era andata a genio a Borodin e agli estremisti del partito che avevano ottenuto il rinvio della riunione a tempo indeterminato.

L'inatteso mutamento di idee del generalissimo nazionalista non è per ora stato spiegato. Si suppone però che egli si senta forte dell'eventuale appoggio di Ciang Tso Lin e che intenda giocare questa carta nella prossima discussione fra moderati ed estremisti del Kuo Ming Tang. Il dittatore mancese ha dichiarato la propria propensione ad un'intesa coi cantonesi a patto che ogni ingerenza bolscevica sia eliminata dalle faccende cinesi.

Ma la situazione è ancora complicata da un accordo di carattere romanzesco. Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, che aveva riferito la settimana scorsa la notizia della cattura e della liberazione della signora Borodin, a opera del generale Ciang Ciung Ciang, l'attuale difensore nordista di Sciagai, rileva oggi come il gesto galante dell'ex bandito sia stato di breve durata. La signora Borodin, infatti, dopo aver brevemente proseguito il suo viaggio con tre compagni russi, è stata di nuovo arrestata e condotta a Si-Nan-Fu, dove viene strettamente sorvegliata. Il nuovo atteggiamento di Ciang-Shek è spiegato dal *Daily Telegraph* come un segno del pio desiderio di riuscire gradito al generalissimo cantonese, del quale gli è nota la risoluta avversione per Borodin.

Il piano Dawes ha fruttato in un anno

81 milioni di marchi oro

PARIGI, 9

L'ufficio generale dei pagamenti e delle riparazioni pubblica il bollettino del terzo anno di applicazione del piano Dawes. Da esso si rileva che nel mese di febbraio 1927 i pagamenti effettuati sono stati i seguenti:

Francia marchi oro 40.640.497.42, Impero britannico 20.162.784.99, Italia 40.401.261.91, Belgio 4.404.492.91, Regno S. H. S. 2.279.680.29, Stati Uniti 5.996.280.77, Romenia 714.903.14, Giappone 1.686.557.19, Grecia 266.877.88, Portogallo 459.691.94, Polonia 36 mila e 397.88. I pagamenti rappresentano un totale di 81.083.425.85 marchi oro.

La cifra pagata all'Italia è ripartita come segue: Consegna di carbone e coke 3.003.881.58; trasporto di carbone e coke 838.896.02; consegna di materie coloranti e prodotti medicinali 248.434 e 14 cent.; consegne diverse 309.051.95; pagamenti diversi 998.22.

"Madama di Challant" alla Scala

Il contrastato successo della nuova opera del maestro C. Guarino

MILANO, 9

Questa sera dopo una serie di rinvii causati dalla indisposizione della protagonista ora sostituita, è andata in scena la seconda novità italiana della stagione scaligera: «Madama di Challant» del maestro Carmine Guarino, che fu premiata al concorso ministeriale per l'arte lirica. Questo è già un titolo che giustifica l'inatteso giungere di un giovane maestro — giovane davvero poichè non ha ancora trentaquattro anni — ignoto al gran pubblico, sulle massime scene liriche italiane.

L'opera del librettista

Il dramma storico nella ricostruzione che ne ha fatto il librettista Arturo Rossato, è a forti tinte ed il poeta sembra essersi preparato di concatenare una serie di «situazioni» più che di vivificarle con un soffio di passione sia pure perversa e tenebrosa.

La tragica vicenda di Bianca Maria di Challant, che diede argomento ad una novella di Bandello, tentò pure l'estro teatrale di Giuseppe Giacosa che ne compose un dramma. Un bizzarro ingegno milanese, Luigi Vallardi, tentò la difesa della sinistra eroina in uno studio che a suoi tempi suscitò molto scalpore nell'ambiente letterario milanese e molto scandalo nella buona società.

Rossato — che pure è cavaliere e ardito — non si è preoccupato molto delle scarsissime fonti storiche ed ha lavorato di fantasia. Del che non potremmo biasimarlo. Ma egli ha troppo ubbidito alla preoccupazione di creare una serie di situazioni melodrammatiche — e non eccessivamente originali — senza curarsi gran che delle figure del dramma. Il libretto ha così un andamento granguignolesco nel quale la psicologia della sanguinaria peccatrice non trova alcuna giustificazione psicologica ed umana.

Il dramma ridotto dunque ad un fattaccio di cronaca giudiziaria, manca di quella forza di commozione che si sprigiona pur dai più torbidi ed oscuri abissi dell'anima umana e non gli resta che la artificiosa attrattiva della cornice storica.

L'azione si svolge nell'anno 1500, a Milano nel palazzo di Madama di Challant, già fuggita dal Castello valdostano di Issogne ove era stata condotta in isposa dal conte di Challant, dopo che non ancora ventenne era rimasta vedova di Ermes Visconti che l'aveva sposata a tredici anni. Non ostante la sua giovane età Bianca Maria aveva già una esperienza sentimentale che il suo temperamento ardente mise largamente a profitto. A Milano la giovane contessa mena una vita di libertà e di fasto con un suo amante, il conte Di Màsino. La biografia della contessa è fatta da lui stesso ubriaco in questo... madrigale:

Andò in mogliera al conte di Challant
che a scorno abbandonò poi nel castello...
che abbandonò per cavalcar le strade...
... allora io la raccolsi,
io la raccolsi, per mia mala sorte...
ma non è sazia e fa mercato ancora...

E' una sera di festa e nel palazzo si sta apprestando una rappresentazione. Due uomini intervenuti alla serata, stanno in effetto sorvegliandosi a vicenda: sono due aspiranti alle bellezze della contessa: il giovane e cavalleresco Don Pedro di Cardona e l'astuto e inesorabile capitano di giustizia Ardizzino.

Questo ha sopreso una fante della contessa che consegna un biglietto d'amore a Don Pedro quando entra il conte di Masino, già alterato dal vino e da una disputa con madama di Challant contro la quale impreca. L'obliquo capitano di giustizia coglie l'occasione propizia per svelare il segreto al conte di Màsino ed eccitarlo contro Don Pedro nella speranza di essere liberato da un rivale pericoloso.

Mentre Don Pedro e il conte di Màsino si lanciano mettendo mano alle spade, dal giardino escono le fanti ed in mezzo a loro Bianca Maria di Challant e cantano una maggiolata prendendo posto in attesa della rappresentazione.

La vendetta di Màsino

Ed ecco che sul palcoscenico appare Màsino che vuol eseguire la sua vendetta: insultare pubblicamente Madama di Challant. Don Pedro non sa resistere e affronta nuovamente il Màsino, ma interviene Ardizzino che separa i due rivali e trascina via il barcollante Màsino. Bianca Maria, colpita dall'affronto, piange di rabbia e di rancore. Ella ascolta le parole di amore e di vendetta che sgorgano dall'animo dell'incauto Don Pedro e gli concede un incontro notturno nel quale ella ha designato di farlo strumento della sua ira.

Il secondo atto si svolge in una gran sala del palazzo di Bianca Maria ove la attende Don Pedro, mentre dalle vicinanze salgono i rumori di una festa alla quale essa sa è intervenuto anche il suo amante oltraggiatore. Giunge furtivo Don Pedro e la maliarda donna sa così bene avlovorigen-plni'tuacolaubmmwmy bene avvolgerlo nelle sue spire che Don Màsino,
Pedro è deciso a sopprimere il conte di
Ma ecco che questi sta per giungere e Bianca Maria dice a Don Pedro di rimanere sulla strada e se sentirà un suo gri... «Risalgo e l'uccido» risponde l'amante. La scena si vuota e Bianca Maria rimane sola e come vinta dal peso di una improvvisa tristezza ha parole di desolazione per la sua inutile vita. Il soliloquio è troncato dalla scena del Màsino che, innamorato della donna, non sa staccarsi da lei, pur sapendo dei suoi tradimenti. Bianca Maria lo ammansa con la promessa: Domani. Per ora se ne vada. E lo spinge nella strada ove lo attende l'agguato di Don Pedro. Poco dopo ecco dalla strada il tumulto dell'assassinio, poi appare Don Pedro con la spada insanguinata per cogliere il premio d'amore per il suo delitto. Ma ecco Ardizzino, il capitano di giustizia che fa guardare tutte le uscite del palazzo ove è sicuro di trovare il colpevole. E Don Pedro è preso e trascinato via dagli armati.

Alba di morte

L'atto terzo si svolge in uno stanzone nell'interno del Castello Sforzesco ove sono incarcerati Bianca Maria e Don Pedro. E' l'alba del giorno del supplizio e i due amanti si incontrano per dirsi l'estrema parola di amore. Anche nell'anima della donna freme un palpito di umanità, vinta dalla prova d'amore di Don Pedro. L'incontro fra i due è tutto un dialogo pervaso da una passione quasi sublimata dall'imminente sacrificio. Qui il Rossato ha trovato accenti di dolcezza:

Sia benedetta la tua mano forte
che mi raccoglie in questa ora suprema,
sia benedetta questa bocca pia
che sulla bocca mia canta e non trema,
sia benedetta la vicina morte
che a te m'avvince senza pianto e tema.

E' il canto appassionato e purificato di Bianca Maria. E in questo inno amoroso Don Pedro, cui è stato porto il «consolo» si assopisce. I suoi amici intanto hanno comperato il carceriere e lo trasportano via immerso nel sonno.

Il giorno sta per spuntare e Ardizzino giunge col proposito di ottenere il perdono da Bianca e di farla fuggire. Ma la donna rifiuta poichè vuol morire insieme al suo giovane amante. Rullano i tamburi e si avanzano i giustizieri che chiamano i due condannati. Bianca risponde presente, ma Don Pedro non c'è più. Ella si crede abbandonata e come folle muove verso il ceppo, si butta ginocchioni e mettendo la testa sul tronco urla al carnefice: «Giù!» La scure si alza.

L'esecuzione

Alla rappresentazione di «Madama di Challant» è accorso il pubblico delle grandi occasioni. Ma il giudizio non è stato concorde e gli applausi della galleria hanno spesso provocato qualche reazione del pubblico della platea e dei palchi. L'opera, appoggiata su un libretto che contiene vecchie situazioni, ha seguito troppo dappresso le piste del libretto ed è apparsa disordinata e priva di quella forza sintetica che le avrebbe consentito di acquistare unità organica; sicchè, mancante della freschezza dell'opera di getto, è apparsa più un mosaico di modi talvolta non nuovi.

L'opera dal punto di vista orchestrale non ha destato quell'interesse che il pubblico attendeva. Tuttavia il pubblico ha espresso la sua approvazione con cinque chiamate alla fine del primo atto, sette al secondo e cinque al terzo, a molte delle quali hanno preso parte l'autore, maestro Guarino, il librettista Rossato e il direttore d'orchestra Santini. L'esecuzione è stata ottima da parte della signora Poli Randacio, della signora Pedroni, del tenore Merli e dei baritoni Parvis e Morelli. Ottima la concertazione e la direzione.

La costituzione di un Consorzio aereo italiano

per lo sviluppo dell'aeronautica italiana

ROMA, 9

L'Agenzia di Roma annunzia che si è in questi giorni costituito a Roma un Consorzio aereo italiano il quale si propone «la costruzione, la compravendita, l'esercizio di aeromobili terrestri, marittime e fluviali, la partecipazione a imprese industriali aeronautiche».

Il nuovo istituto si forma con un capitale iniziale di 1.000.000, ma i partecipanti si sono impegnati ad un aumento di capitale fino a 20.000.000 di lire. La significativa caratteristica del consorzio è costituita dalla qualità dei gruppi sottoscrittori. Infatti, contribuiscono al capitale di 20 milioni un gruppo di armatori (N. G. I. e Istituto di Credito marittimo per 6 milioni e Lloyd Sabaudo per 2 milioni); un gruppo industriale (il cav. di gr. croce Attilio Odero e il comm. Antonio Marescalchi, pure per 2 milioni) e un gruppo bancario al quale concorrono il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, la Banca Nazionale di Credito e il Banco di Roma, per i rimanenti 8 milioni. Si trovano così associati in questo istituto dedicato allo sviluppo aereo dell'Italia alcune fra le più notevoli forze industriali e finanziarie nazionali. E questo loro concorso assicura al consorzio larghe possibilità di sviluppo e di iniziativa.

Il volo del „Santa Maria„ sarà ripreso oggi

BUENOS AIRES, 9

Dopo una visita alla sede dell'«Italcable», il colonnello De Pinedo, accompagnato dai suoi due aiutanti argentini e dall'addetto navale italiano, si è recato a bordo del transatlantico «Conte Verde», dove è stato ricevuto dal rappresentante del Lloyd Sabaudo, cap. Marcello Aprile e dagli ufficiali con i quali si è intrattenuto una ventina di minuti.

Alle 13, ha avuto luogo alla casa Rosada la colazione offerta a De Pinedo dal Presidente della Repubblica, dott. Marcello De Alvear. Questi aveva alla sua destra l'ambasciatore italiano Martin Franklin e alla sinistra il cap. Del Prete. De Pinedo che sedeva di fronte al Presidente della Repubblica, aveva alla destra il ministro della Marina ammiraglio Domeca Garzia e alla sinistra il ministro degli Esteri dott. Gallardo. Dopo la colazione, gli intervenuti, una sessantina, sono passati nella sala d'Inverno, ove si sono trattenuti a conversare sul «raid».

De Pinedo ha poi visitato la sede del Dopolavoro, accolto con grandi ovazioni, ed è intervenuto ad un concerto. Di sera, ha assistito allo spettacolo di gala al Colon. Dopo il suono degli inni italiani e argentini, sono stati eseguiti la «Cavalleria rusticana» e un atto dell'«Aida». De Pinedo spera di fare domenica sopra la città un volo.

Il comandante ha deciso di non presenziare ad altri ricevimenti, per poter dedicarsi tutto a rimettere in assetto il «Santa Maria» e per poter ripartire giovedì. Sembra che De Pinedo da Buenos Aires, dopo una breve visita a Montevideo, si dirigerà a Rosario, dove ammarerà per corrispondere al desiderio di quella colonia italiana. Anche qui la visita dell'aviatore italiano sarà molto breve. Il «Santa Maria» riprenderà poi subito il volo per Asuncion.

I piloti dell'„Uruguay"

ancora prigionieri di una tribù di mori ribelli

PARIGI, 9

Le notizie più contraddittorie si susseguono circa la sorte degli aviatori uruguaiani, dei quali si attende con impazienza la liberazione. In base alle informazioni giunte oggi all'aeronautica francese, si ha fondata speranza che gli aviatori, sani e salvi, ma tenuti prigionieri di una tribù di mori ribelli, raggiungeranno fra qualche giorno il capo Juby e quindi la Spagna. Da Las Palmas si segnala tuttavia che le condizioni del mare impediscono alle navi di approdare alla costa del capo Juby, ritardando così i passi necessari per il riscatto degli aviatori.

Il generale Jordana, direttore dei servizi marocchini a Madrid, ha dichiarato non essere vero che le tribù impadronitesi degli aviatori sieno pacifiche. Esse sono invece bellicosissime e sempre in lotta tra di loro.

Invece si apprende da Casablanca che il pilota francese Reine, della linea aerea Latecoere, è stato inviato al Capo Juby, con un emissario incaricato dei negoziati per il riscatto. L'emissario è stato accompagnato subito a Duar Tikidit, ove è custodito l'equipaggio dell'«Uruguay». Se le trattative per il riscatto saranno concluse, come si spera, entro domani, gli uruguayani saranno di ritorno alla sera al Capo Juby.

L'„Argus" impossibilitato a partire

LISBONA, 9

Un radiotelegramma da Bolama annuncia che l'idroplano portoghese «Argus» non è riuscito a prendere il volo a causa del carico eccessivo. L'aviatore Sarmento Noiros farà oggi un nuovo tentativo.

Il disperato tentativo di una nevrastenica

UDINE, 9

Nel pomeriggio veniva accolta all'ospedale, certa Amalia Franz in Candoni, di 37 anni, da Tarcento, la quale versava in condizioni disperate per gravi ferite riportate al collo. La Candoni, abitante in via Valeggio n. 17, poco prima aveva tentato di por fine ai propri giorni colpendosi reiteratamente con un coltello alla gola.

La Franz è ammalata di nevrastenia e per questo era stata ricoverata in casa di cura del dott. Cavarzerani. Stamane ne era uscita perchè sembrava migliorata di molto ed era stata accolta in casa di una amica, ove la aveva accompagnata la domestica, Maria Cankauf. Mentre la padrona di casa era uscita, e la Cankauf si era portata al piano superiore, rimasta sola in cucina la Franz con un coltellaccio si colpiva più volte. Alle grida e ai lamenti della ferita, accorreva la domestica che coraggiosamente cercava di disarmare la forsennata, rimanendo a sua volta ferita alle mani.

Chiamato soccorso, i sopraggiunti poterono disarmare la Franz che a mezzo dell'autolettiga venne trasportata all'ospedale.

Commerciante di formaggi fallito

arrestato a Udine

UDINE, 9

Produsse viva impressione in città la notizia del fallimento del negoziante in formaggi, Antonio Tonutti, con uno sbilancio di oltre trecento mila lire. Il fallimento veniva chiesto dallo stesso Tonutti, il quale dichiarava all'autorità di aver esercito durante la guerra e subito dopo, il commercio all'ingrosso di formaggi e grassi, con fortuna. Nel 1922, causa la crisi, gli affari cominciarono invece ad andar male, e le spese sostenute per la numerosa famiglia gli diedero il tracollo.

Subito dopo la dichiarazione di fallimento cominciarono a circolare voci poco lusinghiere sul conto del Tonutti, verso il quale l'autorità giudiziaria procedeva.

Stamane, infatti, su mandato di cattura della stessa, gli agenti di P. S. arrestavano il Tonutti sotto imputazione di aver truffato le ditte Villani e Canova, di Milano, della somma di lire 98.107.20. Il Tonutti, al momento dell'arresto, si trovava in letto. Egli non si mostrò molto preoccupato e senza far scene seguì gli agenti.

Boscaiuolo schiacciato da un albero

GORIZIA, 9

In un bosco di Ruth, in quello di Cambresco, alcuni operai, fra cui Lamberto Federucci, di 23 anni, erano intenti a tagliare un grosso albero. Per una caduta dovuta ad uno scivolone sul terreno umido, il Federucci non potè mettersi in salvo e l'albero gli precipitò sulla schiena, provocandogli la frattura della spina dorsale. Premurosamente soccorso dai compagni di lavoro il ferito, a mezzo della Croce Verde di Gorizia, fu trasportato all'ospedale comunale di Gorizia, dove giunse in gravissime condizioni.

Il processo contro i comunisti toscani

al Tribunale speciale di Roma

ROMA, 9

L'udienza è aperta alle 9 e si inizia subito la escussione dei testimoni. Primo ad essere interrogato è il commissario di P. S. di Firenze cav. Cammarota, il quale condusse le indagini sugli attuali imputati, indagini che portarono al loro arresto. Il teste riferisce quali furono gli accertamenti che egli potè fare e che legittimarono l'arresto degli imputati ed il loro deferimento all'autorità giudiziaria. A proposito del «Soccorso rosso» ne rileva il fine prevalentemente rivoluzionario e subordinatamente assistenziale, inteso a rafforzare politicamente il partito comunista. Segue un altro teste, il maresciallo d'Amico, che narra molto dettagliatamente i pedinamenti, le perquisizioni e tutte le altre operazioni di polizia da lui compiute in Firenze e dintorni, in relazione all'attuale processo e agli imputati, per ciascuno dei quali riferisce dati precisi sulla attività svolta in seno all'organizzazione comunista. A domanda, risponde che è suo personale convincimento che gli imputati del processo in corso fino al momento del loro arresto lavorassero per abbattere il Governo nazionale e per sovvertire gli ordinamenti dello Stato. L'udienza è tolta alle 12.20 e viene ripresa alle ore 15. Riaperta l'udienza, viene escusso il teste Gelsomini, maresciallo della squadra politica di polizia di Firenze, che fu uno degli esecutori degli arresti di alcuni degli attuali imputati nella bottega del Lanfredi. Egli afferma che tra gli arrestati nessuno è estraneo al partito comunista. Sono assunti in seguito il vice commissario aggiunto Maisto ed il commissario cav. Palazzi della Questura di Firenze. L'udienza è tolta alle 19.

(*Stefani*)

Dal carabinieri di Bolzano veniva tratto in arresto certo Peder Pietro di Marco, ex carabiniere, di 21 anni, di Valle di Badia, il quale, in istato di sconcia ubriachezza, voleva trarre in arresto coloro che incontrava, credendo di essere ancora carabiniere.

La stagione primaverile a Brioni

BRIONI, 9

La stagione primaverile s'è iniziata sotto buoni auspici. Numerose famiglie italiane e straniere si sono date convegno nell'«Isola dello sport», ove la bellezza del paesaggio è degna cornice a tutte le manifestazioni del «tennis», del «golf» e del «polo». Molta animazione che quest'anno ha un carattere eccezionale per la riunione ippica alla quale, come abbiamo già annunciato, parteciperanno numerosi «sportsmen» italiani ed esteri.

Nell'elegante folla sportiva sono notati il conte e la contessa Leo de Lazzara, conte e contessa Antonio Tecchio, principe Ottone von Bismarck, barone Biedermann Ladislao, ten. col. Oppenheim, principe Raul de Rohan, contessa e contessina Dohna, principe e principessa Fürstenberg, barone e baronessa Bruno Pollack e signorine, barone Otto Parnegg, barone e baronessa Isbary, Ludwig Urban e signora, generale Hinge, principessa Carola Hohenlohe, barone e baronessa Carlo Riepenhausen, Mr. e Mrs. Thompson Lidigard, conte Ottone Salm, principe e principessa Schaumburg Lippe, maggiore Carlo Holland, Mrs. Cawthara, Mrs. Robinson, signora Wohl, sig. Steiger, Miss Hauson, Miss Hauchette e moltissimi altri.

I due magnifici ippodromi di Val Rancon — fiancheggiati da boschetti ed aventi per sfondo il mare — e quello del Giardino zoologico — oasi verde smeraldo, circondato dal verde cupo di boschi annosi — il 12 corr. riuniranno i cavalieri iscritti alla grande riunione di «polo», per l'assegnazione delle coppe «challenge» messe in palio dalle personalità italiane ed estere. Parteciperanno alle gare, per quanto ci risulta, il principe Fürstenberg, il conte Leo de Lazzara, cap. Pearce senior, Pearce junior, barone Parnegg, barone Pollack, dott. Treeck, dott. Wiener, cap. Fischer, Mr. Urban, Carlo Kupelweiser, principe Schaumburg-Lippe, principe Windisch-Graetz, conte Ulrico Kinsky, conte Raul Kinsky, principe Auersperg. Sono attesi anche i «teams» di Cannes e quello egiziano.

Frattanto fervono i lavori di allenamento, che hanno, in occasione della prossima battaglia sportiva, un carattere passionale. Il bel lotto di cavalli giornalmente lavora regolarmente e le ottime condizioni in cui essi si trovano attirano l'ammirazione dei presenti. Dirigerà le gare il colonnello Miller, brillante «sportsman» e specialista del «polo».

La riunione di «polo», che durerà sino al 26 aprile, avrà un successo brillante, come stanno ad attestarlo le numerose adesioni, e sarà degna delle tradizioni signorili di Brioni.

Tonani-Lorenz sempre in testa

nella «Sei giorni» di Dortmund

BERLINO, 9

La notte scorsa non ha portato alcun mutamento nella classifica della corsa dei «Sei giorni». Tutte le fughe tentate dai diversi concorrenti sono state sventate dalla vigilanza degli altri. La coppia americana Spencer-Lands, avendo sei giri di svantaggio, è stata esclusa dalla gara. La classifica odierna è la seguente:

1) Tonani-Lorenz punti 224; 2) Rielenz-Tollenbeck punti 151; 3) Kroll-Miethe punti 146; 4) Aerts-Duvivier punti 81; 5) Boschie-Colle punti 40; 6) ad un giro Buschenhagen-Frankenstein con punti 170; 7) Huerten-Rauss punti 62 ed altre cinque coppie sono distanti da due a quattro giri.

Società calcistiche escluse dal campionato

per tentativi di corruzione di giuocatori

BOLOGNA, 9

L'on. Arpinati ha escluso dal campionato in corso le società «Vito Acerbo» di Pescara e «U. S. Rosburghese» di Rosburgo, per tentativi di corruzione dei giuocatori, avvenuti per parte dei dirigenti delle società.

E' annunziata la partenza per Budapest del maestro Zanetti ,che parteciperà a quei lavori preparatori nel congresso della F. I. F. A.

COMUNICATI*)

Al Collega

FERDINANDO ZANINI

che da 30 anni compie indefesso il servizio di direttore di macchina sui piroscafi della Società «Istria-Trieste», gli ufficiali macchinisti sociali, consci delle superate fatiche responsabilità, esprimono, in questo giorno, le loro vive congratulazioni.

Oggi alle 18

Vendite all'asta: Tappeto Smyrne, 4×5; orecchini brillanti; fanale antico; diadema e collana filigrana; candelabri bronzo; arazzi giapponesi; tappeto orientale, in seta; divano e poltrone damasco; servizio scrivania; piatto Murano; Bibbia Dorè; Cyclostyle Gestetner N. 6, ecc.

E. VIANELLO - Via S. Caterina N. 11

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 22 mar
«PRESIDENTE WILSON» . 19 apr

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . . . 15 marzo
«BELVEDERE» . . . . 12 aprile

CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

Avviso

Nei giorni 10 e 11 marzo 1927 luogo in Gorizia, St. Andrea, l'a... giudiziale di diversi macchinari utensili per segheria di mar... Eventuali concorrenti devono p... durre le loro offerte sul posto st... dell'incanto. Per informazioni ri... gersi allo Studio del Cav. Avv. Do... Giovanni Miagostovich, Gorizia, Co... so V. E. III N.o 4.

Riduzioni ferroviarie fino al
50%
ed esenzione del visto consolare ... frequentatori della FIERA di
VIENNA
Per informazioni rivolgersi all'Agen... Christofidis, Stazione Centrale.

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44

Gabinetto medico dentistico
CORSO GARIBALDI N. 25, I
riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle ...
Lavori accuratissimi. Prezzi mod...

AMBULATORIO DENTISTICO
Giuseppe Eppinger
Via Coroneo N. 3, I p.
Riceve dalle 9.30 alle 12 e dalle ... alle 18. Si eseguiscono le protesi ... nuovo sistema in Hekolith

Se dovete far riparare il vostro o... logio e ci tenete all'esattezza, affidat... all'orologeria N. BORSATTI & FIGLI Corso V. E. III 47, che, oltre all'ar... il proprio lavoratorio, dispone di tu... i pezzi di ricambio originali per o... marca di precisione. Prezzi onesti; ... lettino di garanzia per due anni.

Lenzuola e federe
pronte
A VERI PREZZI DI FABBRICA
LENZUOLA, 150×250 cm. a L.
FEDERE, 50×75 cm.
LENZUOLA con a jour, 150×260 cm.
FEDERE con a jour, 50×75 cm.
LENZUOLA ricamate, 150×260 cm.
FEDERE ricamate, 50×75 cm.
LENZUOLA da 2 piazze, ricamate, finissime, 240×270 cm.
FEDERE ricamate, 50×78 cm.
TUTTA MERCE DI PRIMA SCELTA
DEPOSITO BIANCHERIA
Mass. Wallner
VIA ROMA N. 13

Nichelatura - Argentatura
DORATURA
lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica
VIA ARTISTI N. 9

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 1...
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-5...

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le gravi conseguenze del terremoto nel Giappone

Anche il Nord America turbato da fenomeni sismici

Oltre quattromila vittime

LONDRA, 9

Secondo le notizie che si hanno stasera dal Giappone, il numero dei morti in seguito al terremoto è valutato ufficialmente a parecchie migliaia.

Il più recente rapporto del ministro degli Interni riferisce che il numero delle vittime è di 4774, di cui 1700 nella sola provincia di Kioto. Nel distretto di Tango, 3000 persone sarebbero morte. Il giornale Asahi valuta ad un migliaio il numero dei morti nella località di Minnejama, che possiede soltanto 5000 abitanti, la metà dei quali sarebbero rimasti feriti.

L'osservatorio di Osaka assicura che il terremoto è stato il più violento che si sia deplorato nella regione occidentale del Giappone dal 1854 ad oggi.

Tragico panorama di rovina e di morte

nelle regioni giapponesi colpite dal flagello

TOKIO, 9

Gli osservatori hanno rilevato dai loro aeroplani, ammassi di rovine fumanti, resti di villaggi e gran quantità di cadaveri.

La maggior parte degli abitanti del distretto di Tango, che sono sfuggiti alla morte, hanno passata la notte all'aperto con un freddo intenso, riposando solamente su stuoie poste sulla neve. Medici e infermieri accompagnano le colonne di soccorso. Nessuna casa è rimasta in piedi. Le strade sono impraticabili a causa di grossi crepacci. Alcuni villaggi bruciano ancora.

Particolare curioso: sono stati distrutti soltanto i piccoli villaggi abitati da pescatori e contadini, mentre le fabbriche e gli stabilimenti industriali hanno resistito. Commissari speciali sono in viaggio per le regioni devastate.

Kobe ed Osaka non hanno avuto che pochi danni. Degli accidenti si sono verificati soprattutto per le cadute di templi e per lo spavento delle persone che si sono gettate dalle finestre.

Come è avvenuto nel 1923 a Yokohama, così anche ad Osaka e a Kobe al terremoto è seguito un violento maremoto che affondò piroscafi, bastimenti e piccole imbarcazioni a centinaia. La città più duramente colpita è il ridente sobborgo di Mineyama, ove i morti sono un migliaio e i feriti circa seicento.

Scosse di terremoto nel Nord America

AVANA, 9

A Santiago è stata registrata stamattina una forte scossa di terremoto, che ha terrorizzato la popolazione della provincia orientale. E' questa la quindicesima scossa che si verifica in questi giorni.

NEW HAMPSHIRE (Stati Uniti), 9

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita iersera.

Verso l'ultimazione dei lavori nel Duomo di Pola

POLA, 9

I lavori al nostro Duomo proseguono alacremente e fanno sperare prossima la fine. Tutto il pavimento, eccettuato qualche tratto che viene collegato coi residui dei mosaici, è già un fatto compiuto. La sistemazione delle absidi che si presentava tra le più difficili, è stata felicemente risolta, tanto da coincidere perfettamente colle antiche vestigia sulle quali è stato ricostruito l'attuale presbitero; restituito all'altare maggiore il magnifico sarcofago, allestito il duplice ambone per la Epistola ed il Vangelo, trovati e quanto prima adattati gli stalli per il coro canonicale, il resto dell'abside verrà chiuso da magnifiche pietre istoriate ad agnelli e pavoni che daranno alla fascia absidale ed alle testate degli amboni un meraviglioso e vetusto risalto. Pronte ad essere messe in opera le grandi finestre gotiche, legate a dischi colorati che pioveranno la loro luce soffusa nel tempio del raccoglimento e della preghiera, più chiare invece le finestre romaniche che permetteranno di vedere le transene dei trafori a ricamo. Riordinato in breve tempo anche l'altare della cappella del SS.mo, come pure l'altare vicino la sacrestia; riuscirà forse un po' più piccolo dati i molti tratti di mosaici ancora così bene conservati. Per l'apertura sarà pronto anche il pianoterra della sacrestia coll'artistico pronao che prospetta il parco della rimembranza.

L'on. Mrach commissario straordinario

della Federazione provinciale enti autarchici di Pola

POLA, 9

In seguito alle dimissioni del presidente gr. uff. Lodovico Rizzi e del segretario prof. Luigi Draghicchio e per disposizioni della Confederazione generale degli enti autarchici, l'on. Giovanni Mrach, segretario politico federale del Partito nazionale fascista, ha preso in consegna la Federazione provinciale degli enti autarchici in qualità di commissario straordinario, incaricato di reggerla fino a una definitiva sistemazione di questo ente, che ha dei compiti importantissimi da svolgere per la agitazione e la risoluzione di tutti quei problemi che interessano l'economia e la finanza comunale.

Due ex deputati comunisti

deferiti al Tribunale speciale

ROMA, 9

Oggi avrebbe dovuto riprendersi alla settima sezione del Tribunale di Roma, il processo contro i due ex deputati comunisti Grieco e Molinelli e contro sette loro compagni, dirigenti del movimento comunista umbro-laziale, imputati di attività sediziosa. Senonchè il dibattimento non ha avuto più luogo e gli atti sono stati inviati al Procuratore del Re, il quale a sua volta li trasmetterà alle autorità militari per il deferimento dei nove imputati al Tribunale speciale, rientrando i reati ad essi addebitati in quelli contemplati dalla legge per la difesa dello Stato.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

57

di JEAN BONNERY

A lungo, egli rimase così, in una immobilità assoluta. Poi con un gesto lento e meditativo, nascose la rivoltella nella tasca della sua giacca. Infine, richiuse il cassetto, si coperse con un pesante mantello, che era gettato ai piedi del lotto, si mise i guanti e ritornò nel gabinetto di lavoro.

Scorse Fami, che stava chiudendo la valigia. Lo chiamò con voce supplichevolo:

— Fami?

— Che vuoi?

— Cedimi il tuo posto.

— Ti ho già detto di no.

— Fami, te ne prego ancora.

Fami non rispose, prese la valigia, raggiunse l'anticamera, si avvolse in un soprabito, poi, con un cenno, chiamò il suo compagno, che era rimasto immobile nel gabinetto da lavoro. Hassan obbedì, con le spall ecurve, la testa bassa, lo sguardo truce.

Quando uscirono dal castello furono avvolti in una tempesta di neve.

Si incamminarono, accecati e lenti, nel cortile verso il sentiero che conduceva al parco. Il vento impastoiava il loro cammino, li impacciava. I fiocchi di neve si posavano sui loro abiti, bagnavano i loro volti. Hassan si trascinava contro i muri e seguiva la figura robusta di Fami. Raggiunsero il bosco.

Delle raffiche torcevano i rami, gettavano tra i tronchi dei turbini di neve. Gli alberi curvati dalle raffiche, tremavano. Le foglie morte si sollevavano. Il vento, soffiava, gemeva, gridava. Il rumore immenso della foresta era un fragore di battaglia.

I due uomini estenuati si arrestarono in un boschetto, dove la neve non penetrava affatto.

Hassan, la cui voce era oppressa dalla fatica, parlò:

— Fami te ne prego ancora una volta, lasciami il tuo posto.

Fami senza rispondere si incamminò nella foresta. Hassan lo seguì, curvandosi.

La tempesta crebbe d'intensità.

In quel fragore, sotto la neve, nella notte i due uomini apparivano come macchie confuse, come figure piegate che barcollavano. Cercavano il fitto del bosco.

— Non ne posso più — gemette Hassan.

Si fermarono e si addossarono tutti e due a uno stesso albero. Hassan gridò delle parole che Fami non riuscì a intendere. Poi, improvvisamente, si fece un momento di calma. Hassan riprese:

— Sulla somma dello «chèque», ho un diritto di settantacinquemila franchi, io sono disposto a cederfene diecimila, se mi lasci inseguire da solo Susanna Coudrier.

— No.

— Ventimila.

— No.

— Trentamila.

— Rifiuto.

Una raffica di vento disperse, per un momento le parole. Poi Hassan alzando il suo volto magro verso il compagno, gridò:

— Tutto. Ti lascio tutto.

— Stai zitto, Hassan.

— Rinuncio a tutto. Assolutamente, a tutto, se mi cedi il tuo posto.

— Per l'ultima volta di dico di no e aggiungo...

Appoggiò la sua mano sinistra sulla spalla di Hassan e, nel vento che soffiava tra i rami del boschetto, gridò in egiziano delle parole rauche, violenti, concitate. Hassan rispose con delle frasi, il cui tono restava umile. Le loro parole si unirono, si confusero; poi, improvvisamente, il silenzio le separò.

Ripartirono.

Hassan camminava sulle orme di Fami. Ora taceva. Le sue dita erano serrate sul collo alzato del pastrano. Lentamente, la sua mano destra, scivolò, discese lungo il mantello, s'insinuò tra due bottoni, frugò in una tasca della giacca, si posò sulla rivoltella, l'impugnò. Malgrado la notte che nascondeva ogni gesto, i movimenti erano furtivi e studiati.

— Fami, te ne supplico — disse ancora Hassan.

Fami non rispose.

Allora, le dita che impugnavano l'arma, alzarono il cane. E quando il cane fu alzato, la mano destra scivolò sotto il mantello, riapparve armata e si fermò all'altezza del petto.

Poi l'arma — macchia nera e fosca nella mossa delle dita inguantate — fu rivolta verso Fami, e la canna, avanzando, giunse a meno di un pollice dalla nuca.

Una raffica potente contorse le cime degli alberi.

Allora, nel rumore della tempesta, Hassan appoggiò, con un tenue sforzo, l'indice sul grilletto della rivoltella. Il colpo partì e fece meno rumore di un ramo spezzato. Fami cadde sui ginocchi, barcollò, poi si abbattè in avanti, con il volto sul braccio destro piegato.

Hassan lo guardò e disse:

— Ora sono solo.

Si chinò sul cadavere e, facendo uso di tutte le sue forze, lo rivoltò, puntellandosi a una radice. Poi ascoltò se il cuore battesse ancora e ripetè:

— Sì, ora sono solo.

Pensò allora a fare sparire la traccia del delitto commesso. Dove avrebbe potuto trovare degli utensili atti a scavare una fossa? Si ricordò di aver visto un tettoia accanto al castello. Ritornò sui suoi passi, nella massa agitata e rumoreggiante del bosco. Scorse, infine, nella tormenta grigia della neve, il castello; accanto al castello la tettoia. Prese una zappa e una vanga e ritornò nella foresta.

Errò per un'ora, prima di scoprire il luogo del suo delitto. Era all'estremo delle sue forze, e si sedette accanto al cadavere di Fami.

Poi cominciò a scavare la fossa. Ansimava, tossiva per la fatica e serrava con forza il manico degli utensili. Aveva dei gesti collerici e stanchi. Si mordeva le labbra. Lavorò per quattro ore. Non si fermò che quando sentì che stava per cadere. La neve gravava sulle sue spalle, sulle sue braccia. Aveva la faccia madida di sudore e tremava dal freddo.

Quando la fossa fu compiuta si ricordò delle parole che Fami aveva detto nel bosco:

— Qui, una tomba sarà eternamente nascosta.

Si inginocchiò davanti al corpo e frugò nelle tasche del pastrano. Trovò la chiave della piccola porta del parco. Senza dubbio, quello era l'oggetto delle sue ricerche, perchè, dopo che l'ebbe tra le mani, spinse il cadavere di Fami verso la tomba. Il lavoro che compiva sembrava essere al di sopra delle sue forze. Come prima egli si puntellava e, con i ginocchi nella neve e le mani serrate sul petto di Fami, aveva dei gesti deboli e terribili. Un rantolo corto sembrava scandire i suoi sforzi. Era un affossatore inabile e sinistro.

Il cadavere scivolò sulla terra, raggiunse infine l'orlo della tomba. Una spinta lo gettò nella fossa. Hassan spossato, vinto, rimase, per alcuni minuti, steso al suolo. Si rialzò pesantemente, prese la vanga. Le sue dita sanguinavano.

Quando, infine, ebbe ricoperto Fami, di terra, di fango, di neve e di sangue, Hassan riprese la valigia di cuoio e si allontanò. Barcollava.

Raggiunse la porta del parco, l'aperse e la varcò.

Allora, colpito dai fiocchi spessi, densi, molestato dal vento, Hassan fiancheggiò la muraglia del parco. Alla sua sinistra, scorse una finestra illuminata sulla facciata del castello. Continuò il suo cammino e arrivò davanti al grande portone del cortile. Soltanto in quel momento si allontanò dalla muraglia. Avanzò lentamente verso il ciuffo di alberi, che sembrava lontano attraverso la trama sottile e profonda della neve, ma che, in realtà, sorgeva appena a una ventina di passi.

Vi giunse e si accoccolò nel fitto dei rami, che, incrociandosi, confondendosi, lo rendevano invisibile.

Proteso in avanti, egli guardava davanti a sè la massa grigia dei muri, la massa più scura del portone e il volo gelido dei fiocchi candidi.

VII

La vera anima di Susanna Coudrier

Blanche-Laure, quando intese il nome che era stato pronunciato accanto a lei, disfece improvvisamente la stretta affettuosa del suo braccio e disse:

— Susanna Coudrier! Voi siete Susanna Coudrier?

E indietreggiò verso il signor di Versins, aggiungendo con uno stupore mal celato nella voce e nello sguardo:

— E' lei... Papà, è lei...

Susanna Coudrier la guardava. Sguardo di meraviglia, di desolazione, di angoscia. Balbettò:

— Voi mi conoscete? Come mai mi conoscete? Chi siete?

Il duca rispose accennando Blanche-Laure che si era rifugiata accanto a lui, tutta tremante. E nella sua risposta, risuonava un accento di odio:

— E' la fidanzata di Giacomo Sartines.

— La fidanzata di... — ripetè Susanna Coudrier, con voce smarrita. — Oh! Dio mio. Oh! Dio mio.

— Siete voi la causa di tutto il suo dolore.

Susanna Coudrier si passò la mano sugli occhi e rispose:

— Io?

Ella sembrava ribellarsi umilmente.

— Io? Oh! No, signore. No. Non sono io la causa di tutto il suo dolore. No. No.

Susanna Coudrier si levò. Barcollò e giunse tuttavia a rimanere dritta. Era... rando le dita all'orlo del letto... molto pallida. Aveva risposto, senza cessare di guardare Blanche-Laure.

Il duca riprese:

— Per voi mia figlia è stata molto vicina alla morte. Per causa vostra, poichè voi avete aiutato un assassino nel suo delitto.

— Non è vero — gridò Susanna.

Il suo diniego era nello stesso tempo timido e disperato.

— Non è vero? Non è vero? Voi osereste negare?

— Non sono colpevole — aggiunse ella abbassando la testa.

— Tutta la verità è qui! Il signor di Versins posò la mano sul taccuino. La vostra smentita è inutile.. Tutta la verità è qui, ve lo ripeto. Giacomo stesso ha scritto il dramma.. Ha rivelato il nome dei due complici... Ed anche i vostri connotati. Osereste negare?

Ella alzò la testa e guardò ancora Blanche-Laure.

— Non ho fatto nulla — disse.

— Voi avete attirato Giacomo in una imboscata ignobile...

Ella replicò dolcemente:

— Oh! Se voi sapeste, signore.. Se voi sapeste...

(*Continua*)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le nuove costruzioni dell'I.C.A.M.

per un importo di 25 milioni

L'Istituto comunale per abitazioni minime ha iniziato ieri la costruzione di quattro gruppi di case, un complesso di 466 alloggi, con un preventivo di spesa di oltre 25 milioni di lire. Abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie* di ieri la cronaca dell'inaugurazione dei lavori, che si è svolta nella più stretta forma fascista, cioè senza discorsi, senza esteriorità, ma con il «via» dato dal presidente dell'I. C. A. M., comm. Fano, alle maestranze edili, in quattro punti diversi della città, alla presenza del Prefetto comm. Fornaciari, del commissario prefettizio del Comune, comm. Fronteri e di altre personalità e tecnici.

Gli intervenuti

L'Istituto aveva messo a disposizione degli invitati otto automobili, nelle quali infatti presero posto l'ing. Cobol, in rappresentanza dell'on. ...rduzzi, per il Direttorio del P. N. F.; il presidente dell'I. C. A. M., comm. Fano, i membri del consiglio direttivo dell'Istituto: cav. uff. Battino, vicepresidente, cav. uff. ing. Parente, il cav. Camanzi, il dott. Illesi, direttore, il comm. dott. Cleva, Dusati, Romualdo Calzi, l'avv. Flegar, il cav. Amici, il dott. Suttora, il capo dell'ufficio tecnico dell'Istituto, ing. Toffalori, il prof. comm. Braidotti, uno dei fondatori dell'Istituto stesso, l'intendente di Finanza comm. Leonardi, il cav. uff. Atena, capo della sezione edile del Genio Civile, il cav. Tagliolato, direttore dell'Ufficio tecnico di Finanza, i rappresentanti dei vari istituti finanziari, dott. Farcich, direttore della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, il dott. Rangan e un delegato della Cassa di Risparmio.

Le case degli impiegati

Dapprima le autorità si recarono al cantiere di fabbrica del viale Regina Elena, dove sorgerà il gruppo di case per gli impiegati dello Stato, quivi ricevute dai rappresentanti dell'impresa costruttrice, ing. Forti, ing. Mazzorana, ing. Zampieri e ing. Cuizza. Per l'occasione erano esposti i progetti dell'arch. Nordio. Il gruppo edilizio comprenderà un totale di 114 alloggi con il massimo comfort moderno, costerà 7 milioni e sarà portato a compimento entro un anno dalle ditte ing. Mazzorana e C. per le fondazioni, dalla ditta ing. Cuizza e Polzer per le opere in cemento armato e dalla ditta ing. Goe... e Forti per le opere di muratura e completamento.

Successivamente le autorità e i membri dell'Istituto, con le altre rappresentanze, si sono recate a dare l'inizio ufficiale dei lavori del gruppo di piazza Donadoni, costruzioni che formano parte del programma degli alloggi da porsi in vendita e che si attua in conformità della legge 10 marzo 1926, che autorizza la partecipazione del Governo col ... per cento e che riserva un importo di 3 milioni al Comune di Trieste a tale scopo. Eseguirà il lavoro, oggi iniziato, l'impresa ing. Zar. Gli operai, anche qui, appena il comm. Fano autorizzò l'inizio, salutarono alla romana e iniziarono il lavoro, mentre le bandiere nazionali sventolavano al sole

Le prime villette del Rione del Re

Quindi, ripresa la via in automobile verso il Rione del Re, quivi la cerimonia aveva carattere diverso: l'I. C. A. M. ha fatto virtuale consegna del gruppo al commissario prefettizio comm. Fronteri, presentando alle autorità il progettista architetto Braidotti, che con tanta passione ha realizzato il sano criterio delle costruzioni disobbligate di piccoli villini per famiglie numerose, villini che saranno posti in affitto a prezzi col 50 per cento al disotto di quelli in uso. Delle 54 villette, 33 sono già complete, mentre le altre 11 saranno pronte già entro il prossimo aprile. Ne è costruttore l'ingegnere Zar. Anche lassù, in una zona salubre, si realizza la casa-giardino che rappresenta il più simpatico sistema di soggiorno in un centro popoloso. Le ville sono comodissime, ciascuna provvista di cinque stanze e accessori, con cantine, aiuole e frutteto. Una strada di circonvallazione, nuova, congiunge il rione del Re e il gruppo delle ville che verranno costruite — anche con oggi — sul fondo ex Cavalli.

Anche questo gruppo, di cui si è dato inizio, fu visitato dal Prefetto. L'ing. ...ringer, che ha assunta la costruzione (tra la via di Rozzol e la nuova strada dell'Eremo), ha ordinato il «via». Si tratta di un villaggio-giardino: ben 168 ville sorgeranno lassù, nello spazio di un anno, in posizione ideale, con le facciate volte a mezzogiorno, in vista dell'ippodromo e del golfo.

Le costruzioni a S. Vito

L'ultimo gruppo è quello di S. Vito. Anche là, in posizione soleggiata, e si può dire centrica rispetto alle zone industriali da una parte e alle arterie principali che sono congiunte a S. Vito mediante le due gallerie, l'inizio dei lavori s'è effettuato senza nessun segno di apparato esteriore. Gli operai salutarono alla romana e al cenno degli ingegneri dell'impresa assuntrice, ing. Bisaglia e Raccogli.

E' un gruppo di altri 70 alloggi che sorgeranno e saranno posti in vendita dall'I. C. A. M. Il comm. Fano illustrò al Prefetto e al comm. Fronteri la necessità della sistemazione stradale e raccomandò l'attuazione, già fissata in bilancio, della strada nuova di S. Vito. Il comm. Fronteri dichiarò di avere dato istruzioni e l'autorizzazione con criterio di priorità a tale strada.

L'ing. Cobol rilevò come l'I. C. A. M. abbia reso pratica l'esigenza del massimo rendimento nel minimo tempo. Tutte le autorità si sono compiaciute con i funzionari dell'I. C. A. M.; da parte sua il comm. Fano rilevò la parte importantissima avuta dal Comune, che facilitò il compito all'Istituto, con agevolazioni nell'acquisto dei fondi di fabbrica; e notò la partecipazione degli istituti finanziari della capitale e della città nell'esecuzione del vasto programma.

Il cav. ing. Atena prese atto dell'inizio dei lavori per delega del Ministero dei L. P., compiacendosene vivamente con gli iniziatori dell'opera benefica.

Alle 11.30 le autorità si congedarono.

Sulla attività dell'I. C. A. M., che attraversa una nuova fase operosa, abbiamo voluto attingere informzioni. Attraverso una cordiale conversazione avuta con il cav. uff. dott. Renato Illesi, direttore dell'Istituto, ci fu chiarita la triplice attività che estrinseca l'importante ente, il quale è disciplinato sulla base di tutti gli istituti analoghi italiani per la costruzione di case popolari. Ente autonomo, esso svolse in questi anni un'operosità senza precedenti, creando rioni nuovi con un complesso di 2400 quartieri, con un investimento di 65 milioni.

Il programma delle costruzioni

In base alla legge del 10 marzo 1926, l'I. C. A. M., in sede propria, costruisce case con alloggi da affittare verso riserva di passaggio di proprietà all'inquilino. I tipi di case prescelte sono quelli a padiglione con più alloggi in condominio (gruppo piazza Donadoni) e villette indipendenti (gruppi Rozzol e S. Vito). Vengono costruite cinque case a più piani sul terreno ceduto dal Comune in piazza Donadoni, con un totale di 62 alloggi; mentre sulle aree di via Navali (S. Vito) sorgeranno otto padiglioni in condominio e 20 alloggi in villette indipendenti, più 168 alloggi con villette indipendenti nella zona di Rozzol in monte, nei pressi delle nuove caserme.

L'altra attività l'Istituto la svolge per incarico dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, di cui è presidente S. E. il sen. Mosconi. L'I. C. A. M. costruisce 9 case (un complesso di 114 alloggi) su fondi ex demaniali prospettanti sul viale Regina Elena. E' ancora vivo il ricordo della cerimonia inaugurale del 7 novembre 1926, per la posa della prima pietra. Dopo quell'avvenimento pareva che da parte del Consiglio Superiore dell'Edilizia tale posa fosse una pura formalità, per il sorgere di ostacoli burocratici, se non che le pratiche presso lo stesso istituto poterono essere esaurite appena il 27 febbraio u. s. L'I. C. A. M. non appena ebbe notizia dell'approvazione del progetto, procedette all'appalto dei lavori, che ieri furono iniziati.

L'opera per lenire la carestia degli alloggi è in marcia, perchè la crisi, in ultima analisi, non si risolve con memoriali, con ordini del giorno o proteste, ma con sempre nuove costruzioni.

Basta l'esempio del Rione del Re. A distanza di un anno, 54 villette sono pressochè ultimate, tanto che entro l'aprile di quest'anno potranno venire abitate. L'uso delle villette è destinato a famiglie solventi con prole numerosa, per dar modo praticamente a proteggere l'infanzia e farla crescere in ambienti salubri, in condizioni igieniche ideali, in una zona esposta a mezzogiorno, in villini circondati da giardini, con annessi aiuole e frutteti. Questa è la sola forma pratica di affrontare il problema della lotta contro la tubercolosi, col sistema della profilassi mediante l'ambiente sano. Siccome il costo di ogni villino è calcolato a 60.000 lire, compreso il terreno, considerato che la pigione lorda sarà di 3000 lire annue, ciò significa che l'I. C. A. M. offre tali abitazioni a metà del prezzo richiesto dal costruttore privato. Si presume di ricavare un reddito netto di circa il 3 per cento, che sarà impiegato per l'ulteriore sviluppo del rione sui terreni ancora liberi.

Per quanto riguarda le case per gli impiegati dello Stato, l'I. C. A. M., appena eseguito tale gruppo di case, lo consegnerà per l'amministrazione all'I. N. C. I. S.

Le abitazioni da passare in proprietà

Per le villette destinate al futuro trapasso di proprietà all'inquilino, viene richiesto di regola il versamento di un anticipo corrispondente al 20 per cento del costo, ossia un importo che, a seconda del tipo o delle dimensioni dell'alloggio, va da un minimo di 6500 a un massimo di 18.000 lire. Dal momento in cui l'assegnatario prende possesso dell'alloggio, egli dovrà versare per 240 mesi consecutivi un canone che varia da 180 a 430 lire mensili. In questo canone è compreso il saldo prezzo, con relativi interessi, e la quota per la manutenzione e per la gestione. Scorsi 20 anni, senza nessun ulteriore pagamento, tranne che le spese relative all'istrumento del trapasso, l'alloggio passa in proprietà all'inquilino. Sappiamo che le prenotazioni sono ormai molto numerose e che il ritmo va accelerando di giorno in giorno, specie per sfuggire ai continui aumenti di pigione che in quest'epoca vengono richiesti dai proprietari di stabili. In via di eccezione sappiamo altresì che, per coloro che non possono disporre momentaneamente dell'intero importo dell'anticipo, l'I. C. A. M. sta studiando la possibilità di rateare il pagamento in cinque annualità (oltre, naturalmente, al canone stabilito), coprendo il fabbisogno con una operazione di mutuo ipotecario su altre sue realità.

Naturalmente al locatario è riservata anche la facoltà del riscatto della proprietà prima dello scadere dei 20 anni, in un termine non inferiore ad un quinquennio. I rapporti di condominio (padiglioni e case a più piani) saranno disciplinati da apposito regolamento, che sarà concretato dall'I. C. A. M., per l'epoca in cui avverrà il trapasso di proprietà, e ciò per stabilire i comuni obblighi e disciplinare gli interessi dei comproprietari di una stessa casa. Gli alloggi in villette indipendenti non hanno vincoli di condominio.

Va data ampia lode a chi presiede l'Istituto e al suo consiglio direttivo per aver saputo nell'ultimo quinquennio sfruttare nel modo più efficace tutte le provvidenze legislative deliberate dal Governo nazionale a favore dell'edilizia popolare, assicurando per 50 anni il contributo statale di oltre un milione annuo per il pagamento degli interessi ai mutui ipotecari del 7.5 per cento, e per aver ottenuto dallo Stato un concorso di tre milioni una volta tanto per le costruzioni da vendere; per aver resi più favorevoli gli accordi con l'I. N. C. I. S. per la costruzione di case per gli impiegati dello Stato; e per avere, infine, avocato a sè la costruzione e la gestione del Rione del Re, rione ottenuto con le oblazioni fatte in occasione del Giubileo Reale.

Per tal modo l'Istituto ha potuto mettere sinora sul mercato 2858 alloggi popolari che ospitano circa 10 mila persone, e ha ora iniziato la costruzione di altri 466 alloggi che saranno tutti compiuti entro la primavera dell'anno venturo. Di fronte a tale attività è lecito attendersi che l'Istituto sappia trovare la via per continuare in quest'opera benefica e pressante.

La consegna delle tessere

degli Universitari e dei Ferrovieri

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

La Federazione provinciale del P. N. F. invita tutti gli studenti universitari ed ferrovieri fascisti che ancora non hanno restituito al Partito la tessera del 1926, di volerlo fare con la massima sollecitudine.

L'attività del Fascio femminile

La costituzione di una Compagnia filodrammatica

Fra le molte utili istituzioni che mirano a non pochi nobili scopi di carattere morale ,educativo e patriottico, è stata recentemente fondata la «Compagnia filodrammatica del Fascio femminile».

La Compagnia, controllata dal Consiglio direttivo del Fascio femminile, è stata affidata alle diligenti cure dell'ing. Savino conte Di Zamagna, uomo di squisite idealità artistiche, profondo conoscitore dell'arte drammatica. La neo-filodrammatica, affiliata all'Opera Nazionale Dopolavoro, sta già preparandosi per un ciclo di recite e, dato gli elementi che la compongono, siamo sicuri che il pubblico triestino — il quale certamente accorrerà numeroso alle rappresentazioni — con ammirazione e con tono caldissimo testificherà il suo consenso alle manifestazioni di questi ottimi dilettanti, tutti scelti fra i provetti nell'arte scenica.

Tra l'elenco artistico della Compagnia notiamo: la contessa Giorgina Di Zamagna, le signorine Nives e Nora Bruch, Lina Fragiacomo, Maria Cividini, Emilia Suppancich, signora Gina Giordano e i signori rag. Mario Cristofani, Michele Posch, Enrico Trevisan, ing. Francesco Ippolito, Gino Prestross, cav. Mario Perria, Giuseppe De Juliis, Ferruccio Pierandrei, prof. Antonio Barbato, ecc.

La neo-costituita Compagnia affronterà la prima prova della ribalta tra pochi giorni, in uno dei principali teatri cittadini, con la brillantissima commedia in tre atti del Testoni, «Quel non so che...».

Reparto Zappatori della Legione «S. Giusto». Il comando del Reparto Zappatori ordina a tutti i capisquadra e militi di presentarsi domenica 13 corr. in uniforme ordinaria alle 8 nella caserma di via Ferriera.

Comando I Coorte «Luigi Morara-Sassi». Ufficiali, capisquadra e camicie nere appartenenti alla I Coorte sono comandati in divisa, domenica 13 corr. alle 8 in caserma. Non sono scusate le assenze.

Comando II Coorte «Nulli Secunda» della Legione «S. Giusto». Ufficiali, capisquadra e camicie nere sono comandati di trovarsi domenica 13 corr., in divisa, alle 8, in caserma.

Reparto Mitraglieri della Legione «S. Giusto». Il Reparto si aduna in caserma di via della Ferriera 12 alle 8 di domenica 13 corrente. Divisa ordinaria. Non verranno scusate assenze.

Milizia Balilla. Oggi, alle 16.30, hanno luogo le solite esercitazioni ginniche per la II Centuria della I Coorte. Scuola «Ruggero Manna».

Avanguardia Giovanile. Domenica 13 corr., tutti gli avanguardisti iscritti a questa Sezione sono comandati di presentarsi, possibilmente in divisa, alle 8, in sala Dante. Un tanto vale specialmente per coloro che debbono passare al P. N. F. L'adunata si farà con qualsiasi tempo.

Conferenza rinviata. Il Gruppo cultura del Fascio femminile avverte le socie che, causa indisposizione dell'oratrice, la conferenza di giovedì sera, viene rimandata a epoca da precisarsi.

Si avvisano le capogruppo che venerdì 11 corr. alle 19 in sede sociale vi sarà una seduta del Direttorio. Dovendo discutere di importantissimi argomenti si raccomanda caldamente a tutte le componenti di non mancare.

Le ferrovie ex austro-ungariche

e il nostro commercio con l'Oriente

Il prossimo Bollettino dell'Istituto Statistico-economico della nostra Università degli studi economici pubblicherà un interessante articolo sulle ferrovie ex austro-ungariche e il commercio italiano con l'Oriente del dottor Gustavo Cumin.

Il chiaro professore, traendo argomento da una comunicazione fatta lo scorso anno dal dottore Arminio Brunner nei riguardi della espansione italiana e particolarmente triestina per la costituzione di un sistema di linee di comunicazione Ovest-Est al sistema ex austro-ungarico, gravitante sui due centri principali di Vienna e Budapest, esamina — attraverso le statistiche del commercio estero dei paesi situati ad oriente del nostro — l'importanza e le funzioni commerciali delle singole linee ferroviarie, con particolare riguardo alle direttrici seguite dai traffici.

Comincia l'autore con un'analisi descrittiva delle ferrovie dirigentisi verso oriente, e innestantisi sulla ferrovia Trieste-Vienna, che segue circa la direzione nord-sud derivandone lucidamente a seconda delle peculiari produzioni dei paesi che attraversa, sia che preponderino i prodotti agricoli e zootecnici e forestali, ovvero minerarii, se pure questi ultimi non adeguatamente sfruttati, onde enumera la Jugoslavia, la Ungheria, la Romania e la Bulgaria, paesi tutti precipuamente agricoli mentre alle loro spalle sono i territori industriali e manifatturieri che ne utilizzano le materie prime fornendo loro i generi finiti.

Il nodo ferroviario jugoslavo

La linea Steinbrück-Zagabria-Belgrado insieme con il suo prolungamento nord-occidentale Steinbrück-Lubiana-Jesenice, costituisce la spina dorsale della rete ferroviaria jugoslava; da essa si dipartono i tronchi trasversali che verso sud si dirigono al mare facendo capo a Trieste, a Fiume-Sussak, a Spalato, a Sebenico e a Ragusa, mentre a nord convergono verso l'Austria, l'Ungheria e la Romania.

Attualmente il tronco Zagabria-Spalato è in attività, ma non ha dato sinora i risultati sperati; le difficoltà organiche rendono l'esercizio molto costoso e le avversità climatiche obbligano spesso durante la stagione invernale a sospendere parzialmente o del tutto la circolazione dei treni, rendendo così incerta la durata del viaggio delle merci; inoltre il porto di Spalato, a cui fa capo la linea, è ben lungi dall'avere un'attrezzatura corrispondente al traffico sperato.

Il tronco a nord, non ancora completato, mancando il tratto Gottschè-Ogulin, s'addentra sino nel retroterra immediato di Trieste per i cui traffici esso potrebbe, in avvenire, costituire una minaccia e ciò in grazia all'introduzione di tariffe preferenziali, che sono già in atto per l'altra linea. Minaccia però al di là da venire, ma che non per questo deve essere ignorata.

Le ferrovie ungheresi

Le altre linee ferroviarie sono suddivise tra i diversi Stati successori dell'Austria-Ungheria; per tratti più o meno brevi esse attraversano tutte l'Ungheria, la quale acquista così una posizione di transito notevole e vantaggiosissima, che le permette di dirigere le sue esportazioni, rispettivamente trarre le sue importazioni, dai territori economicamente più convenienti.

Le linee di maggior traffico sono: la Budapest-Bratislava, che ha un traffico annuo di 12.000 tonnellate-chilometro, le due linee Budapest-Szolnok che complessivamente ne hanno pure uno di 12.000 tonn.-chilometro, suddiviso quasi a mezzo tra di loro; la Szolnok-Arad con 7000 tonnellate-chilometro; la Budapest-Györ-Vienna con 6000 tonnellate-chilometro; la Czegled-Kecskemet-Szeghedin con 5000 tonnellate-chilometro ed infine la Budapest-Subotiza con 4000 tonnellate-chilometro.

Il forte movimento del tronco Budapest-Bratislava va ascritto al fatto che questa arteria serve non solo i traffici ungheresi-cecoslovacchi, ma anche quelli austriaci, quelli della Germania sud-orientale e dei distretti polacchi della Slesia; verso queste due ultime zone si dirige la linea che, innestandosi sul tronco in questione, passa per la valle della Vag e valica al Passo di Jablunca l'arco carpatico.

Il commercio romeno mostra pure una marcata tendenza a poggiarsi al sistema ferroviario est-ovest, che non subisce molto l'influenza della via fluviale danubiana, anche per il fatto che le esportazioni romene, costituite in gran parte da prodotti in massa, si trovano ostacolate nella risalita del fiume dalle Porte di Ferro.

Tra i paesi considerati, la Bulgaria è il paese meno legato alla direttiva est-ovest, pur avendo un commercio estero con caratteri identici dei paesi precedentemente considerati.

Osservando quali vie prende questo traffico, si nota che il 48% di esso passa attraverso i porti di Varna e di Burgas; il 25% segue la direttrice in esame, mentre il resto prende direzioni diverse.

La Bulgaria dunque risulta essere lo Stato che nelle attuali condizioni di cose è il meno legato al sistema ferroviario considerato.

Gli insegnamenti

Il prof. Cumin quindi conlude:

«Dalle brevi notizie esposte, possiamo tuttavia trarre alcune considerazioni; vediamo così che in prima linea le ferrovie ovest-est determinano i rapporti economici tra i paesi dell'Europa centrale e quelle del vicino oriente europeo, creando così una corrente di traffico, che tende a tagliar fuori il nostro paese, il quale può servirsi agli scopi commerciali quasi esclusivamente della linea che, attraverso la Jugoslavia, si prolunga nella Romania e nella Bulgaria. E' lungo questa arteria che il nostro commercio penetra nei Balcani. L'entità complessiva di tale traffico non è molto grande, è però suscettibile di notevole aumento, se verranno stabiliti gli opportuni collegamenti.

Per raggiungere un tale fine basterebbe venissero costruiti nuovi raccordi tra le linee già esistenti; fra questi, uno dei più importanti per noi, e il solo necessario nel nostro territorio nazionale, è la linea diretta Trieste-Fiume, che serva a evitare l'assurdo percorso attuale, abbreviando la distanza ferroviaria tra i centri industriali italiani e la Balcania».

E noi condividiamo perfettamente la sua opinione così com'è confortata da numerose statistiche e da considerazioni degne del massimo rilievo.

Lo studio, come si vede, ha un'importanza singolare nei riguardi della nostra città per cui è ben degno di essere segnalato al pubblico come un contributo fra i più intelligenti allo studio generale delle condizioni indispensabili al risveglio dei nostri traffici.

Eugenia Consolo-Sarfatti al Circolo Artistico. Come annunciato, stasera alle 21, la nota e apprezzata scrittrice e poetessa signora Eugenia Consolo-Sarfatti terrà, ai soci del Circolo Artistico, una lettura di versi dialettali. L'autrice, che è anche una arguta e squisita dicitrice, non ha bisogno di speciali presentazioni. Stasera, certamente, i soci del Circolo tributeranno all'eletta signora le più cordiali feste.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri, Marino Szombathely terrà una conferenza su «L'evoluzione dello Stato Romano: I Dalle origini al principato».

Oggi alle 20.30, in via Foscolo N. 13, il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach parlerà de «L'apparato digerente»: Anatomia della bocca - esofago - stomaco - intestino e glandole annesse al tubo digerente - parotide ed atre glandole salivari - pancreas - fegato - meccanica e chimica della digestione - assimilazione - esame delle escrezioni.

Ciò che si può portare in dono

ai ricoverati dell'Istituto dei poveri

La Congregazione di Carità, per prevenire le infezioni intestinali, nel ben inteso interesse dei ricoverati, invita i familiari ad astenersi dal portare ai figlioli erbaggi crudi (insalate), frutta fresche, a eccezione di aranci e mandarini, frutta secche, alcoolici, compresi quei medicinali che contengono alcool (i diversi vini chinati e ferrati), latte e quanto confezionato col latte (caffè-latte, cacao, cioccolata al latte, panna montata, creme, burro o pane burrato).

A quei familiari che nella visita domenicale vogliono usare un'attenzione ai loro cari, si suggerisce di portare, fino a disposizione contraria, cioccolata in pezzo, biscotti, uova, marmellate e frutta cotte. Avendo i ricoverati vitto a sufficenza, sarebbe molto consigliabile che i familiari, in luogo di cibi e leccornie, portassero dei giochi e passatempi adatti.

All'entrata nello stabilimento sarà esercitata a questo riguardo rigorosa sorveglianza nell'interesse dei fanciulli.

Concessioni ferroviarie agli emigranti. Il Commissariato di emigrazione comunica: «Gli emigranti che espatriano, per il viaggio dal paese d'origine al porto d'imbarco o alla stazione di frontiera, e quelli che rimpatriano, per il viaggio dalla stazione di confine o porto di sbarco al paese d'origine, possono ottenere una concessione speciale ferroviaria, concessione X, subentrata alle antiche concessioni X, XII e XX, in base alla quale si applica la metà del prezzo computato sulla tariffa ordinaria differenziale sui treni di qualsiasi categoria. Hanno diritto alla concessione X coloro che sono muniti di passaporto da emigrante (con busta di custodia), unico documento ritenuto giustificativo.

Il rilascio delle relative richieste, riservato per legge alle Questure e agli Ispettorati di emigrazione, è stato esteso agli uffici di p. s. di zona e di confine, agli altri uffici dipendenti dal Commissariato generale dell'emigrazione nonchè, per il ritorno, ai regi consolati italiani all'estero, ed infine — eccezionalmente ai regi commissari di bordo, i quali siano ufficiali medici della regia Marina o funzionari dipendenti dal Commissariato generale dell'emigrazione.

Le autorità che rilasciano le richieste debbono sulle stesse apporre ed annullare con timbro ad umido tante marche speciali da lire 2 del Fondo dell'emigrazione, quanti sono i viaggiatori di età superiore ai 15 anni. La validità della richiesta per l'andata è limitata a due mesi dalla data del rilascio e può essere prorogata di altri due mesi mediante annotazione apposta dalla stessa autorità che la ha emessa. La richiesta per il ritorno è valida due anni.

E' accaduto che alcuni comuni abbiano rilasciato tali richieste, le quali per essere state rilasciate da autorità non competenti e sprovviste delle prescritte marche speciali pro Fondo emigrazione, non sono state considerate valide dalle biglietterie ferroviarie di stazione ,talchè gli emigranti hanno dovuto pagare il biglietto intero.

Pertanto i podestà dei Comuni, conformemente alle istruzioni ricevute dal Commissariato dell'emigrazione, devono limitarsi ad indicare alle regie Questure la stazione di partenza e quella di confine per la quale deve essere rilasciata la richiesta, trasmettendo, unitamente all'importo della tassa devoluta per i passaporti, l'ammontare di tante marche da lire 2 quanti sono i richiedenti di età superiore agli anni 15. Eventualmente gli emigranti possono rivolgersi all'uopo direttamente alle regie Questure o agli Ispettorati di emigrazione».

Il Consiglio direttivo dell'Alpina. Nell'adunanza del Consiglio direttivo della Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano (Società Alpina delle Giulie) del 7 corr. le cariche dei consiglieri vennero distribuite come segue: Presidente: cav. avv. dott. Carlo Chersich; I vice presidente: cav. Eugenio Boegan; II vice presidente: dott. Renato Timeus; I segretario: dott. Guido Avanzini; II segretario: Paolo Goitan; tesoriere: Carlo Puppis; economo: Gianni Cesca; direttore sportivo: dott. Silvio Suppancig; direttori: cav. ing. Giovanni Cobol, cav. uff. dott. Attilio Cofler, Bruno Mistron, cap. Orseolo Pieri, dott. Ambrogio Sacchi, cav. avv. dott. Ugo Trevisini, cav. prof. dott. Francesco Vercelli.

Corso per scenografi. L'Istituto per le piccole industrie ha l'intenzione di aprire prossimamente nella propria sede un corso di perfezionamento per pittori specializzati nell'allestimento scenografico. Il programma comprenderà la scenografia armata, la scenografia plastica e l'illuminazione scenica e sarà svolto in lezioni serali di due ore ciascuna, ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

La frequentazione del corso è gratuita e vi potranno essere ammessi non più di 15 pittori-decoratori o professionisti scenografi, che comproveranno con documenti di lavoro una pratica di almeno tre anni presso officine del ramo. Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 15 marzo all'Istituto per le piccole industrie, in via Lazzaretto vecchio N. 52, dove gli interessati potranno avere maggiori informazioni.

Nuove pubblicazioni. Il «Bollettino» dell'Istituto statistico-economico è entrato nel suo terzo anno di vita con un fascicolo doppio, che presenta alcune interessanti innovazioni rispetto ai numeri precedenti. Il fascicolo gennaio-febbraio si distingue soprattutto per la varietà degli articoli e per l'interesse degli argomenti in essi trattati; tra questi notiamo in prima linea uno studio del prof. Gustavo Cumin sulle ferrovie ex austro-ungariche ed il commercio italiano con l'Oriente; un altro scritto, a cura di Diego de Castro, tratta dell'attrazione matrimoniale tra individui di uguale religione a Trieste (1924-1925); seguono, un breve esame dell'industria delle spugne a Trieste, autore il dott. Bruno Steiner, ed una esauriente nota sul censimento della popolazione in Jugoslavia. Dopo questa prima parte, che raccoglie gli scritti originali, il bel fascicolo contiene i riassunti delle due prime conferenze tenute all'Istituto in quest'anno accademico, rispettivamente del dott. Coceancig e dell'avv. Jona, sull'industria navale giuliana e sulle assicurazioni sociali. In chiusa, la parte dedicata agli indici si presenta notevolmente sviluppata e arricchita: vi figurano, tra gli altri, dei dati economici sull'Albania, che si pubblicano per la prima volta in Italia, i quali, se pure incompleti, sono tuttavia del massimo interesse.

— La Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini (Italcable) ha pubblicato un calendario dei giorni festivi in tutto il mondo, libretto molto utile per la consultazione.

L'inaugurazione della Mostra fotografica dell'Alpina

Questa sera avrà luogo l'inaugurazione della mostra fotografica della Società Alpina delle Giulie. Alle 19.30 saranno ricevute le autorità, gli invitati, gli espositori, i membri della giuria e alle 20.30 la Mostra sarà aperta ai soci. Nei giorni seguenti potrà accedervi il pubblico. L'ingresso sarà libero.

Alla Mostra figurano 32 espositori con un complesso di oltre duecento opere. Abbiamo già potuto dare uno sguardo all'esposizione: si nota a prima vista una notevole preponderanza nei lavori di alta montagna e di sports invernali, presentati con signorilità e finezza, la massima parte in formati grandi. Accanto ai bromuri tirati in tinte delicate e simpatiche, figurano le resinotipie, i bromoli e i bromoli riportati di grande effetto artistico e pittorico. I nostri dintorni compariscono in varie serie; in nessuna esposizione fotografica tenutasi a Trieste sono state presentante tante e così belle visioni delle immediate adiacenze della nostra città come in questa: la strada Vicentina, le risorgenti del Timavo, le roccie di Duino, la Val Rosandra compariscono in varie collezione riuscitissime di resinotipie, di bromuri virati, di bromoli. Nè mancano le stereoscopie alpine di notevolissimo effetto plastico.

La presente esposizione varrà a rispecchiare in modo veramente degno l'attività dei soci dell'Alpina nel campo del turismo, dell'alpinismo e degli sports invernali e la loro capacità a riprodurre con elevato senso d'arte le visioni che loro si presentano nelle escursioni e nelle salite.

Una mostra dell'acquarellista Wolff a Genova. I giornali genovesi ci portano l'eco di una mostra d'acquarelli del pittore Giorgio de Wolff, da Pola, tanto conosciuto ed apprezzato nella nostra città, dove espose anche con i nostri artisti. L'esposizione di Genova ebbe un bellissimo esito, confermato dal giudizio che ne dànno i giornali. Sul *Secolo XIX* scrive lungamente Carlo Panseri, affermando che dinanzi agli acquarelli del Wolff «l'ammirazione più viva trabocca senza alcuna di quelle reticenze che sogliono sempre accompagnare i giudizi su un artista». Nel *Giornale di Genova* appare un articolo segnato con due iniziali, che sarebbero quelle di un chiaro professore dell'Università, dove, lodata la tecnica, si esalta il poeta, specialmente della montagna, «che conduce nella grande quiete dell'alpe solitaria in faccia ai ghiacciai eterni o alle Dolomiti coralline», accennando pure alle sue visioni di tramonti, e ai suoi paesaggi della costa dalmata e della riviera ligure. L'uno e l'altro critico lodano nel Wolff l'eccellenza tecnica e l'ingegno vigoroso.

GIORNATE SPECIALI
DELLE
LANERIE
La stoffa che fa per voi a prezzo di valore intrinseco

L. 9 FANTASIA uso inglese
L. 9.80 PEPITA tinte moderne
L. 10 MELANGE ultima moda
L. 13 NIKER POKER tinte novità
L. 20 TELA LANA tinte recenti
L. 22 SAGLIA tutta lana alt. cm. 150
L. 22.50 MELANGE alt. cm. 110
L. 28 CANELLE finissima alt. cm. 130
L. 33 PEPITA per tailleurs alt. cm. 130
L. 36 MELANGE per tailleurs alt. cm. 130

GRANDI MAGAZZINI
WEISS

SANATORIO Anticanceroso Radiumterapico del Prof. Dott. Cav. Ugo Ersettig. Tutti i giorni (9-12 e 14-17)
UDINE Via Cesare Battisti 2 UDINE

Oggi io servo al
Nazionale
la più squisita pietanza della moderna cinematografia
Adolfo Menjou
La granduchessa e il cameriere
Sbrigliatissima pochade parigina, scritta da ALFREDO SAVOIR e realizzata con moderna perfettissima tecnica dalla PARAMOUNT

PRIMI ARRIVI DI
STOFFE SETERIE
LE PIÙ RECENTI E CONVENIENTI CREAZIONI DELLA MODA
OMLER

OGGI ULTIMO GIORNO DEL
Dominatore delle tempeste
con JACK HOLT e DOROTHY DALTON al
TEATRO FENICE
Nella varietà trionfale successo di
Brugnoletto
nelle sue comicissime creazioni popolaresche

Una magnifica iniziativa artistica

La Società dei concerti sinfonici

Una bella notizia per gli amatori della buona musica: Trieste avrà quanto prima, come le maggiori città musicali dell'interno e dell'estero, la sua Società dei concerti sinfonici. Iniziativa tra le più degne di elogio, che ha trovato nel Sindacato Orchestrale Fascista, e in particolare nel suo intelligente e attivo segretario, maestro Argimiro Umech, promotori instancabili ed entusiasti.

Col maestro Umech abbiamo avuto occasione di scambiare qualche parola sul magnifico progetto, che a quanto egli ci assicura non è più lontano dalla sua traduzione nella realtà.

Un sogno che si realizza

— Quali sono le origini dell'iniziativa?

— Fin dal 1921 e 1922, quando già ricoprivo la carica di segretario — ci ha detto il nostro interlocutore — cercai di dar vita a una società che corrispondesse allo scopo prefissoci di assicurare a Trieste ogni anno una serie costante e importante di concerti sinfonici. Ma allora ragioni indipendenti dalla nostra volontà ci impedirono di realizzare il nostro bel sogno, ardentemente condiviso da tutti i componenti la grande famiglia orchestrale triestina. Oggi, migliorate le condizioni generali ed anche quella interna della nostra organizzazione, abbiamo potuto affrontare il problema con maggiore speranza di successo.

— E il successo pare non sia mancato...

— Abbiamo ragione di crederlo. Le preoccupazioni che ci trattenevano prima dal fare passi imprudenti o prematuri, sono in gran parte scomparse. Anzitutto la questione degli elementi. Oggi, grazie alle cure dedicate dal Sindacato, si può dire che, se non del tutto, almeno in parte, si è potuto provvedere alla riorganizzazione delle singole fazioni orchestrali che si mostravano deficienti; ed a quello che ancora manca abbiamo ferma intenzione di provvedere, non appena il nostro sogno si sarà realizzato. L'idea della Società dei concerti sinfonici ha potuto affermarsi con particolare serietà di propositi e speranze di riuscita in questo momento, anche perchè si è potuto proprio negli ultimi tempi dimostrare non solo che a Trieste un'orchestra c'è e tale che può stare all'altezza delle orchestre delle maggiori città sorelle, ma anche che il pubblico triestino non ha perduto l'amore ai concerti sinfonici, per il quale in passato già tanto si distinse. Il periodo dell'abbattimento e della conseguente indifferenza per le manifestazioni artistiche più pure, determinato dalle scosse della guerra e dell'immediato dopoguerra, si può oggi considerare superato.

Incitamenti e consensi

Lo abbiamo visto anche in occasione dei recenti concerti, dati più che altro a scopo preparatorio e di sondaggio, che sono stati accolti con grande simpatia dal pubblico ed hanno avuto esito artistico soddisfacentissimo, a malgrado delle difficoltà derivanti dal grande lavoro cui l'orchestra era obbligata a sottostare per la stagione lirica. Concerti che hanno avuto quasi lo scopo di saggiare il consenso del pubblico e che infatti l'hanno largamente trovato.

— Non saranno mancati i consensi neanche all'iniziativa attuale.

— E' così e sono profondamente convinto che la Società dei concerti troverà senz'altro il modo di essere presto un fatto compiuto. La sua organizzazione sarà per quanto possibile perfetta. E già fin d'ora dobbiamo rilevare, gratissimi, il grande appoggio morale e anche materiale che ci è stato assicurato da parte di tutte le personalità e di tutti gli enti cittadini, a cominciare dal Prefetto, dal Fascio, dal Comune, e in genere da tutti coloro che son convinti della necessità di un risveglio di un'attività che a Trieste non può mancare. Vivo incitamento abbiamo avuto anche da parte dei maestri venuti quest'anno a dirigere al Verdi. Riccardo Zandonai s'è impegnato a dirigere uno e forse anche due concerti nell'ultima decade d'aprile, epoca per la quale prevediamo che la nostra Società sarà già in grado di funzionare. Entusiasta della nostra idea è stato anche il maestro Papi. E l'illustre maestro Coates ci ha promesso di venire l'anno venturo a dirigere un concerto, per avere anche occasione di ritrovarsi a capo della nostra orchestra, per la quale ha avuto espressioni di così lusinghiero elogio.

Una pratica forma di finanziamento

— Come sarà finanziata la Società?

— Non nascondo che se la realizzazione della parte tecnica ed artistica ci si è presentata meno difficile di quanto prevedevamo, vive preoccupazioni ci ha invece dato la parte finanziaria del progetto. Da principio si pensò di costituire una società sulla base di azioni o qualche cosa di simile, ma poi quest'idea fu scartata per varie considerazioni. Dopo matura riflessione venimmo in fine alla determinazione di creare una società di contribuenti che s'impegnassero di versare ogni anno una modesta somma, accessibile a tutte le borse. Calcolammo il minimo dei soci su cui la società dovrebbe poter contare per il suo funzionamento, precisammo il periodo in cui essa dovrebbe svolgere il suo programma — circa tre mesi all'anno — e fissammo la quota, che credo abbastanza mite, di lire 120 all'anno per socio: dieci lire al mese. La Società darebbe non meno di otto concerti sinfonici sociali all'anno e a tutti questi i soci avranno diritto di assistere, usufruendo dell'ingresso libero e del posto. Al massimo si fisserebbe una lievissima tassa di prenotazione per evitare confusione o agglomeramenti nei posti a sedere, esattamente sul tipo di quello che fa il Circolo Artistico per i suoi concerti. Una altra forma di contribuzione ci è stata suggerita da personalità del mondo finanziario che fin dall'inizio ci hanno sorretto col loro influente ed esperto consiglio: i soci fondatori, che si tasseranno per una quota annua di non meno 500 lire.

— E i musicisti?

Per le famiglie dei soci

— Abbiamo pensato naturalmente in prima linea ai musicisti, per i quali è stata fissata una quota annua di sole lire 60, pari a lire cinque mensili, con tutti i diritti dei soci ordinari. Ed ora si pensa di favorire in qualche modo anche gli allievi dei Conservatori che costituiscono una bella falange di futuri soci e sostenitori.

— E per le famiglie dei soci?

— Non le abbiamo dimenticate e secondo ogni probabilità ogni socio riceverà, verso il pagamento di sole 10 lire annue, una tessera per ciascun membro della sua famiglia, ancora una volta sulla traccia di quanto molto praticamente fa il Circolo Artistico.

— E c'è speranza di raggiungere il numero di soci sufficiente a permettere il funzionamento della Società?

— Senz'altro. L'esperienza di questi primi giorni ci permette di avere piena fiducia. Le prime liste di adesione mandate in giro si sono infatti coperte di firme, sicchè già fin d'ora, non ancora ufficialmente costituita, la Società conta uno stuolo di aderenti, che è certamente suscettibile di un notevole aumento. Del resto, abbiamo visto di recente il ciclo dei quartetti beethoveniani raccogliere al Circolo Artistico la bellezza di 300 abbonati: segno più che eloquente e lusinghiero dell'interessamento che nella nostra città si va manifestando per le esecuzioni musicali. Inoltre, se città minori come Udine e Gorizia hanno brillanti società degli Amici della Musica, perchè non dovrebbe fiorire a Trieste, che accoglie tanti appassionati della buona musica, una istituzione del genere? Penso poi che tutte le altre società culturali che vi sono in città potranno collaborare all'opera nostra organizzando insieme a noi dei concerti sostenuti dalla nostra orchestra, per i soci, ora dell'uno, ora dell'altro sodalizio.

Verso l'orchestra stabile?

— Va da sè che la costituzione della Società dei concerti sinfonici sarà di beneficio non indifferente per la famiglia orchestrale triestina.

— Senza dubbio — rispose il maestro Umech — e questo è anzi il lato «egoistico» della questione, che non ci sta meno a cuore degli altri. Se da un lato avremo la grande soddisfazione di veder costituita una Società destinata ad accrescere lustro e decoro alla vita artistica cittadina, dall'altro vediamo affidato ad essa un compito non meno importante: quello cioè di assicurare alla falange orchestrale, nei periodi in cui di solito c'è stasi, se non addirittura pericolo di morte e di dissolvimento dell'orchestra, un'attività continuata che potrà preludere forse al raggiungimento di quell'ideale che sarebbe l'orchestra stabile cittadina. Anzi a proposito della continuità, abbiamo raggiunto un accordo col Circolo Artistico per un'opportuna e simpatica forma di attività estiva.

— E i concerti?

— I concerti, sino a che non si avrà la desiderata grande sala cittadina, si terranno al teatro Verdi e al Politeama Rossetti. Sarà nostra cura di presentare esecuzioni artisticamente perfette. La collaborazione dell'Ente Italiano per il Concerto, che ci ha assicurato tutto il suo appoggio, ci permetterà non soltanto di avere a capo delle nostre falangi direttori di grido, i più bei nomi d'Italia, ma anche uno scambio di orchestre con le città sorelle.

L'orchestra

L'orchestra, che sarà costituita in gran parte di elementi locali, si prevede avrà una forza di circa 65 professori fissi, ai quali di volta in volta si aggiungeranno quelli che le singole esecuzioni richiederanno. E se un giorno potremo vedere la nostra orchestra guidata dall'illustre maestro De Sabata, al quale Trieste deve una grande rivendicazione, credo che il nostro sogno sarà coronato della più brillante realizzazione. Si daranno naturalmente anche concerti popolari, per dar modo anche ai non soci di godere delle belle manifestazioni artistiche.

— Sicchè già in aprile...

— Sì, ho ferma fiducia che già per la metà di aprile il lavoro d'organizzazione sarà compiuto e potremo passare alla costituzione ufficiale della Società, con la prima assemblea dei soci e la nomina delle cariche, che saranno affidate a persone di riconosciuta competenza artistica e di solida esperienza. E alla soluzione di questo problema, che così direttamente interessa la vita intellettuale cittadina, i musicisti tutti, che hanno già entusiasticamente aderito all'iniziativa, confidano che non verrà a mancare il più fervido appoggio della città.

L'attività del Fascio Femminile di Muggia

Abbiamo da Muggia:

Si inaugurò ieri a Muggia, in una sala della scuola elementare, il corso di taglio e cucito del Gruppo economia domestica e dopolavoro del Fascio femminile. Intervennero da Trieste la delegata provinciale dei F. F. con alcune altre signore del Direttorio e con la signorina Gina Ferluga, che dirigerà il corso. Dopo che la delegata provinciale ebbe presentato alle allieve la direttrice del corso, il direttore didattico, sig. Cassiani, tenne un breve discorso alle iscritte — circa una trentina — illustrando l'importanza del corso, che forma uno dei numeri del programma d'attività dei Fasci femminili, esortando le allieve a seguirlo con assiduità e zelo, ed elogiando l'alto spirito di sacrificio che anima le signore del Fascio che si sottopongono volontariamente ad un'opera così pratica di educazione. La scuola di taglio sarà diretta dalla signorina Ferluga di Trieste e la coadiuveranno le fasciste di Muggia signore Irene Deluca, Maria Sillich e Alice Zaccaria. Le allieve iscritte sono le seguenti: Alice Bossich, Libera Busatto, Italia Bertok, Jolanda Balich, Ida Busan, Libera Busatto, Onorina Brusgnok, Maria Bastia, Floria Cattai, Libera Frausin, Maria Frausin, Rina Fontanot, Nerina Fontanot, Maria Grassi, Melania Jerman, Gioconda Lovedan, Norina Lenardon, Aminta Macor, Romana Minca, Lucia Marchio, Erminia Nicolini, Maria Norbedo, Concetta Parovel, Gioconda Svetez, Giuseppina Tul e Anna Vascon.

Anche il Gruppo di cultura ha già iniziato la sua attività, mettendo a disposizione delle iscritte una biblioteca circolante. Le norme per la distribuzione dei libri sono: tassa per le fasciste, lire 1 per la tessera annuale; scolare lire 0.50. I libri verranno distribuiti tutte le domeniche dalle 11 alle 12, verso la tassa per ogni scambio di volume di lire 0.20; scolare la metà. Bibliotecaria è la signora Ricci, aiutata dalla signora Ghersa. Tra giorni verrà tenuta una conferenza di propaganda da una nota oratrice.

Le conferenza del Circolo di cultura fascista. Domani alle 21, nella sala del Littorio, l'illustre prof. Luigi Carnera, direttore del R. Osservatorio astronomico, terrà una pubblica conferenza illustrata da proiezioni su «Il pianeta Marte e i suoi canali».

I solenni funerali del gr. uff. Giacomo Antonelli

Ieri, poco dopo le dodici, un piccolo corteo di automobili partì dalla via Valdirivo al seguito di un autofurgone, sul quale era stata caricata la salma del compianto ing. Giacomo Antonelli. Nel carro, assieme alla cassa, e sull'imperiale, vennero deposte numerose corone di fiori inviate dai parenti, dagli amici e da varie società. Specialmente bella quella inviata dalla Lega Nazionale, tutta composta di viole e legata con i nastri azzurri della Società. Nelle automobili che seguivano il feretro erano il figliastro del defunto, ing. Dreossi e pochi intimi. Da Trieste le automobili filarono direttamente verso Cervignano, dove, per volere di quel Comune, dovevano aver inizio i funerali. Lungo la piana friulana, tutti i piccoli municipi, che dall'illustre estinto sono stati beneficati, avevano alzate le bandiere a mezz'asta. Come il furgone si avvicina a Cervignano, si incontrano lungo la strada carri e carrette che portavano le rappresentanze dei comunelli del circondario. Bandiere a lutto e corone di fiori si vedono da per tutto.

Tutti gli esercizi pubblici di Cervignano erano chiusi in segno di lutto e quasi ogni casa aveva esposto un drappo nero in segno di cordoglio per la perdita di così illustre e venerato cittadino. Per dare modo appunto a Cervignano di partecipare ufficialmente ai funerali, il programma dovette venir variato in modo che il corteo, iniziatosi in quel centro, fece a piedi tutta la strada fino a Terzo di Aquileia, distante oltre tre chilometri. La piazza della graziosa cittadella friulana era letteralmente gremita di folla.

La scolaresca, i Balilla e l'Avanguardia giovanile aprivano il corteo. Una lunga colonna di giovinetti, radunati per onorare il compagno dei loro nonni, il benefattore della loro terra e delle loro famiglie. Portate a mano, precedevano il carro funebre alcune ghirlande, fra cui una del Municipio di Cervignano, e fiancheggiava il carro un gruppo di fascisti in camicia nera. Seguivano il carro: il comm. ing. Cantarutti e la famiglia, l'ing. Francesco Dreossi e pochi altri parenti. Fra i numerosi presenti abbiamo veduto: il console comm. D'Orazio comandante la 59.a Legione del Carso, l'ing. Damianovich, il dott. Fritsch, l'avv. M. Parmeggiani, il segretario del Comune sig. Pasqualis, il podestà di Scodovacca, il cav. Marchesini, il dott. Marchesini, l'avv. Rosignoli, l'avv. Leitemburg, l'avv. Carniel, il sig. Nino Carniel, l'ing. Vicenzetto, il cav. Vanoli, il sig. Mainenti, il sig. Bosma, l'avv. Jachia, i rappresentanti di tutte le banche di Cervignano, dell'Associazione Zorutti, dell'Associazione agraria, della Società operaia, di tutti i piccoli comuni dei dintorni e una folla composta di amici e di devoti.

Da Cervignano il corteo si recò lentamente snodandosi per la bianca strada che porta a Terzo, tra il litaniare dei sacerdoti e il canto dei cori liturgici. Un corteo di una triste bellezza, resa suggestiva dalla sua pittoresca formazione. Stendardi sacri e bandiere, ghirlande e ceri, personalità e gente del popolo fusi in un unico dolore, che sfilarono tra i campi e mormorii di ruscelli.

Al confine tra Cervignano e Terzo di Aquileia, un'altra folla attendeva l'illustre figlio morto. Sono fra i presenti il sen. dott. Giorgio Pitacco che, assieme al prof. Gentille rappresentava la Lega Nazionale che aveva inviato una rappresentanza di allievi e la bandiera; il gr. uff. Carlo Banelli che rappresentava il Comune di Trieste, il cav. dott. dott. Pascoli della provincia di Gorizia, in rappresentanza del sen. Bombig ammalato, le rappresentanze del Fascio di Terzo e di Aquileia, una larga rappresentanza della città di Aquileia, che aveva nominato l'ing. Antonelli cittadino onorario, una rappresentanza del Comune di Terzo, il sig. Rodolfo Brunner, il sig. Gortani e tanti, tanti altri. Volle seguire il feretro anche il fratello del morto, Sebastiano, più che novantenne.

Durante il trasporto della salma alla chiesa, dove ebbe luogo la benedizione e fino al cimitero, i fascisti di Terzo portarono la cassa a spalle.

Al cimitero si avanzò a parlare a nome della Lega Nazionale il senatore Pitacco. Dopo un saluto alla memoria del defunto, veramente benedetta da quanti lo conobbero, e furono tutti gli italiani che nell'ultimo mezzo secolo nella Venezia Giulia e nella Dalmazia combatterono per la causa della redenzione nazionale, non può mancare — disse — il reverente omaggio della Lega Nazionale, che tutti costoro raccolse intorno alla sua immacolata bandiera e che ebbe in Giacomo Antonelli fin dal giorno della fondazione un consigliere apprezzato, affezionato, coraggioso.

Egli ne visse in costante fervore di passione tutte le ansie, le aspirazioni, il travaglio, dedicando alla Lega il palpito più puro della sua fede intemerata e immutata. E la sua fu una fede fortemente provata.

Ricordò quindi l'attività politica e quella di tecnico svolta dal defunto, durante la quale trovò modo di stringere conoscenze e legami con uomini e patrioti cospicui e di giovare attraverso tante preziose amicizie e con sacrifici propri notevoli agli interessi economici, culturali e nazionali della nostra Regione.

Lo ricordò quindi deputato italiano al parlamento di Vienna, forza preziosa della Lega Nazionale e consigliere ascoltato e seguito dell'Associazione fuorusciti irredenti, fattivo e convinto sostenitore di quel patto di Londra, che minato dall'invidia di troppi alleati, gettato a mare dall'incoscienza di troppi italiani, subì così ingiuste e dannose lacerazioni. Dopo un ricordo alla più recente attività del venerando vegliardo, il sen. Pitacco gli rivolse a nome degli amici e della Lega un ultimo saluto.

Portò il saluto di Cervignano l'avv. Parmeggiani, che ricordò la vasta opera compiuta a favore del Friuli dall'ing. Antonelli; e a nome dei dalmati ebbe parole di vivo rimpianto l'avv. Rosignoli, che ricordò tutta l'opera spesa dal defunto a favore della sua terra.

Alla famiglia sono giunti numerosissimi telegrammi e lettere di condoglianza. Hanno telegrafato il sen. Bombig, l'on. Giunta, l'on. Marani, il gr. uff. Smerchinig, il gr. uff. Rizzi e molti altri.

Le condoglianze di Udine per la morte dell'ing. Antonelli. Il segretario federale delle Camicie nere del Friuli, signor Michelangelo Zimolo, inviò da Udine al Commissario prefettizio comm. Fronteri, per la morte dell'illustre e compianto patriotta friulano ing. Giacomo Antonelli, il seguente nobilissimo dispaccio di condoglianza: «Le Camicie nere del Friuli, nel nome delle speranze insieme nutrite durante gli anni della operosa vigilia, guardano a Trieste indomabile nella sua fede contro la asburgica signoria, salutano romanamente Giacomo Antonelli apostolo della causa italiana su ogni terra che fu di S. Marco».

Movimento sindacale

Domanda per l'ottenimento della licenza dei commercianti. La Federazione provinciale fascista fra commercianti (sottosezione delle merci varie) avverte i commercianti che ancora non avessero presentata la domanda per l'ottenimento della licenza, di volersi presentare nella Segreteria di via Giorgio Galatti 20, I, porta 10, attenendosi al seguente ordine:

Nomi che incominciano con le lettere A, B, C, il 14 marzo; lettere D, E, F, G, H, il giorno 15 marzo; I, K, L, M, il giorno 16 marzo; N, O, P, Q, R, il giorno 17 marzo; S, T, il giorno 18 marzo; U, V, Z, il giorno 19 marzo.

Contemporaneamente si rendono avvisati quei commercianti che non avessero ancora corredate le loro pratiche di tutti i documenti necessari, di sollecitarne l'ottenimento in sede competente e di portarli nella Segreteria, attraverso la quale, giova ripeterlo, devono passare, senza eccezione, tutte le richieste per l'ottenimento della licenza.

La nuova sede del Sindacato fascista operai metallurgici. Si porta a conoscenza degli organizzati che la sede del Sindacato si è trasportata in via Bellini N. 11, IV piano. Per coloro che non hanno ritirato ancora la tessera confederale, la Segreteria è aperta a tale scopo tutte le sere dalle 18 e mezzo alle 20.

Per il libretto di lavoro ai lavoratori d'albergo e mensa. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Tutti i proprietari di esercizi publici debbono influire sul personale da loro dipendente acciocchè si munisca del libretto di lavoro, senza il quale non si pu esercitare la professione. E' richiesta la presentazione di due fotografie recenti, formato tessera. Il libretto di lavoro sarà rilasciato dal Patronato Nazionale (via Madonna del Mare N. 13) presso cui funziona regolarmente l'Ufficio di collocamento e al quale si dovranno rivolgere le richieste di personale stabile e avventizio. Non potranno essere tollerate assunzioni di personale senza il tramite del Patronato, salvo eventuali successive disposizioni in contrario, che potessero venir emanate da parte delle superiori gerarchie.

Lo stesso Patronato provvederà con i propri mezzi alla riscossione dei canoni mensili dovuti tanto dai datori di lavoro, quanto dai prestatori d'opera, presso i proprietari d'esercizii pubblici, i quali avranno cura di trattenere dalle paghe dei loro dipendenti le quote che questi devono all'Ufficio di collocamento, nella misura segnata dall'accordo 25 febbraio p. p., che il Patronato Nazionale ha recentemente fatto pervenire a ogni esercizio pubblico.

Il ballo per il cinquantenario dell'Adria. La grande richiesta di inviti pervenuta in questi giorni alla Direzione della Società, fa prevedere per sabato sera un successo degno della rara ricorrenza che viene celebrata. E' già stato assicurato l'intervento delle autorità civili e militari e delle più eminenti personalità cittadine. L'attesa per questa festa, che riuscirà indubbiamente un avvenimento della massima distinzione, è vivissima, e il ballo del cinquantenario dell'Adria costituisce in questi giorni l'argomento delle conversazioni nei ritrovi mondani.

Le belle sale dell'Albergo Savoia, riccamente addobbate, accoglieranno il pubblico delle grandi occasioni e due distinte orchestre si alterneranno nell'allietare il simpatico convegno. Nelle vetrine della Ditta Petz, in via Mazzini, l'annuncio del ballo è comparso incorniciato da una magnifica allegoria dell'avvenimento, opera dello specialista signor Padovan, che è vivamente ammirata.

Il ballo degli sciatori dell'Alpina. Giovedì 17 m. c. alle 21.15 avrà inizio nella sala massima del Circolo Artistico il grande tè danzante che un gruppo di soci della Società Alpina delle Giulie ha voluto organizzare per chiudere con una bella serata la brillante stagione dello Sci Club Monte Tricorno e festeggiare i suoi baldi campioni, che in questo sport, ormai tra noi tanto diffuso, hanno saputo tener alto il nome di Trieste in tutte le manifestazioni regionali e nazionali, alle quali hanno preso parte, quali quelle di Tarvisio, Cortina d'Ampezzo, Bergamo ed altre ancora.

Era intenzione del Comitato di riservare la festa ai soli soci dell'Alpina delle Giulie; ma come poteva dimenticare l'unanime simpatia che circonda ormai il nostro massimo sodalizio alpinistico e sciistico e che lo segue in ogni sua manifestazione? Molti sono desiderosi di rivivere le liete ore trascorse in mezzo ai nostri «scarponi» nella «Sagra dei valligiani». E così cominciò ad allargare il numero degli invitati, tant'è vero che entro la settimana tutti saranno accontentati. Per ogni eventuale informazione il Comitato si tiene a disposizione in sede sociale, piazza S. Carlo n. 4, ogni sera dalle 19 alle 21.

Il ballo dei bimbi della Società Operaia. Domenica prossima, dalle 16 in poi, sarà tenuto, nella sala Tartini, il ballo dei bimbi, figli di soci e socie della Società Operaia Triestina. Ai bimbi sarà fatto dono di dolci e balocchi. Come di solito l'ingresso al ballo è fissato in lire 1 per i bimbi e lire 5 per gli adulti. In chiusa del ballo ci saranno i quattro salti per gli anziani.

Il tè della Lega al Savoia. Anche in Quaresima Tersicore ha trovato i suoi fedeli, che ieri sera si diedero convegno al tè pro Lega Nazionale. Una folla elegante e signorile occupò le sale del Savoia, per passare allegramente la serata, allietata da una simpatica lotteria che fruttò due bellissimi premi ai fortunati vincitori. I tè quaresimali, organizzati dal solerte Comitato presieduto dalla signora Clori Pitteri, hanno avuto con quello di ieri inizio brillante, che i prossimi mercoledì certo ancora s'intensificherà.

Una recita del Dopolavoro della «Ferrea». Al teatro dell'Associazione «Ferrea» (Dopolavoro della Società Altiforni di Servola) si terrà, sabato 12 corrente, una rappresentazione. Saranno recitate le due commedie: «Uno degli onesti», di Roberto Bracco e «Darla a bever», che saranno sostenute dalla compagnia filodrammatica Depase. Dopo la recente inaugurazione del teatro sociale, sarà questo il primo trattenimento che il Dopolavoro della Ferriera offrirà agli iscritti, alle loro famiglie e agli abitanti di Servola.

La tassa posteggio per l'anno in corso. Il Commissario prefettizio, in relazione alla deliberazione del 25 ottobre 1926, N. VII-237/1-26, che modifica il Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico, con tavoli, sedie ecc. all'esterno dei pubblici esercizi, nel senso che la licenza viene rilasciata per l'anno solare e considerato che le licenze rilasciate il decorso anno hanno valore per un anno dal giorno della concessione, secondo le norme del regolamento allora in vigore, ha deliberato che per l'anno corrente la tassa di posteggio venga proporzionalmente commisurata al tempo decorrente dal giorno di scadenza della licenza dell'anno decorso e che ha valore per un intero anno e l'espiro dell'attuale anno solare

"LEVANT"

INSURANCE & REINSURANCE COMPANY

Società Anonima Italiana - Capitale Sociale L. 60.000.000 - versato L. 30.000.000 - Riserve al 31 Dicembre 1925 L. 18.991.440.20

Sede e Direzione Generale GENOVA - Via Garibaldi 2 (Palazzo proprio)

DATI STATISTICI

Anno	Capitale sociale - Nominale	Capitale sociale - Versato	Premi - Lordi	Premi - Netti riassicurazione	Benefici netti	Riserve per rischi in corso e sinistri a pagare	Fondi di riserva statutari	Dividendi
1921	10.000.000	3.000.000	14.640.007	1.433.288	371.869	750.000	37.186	5%
1922	30.000.000	10.000.000	36.129.669	5.443.524	639.654	4.340.000	101.132	7%
1923	30.000.000	10.000.000	39.341.325	7.751.099	1.167.838	6.040.000	217.936	7%
1924	60.000.000	30.000.000	42.076.876	13.742.875	1.989.027	10.000.000	500.000	7%
1925	60.000.000	30.000.000	44.346.676	13.456.716	2.864.768	10.000.000	773.328	7%

AGENTE DELLA "LEVANT" per Trieste ed Istria:

OSCAR MAESTRO

PIAZZA DELLA BORSA 2 - Telef. N. 27-34

La film "Jolanda"

(figlia di Carlo, il Temerario)

«Jolanda» è una film storicamente poderosa. E' della Casa «Metro Goldwin» di New York ed ha per interprete la più grande attrice di personaggi storici, d'America: **Marion Davies**, una bellezza di creatura! Artisticamente, questa film è tratta dal romanzo di Charles Major e fu messa in scena da Joseph Urban, un mago nel genere della storia. Fu diretta da G. Vignola, italiano, con ciclopiche costruzioni medioevali, migliaia d'armati, popolo, centinaia di cavalli, tornei, corti d'amore, feste villereccie, tresche, amori illeciti, agguati, congiure ecc. ecc., insomma tutta la vecchia Francia di Luigi XI (da non confondersi con lo sfruttatissimo Luigi XVI della Rivoluzione francese!), sotto la spada del truce Carlo, il Temerario. Marion Davies nella parte di «Jolanda» fa rivivere l'ardente e nobile figura della Principessa Maria di Borgogna, sposa dell'imperatore Massimiliano.

Questa bellezza cinematografica si ammirerà da oggi al «Gran Cinema Italia» dove, una volta non si rappresentavano film storiche... Siamo proprio curiosi di vedere quanta impressione desterà nel nostro pubblico il grandissimo programma «Jolanda», accompagnato dalle più belle pagine musicali dei nostri sommi maestri!... Dunque l'ordine della giornata dice:

Oggi all'Italia!

Compresse "Bayer" di Aspirina

Numerose falsificazioni delle Compresse Bayer di Aspirina si trovano in commercio; destino questo dei migliori preparati. Chi soffre di dolori di testa e di denti, reumatismi, dolori agli arti, gotta, raffreddori, nevralgie ecc., prenda soltanto le genuine Compresse Bayer di Aspirina. Solo la fascia verde e la croce Bayer dell'imballaggio originale dànno garanzia di prodotto genuino.

BAYER

ASPIRINA

Confezione Speciale per l'Italia
Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co.
Leverkusen b/Köln a/Rh.

ASPIRIN 0,5

TOSSITE?

ma allora non avete provato lo Sciroppo Bronchitolo!

Esso calma la tosse, scioglie il catarro, disinfetta le vie respiratorie; è un meraviglioso bronco-ricostituente. Nella INFLUENZA, RAFFREDDORI, BRONCHITE, ASMA, esigete dal vostro farmacista solamente del vero BRONCHITOLO MARCOLINI

ANTICA FARMACIA FONDA, PIRANO

Creolattina

Indicatissima nelle affezioni bronchiali croniche e subacute nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi croniche.

IN TUTTE LE FARMACIE

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO

Serravallo

viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Contro l'Influenza e Grippe disinfettate gli ambienti col

PINO ALPESTRE

ACME

Il bel frutteto sarà la vostra ricchezza se siete un frutticoltore
Fornirà la vostra tavola di frutta fresca, squisita se siete un dilettante.

F.lli SGARAVATTI PIANTE
SAONARA PADOVA

250 Ettari di colture — Un secolo di vita

EUPINOL RAVASINI

è il preparato per bagni indispensabile per la toilette delle signore dal gusto fine e delicato.

Si prepara nella

FARMACIA RAVASINI
TRIESTE - PIAZZA LIBERTA' 5

e si trova in vendita in tutte le farmacie e stabilimenti di bagni, al prezzo di L. 1.50

AL PRIMO ATTACCO DI ASMA

o di respirazione difficile, adoprate il rimedio per eccellenza — l'Asthmador e le Sigarette Asthmador — e evitate ulteriori sofferenze. Presso tutti i farmacisti. Contro ricevimento di Lire 1 indirizzata a H. Roberts & C.o, mandiamo un campione di saggio.

RISCALDAMENTO "IDEAL CLASSIC"

Col sistema "Ideal-Classic" il riscaldamento a termosifone è posto alla portata di tutti. Anche l'appartamento di pochi vani e la villetta possono avere il loro piccolo impianto comodo, igienico e di economico esercizio.

Richiedere l'opuscolo T

Società Nazionale dei Radiatori

Casella Postale 930 - MILANO

Prestiti verso lauto interesse...

Una serie di denunce contro una raggiratrice

Non sono frequenti nella cronaca notizie di gesta truffadine commesse da donne, ma pare che quando le donne ci si mettono, sappiano superare i loro colleghi in pantaloni, sia per la capacità inventiva che per virtù di ragionamenti atti a trarre in inganno. La notizia che pubblichiamo, ad esempio, potrebbe dimostrarlo. Evidentemente l'elenco delle vittime è qui incompleto ed è molto probabile che altri turlupinati, tenuti finora a bada con chissà quali fandonie, nell'apprendere oggi con chi avevan da fare, avranno una brutta delusione e si affretteranno ad unire la loro voce al coro dei denuncianti.

A nome del gioielliere...

Ieri, gli agenti del Commissariato di via della Sanità arrestarono certa Maria Rossich-Steier, di 48 anni, abitante in via Moisè Luzzatto n. 7. Sul conto di questa donna erano piovute una dopo l'altra parecchie denuncie per truffa. Eseguita una rapida inchiesta sull'attività della Rossich emersero infatti varie gherminelle commesse sulla base di un sistema vecchio, ma sempre proficuo per chi lo sa sfruttare. La donna si rivolgeva a persone danarose chiedendo prestiti per i quali prometteva lauti interessi, facendo credere agli ingenui che il denaro serviva a terze persone che si erano rivolte a lei per ottenere un momentaneo aiuto finanziario. Tempo fa, si era presentata a certa Eufemia G., abitante in via Luzzatto n. 3, per ottenere un prestito di 3000 lire. L'importo un po' rilevante era difficile strapparlo alla G., ma la Rossich, seppe persuaderla così bene che riuscì nel suo proposito. Dichiarò che la somma non occorreva a lei, bensì ad un gioielliere di Servola, il quale l'aveva incaricata di provvedergli le 3000 lire che gli occorrevano per l'acquisto di preziosi che gli si offrivano a prezzo d'occasione. L'affare essendo molto vantaggioso, avrebbe consentito al gioielliere di realizzar rapidamente il denaro preso a prestito e quindi di restituirlo in brevissimo tempo. Naturalmente per un favore di questo genere il compenso era adeguato.

Il lauto tasso d'interesse...

La G. si lasciò convincere e prelevate le 3000 lire dal suo deposito presso una banca le versò nelle mani della Rossich, alla quale fece raccomandazione di essere puntuale agli impegni presi. Aspettò quindi il termine di scadenza e poi oltre, ma la Rossich non si fece vedere. Allora incominciarono i sospetti. Rintracciata la debitrice, la G. minacciò di denunciarla se non avesse riavuto le 3000 lire. La intimazione però non servì che a farle ricuperare 600 lire, in due rate, dopo le quali non le fu più possibile di ottener altro. Sfiduciata alfine, la G. volle accertare se le chiacchiere della Rossich avevano qualche fondamento di verità. Ma quando si rivolse al gioielliere servolano, seppe che questi non solo non aveva sollecitati prestiti per tramite della Rossich, ma era pure lui una vittima dell'intraprendente donna, alla quale aveva affidato per la vendita in più riprese numerosi gioielli, dei quali aspettava ancora il pagamento.

Con quasi identico metodo poi la Rossich aveva tratto in inganno la vedova Caterina Parenzan, abitante in via della Sanità n. 17. Da questa ella si era fatta prestare il 18 ottobre dell'anno scorso, l'importo di 1000 lire. Stavolta il richiedente era, secondo la raggiratrice, un suo cugino falegname, al quale si era presentata l'occasione di combinare un affare molto lucroso.

Altri imbrogli

C'era però bisogno delle 1000 lire. La Parenzan doveva aiutare il povero giovane e per questo suo atto di generosità sarebbe stata ricompensata ad usura. La conclusione fu che il falegname non combinò un bel niente e la Parenzan dovette accontentarsi di un acconto di 300 lire come prima ed ultima rata per l'estinzione del credito.

Altra vittima è certa Rosa Bellich, abitante in via Cereria n. 15. A questa la Rossich si rivolse col medesimo trucco giuocato alla G. Ma la Bellich non si fidava neppure del gioielliere e volle avere solida garanzia per il denaro da darsi in prestito. La Rossich accondiscese e portò oggetti per un valore di 1000 lire in pegno verso un prestito di 2100. La garanzia era scarsa, ma valsero i raggiri dell'abile donna a persuadere la Bellich, la quale una volta consegnato l'importo non ne ebbe più notizie della debitrice.

Tutte e tre le danneggiate si trovarono in questi giorni a lamentarsi della loro eccessiva fiducia al Commissariato di via Sanità. La Rossich, messa alla presenza delle insoddisfatte creditrici, protestò che era sua intenzione di pagare i debiti, ma che per il momento si dibatteva in angustie. Infatti, nella sua abitazione, che gli agenti si recarono a perquisire, non fu possibile ricuperare nessuna cosa di valore, che valesse a indennizzare le tre denuncianti. Furono sequestrati un centinaio di polizzini del Monte che riguardavano oggetti di scarsissimo valore, lenzuola, tovaglie e simile roba.

In attesa di nuove denunce

L'autorità sta ancora indagando sull'operosità della Rossich, poichè si sospetta che gli imbrogli commessi dall'arrestata non siano solo quelli denunciati.

Ma è anche probabile che molti gabbati, pure a costo di avere il danno e le beffe, taceranno e reciteranno il «mea culpa» per essersi lasciati vincere dalla tentazione di un lucro usurario, che l'astuta donna faceva abilmente balenare alla loro cupidigia. Infatti dovranno riflettere che se non avessero avuto il desiderio di far fruttare eccessivamente il loro denaro, non avrebbero ceduto alla lusinga fallace ed ora non avrebbero ragione di rammaricarsi. E un po' quindi una lezione di moralità che questo fatterello di cronaca compendia. In ogni modo staremo a vedere.

Il reparto pollicultura degli ignoti

Altre ruberie

I continui furti di galline autorizzano a ritenere che si sia costituita una vera banda di ladri, i quali si limitano a svolgere tale attività per non invadere il campo dei colleghi specializzati in altre forme di sgraffignamento. E non sono magri gli affari di questi... pollicoltori, poichè non passa giorno senza che avvengano furti di gallinacei. Ieri pagò le spese di una consimile impresa la signora Francesca Angelin, abitante in via Commerciale n. 125. I ladri, scalato il muro di cinta del giardinetto attiguo alla casa e penetrati nel pollaio, rubarono 8 galline del valore di circa 150 lire, e quindi rifecero la strada di prima, scomparendo in breve nella notte propizia. La Angelin scoperse il furto ieri mattina e ne avvertì i carabinieri della stazione più vicina.

— Un furto fu commesso l'altra notte anche nella villa «Brill», in via Romagna n. 55, ove i ladri trovarono da rubare vari effetti di biancheria posti ad asciugare e un coniglio per un complessivo valore di 200 lire. Ieri mattina il derubato, signor Giuseppe Krestel, scoperto il furto, lo denunciò ai carabinieri del rione.

— Un ufficio scelto dai ladri come terreno fecondo di pingue bottino, fu quello della ditta commerciale Antonio Ciccolella e fratelli, in Riva Nazario Sauro. Gli ignoti sapendo che quell'ufficio rimaneva incustodito dalle 12 alle 14, vi fecero un'incursione nel pomeriggio di ieri l'altro. Infranti due vetri della porta d'ingresso, entrarono attraverso i vani e, in fretta, per non essere sorpresi, rovistarono tutto. Non trovarono però denaro come speravano, ma una rivoltella «Lobel», del valore di 200 lire, ch'era depositata in un armadio e una macchina fotografica del valore di 230 lire, custodita in una cassetta di ferro posta a sua volta nella massiccia cassaforte che trovarono aperta. La cassetta fu forzata e aperta con scalpelli trovati sul posto. Gli impiegati della ditta scoprirono il furto al loro ritorno in ufficio e ne presentarono denuncia ai carabinieri del quartiere.

Le vicende di due "Diatto„

Un arresto e alcune denunce

Giorni or sono si presentò al signor Antonio Stocca, abitante in via Lazzaretto Vecchio n. 50, tale Luigi P., abitante in via Venti Settembre. Il P. aveva saputo che lo Stocca aveva da vendere due automobili «Diatto» e disse che sarebbe stato disposto ad acquistarle lui, per il prezzo di 70.000 lire. Poichè il P. diceva di essere un capitalista e di possedere delle ville — così afferma il denunciante — l'affare fu concluso e le due auto passarono dalle mani dello Stocca in possesso del P., mentre la somma relativa doveva essere pagata qualche giorno dopo. Avute le automobili, il P. si recò a pignorarle e col denaro ricavato, circa 33.000 lire, pagò allo Stocca un primo... ed ultimo acconto. Il giorno seguente riscattò le due automobili e le vendette per un prezzo inferiore al loro valore, una al negoziante Giovanni Taucer, di 49 anni, abitante in via Milano n. 29 e una all'impiegato Carlo Bonetti, di 51 anni, abitante in via S. Anastasio n. 6 e si trattenne il denaro ricavato dalla vendita mai sognandosi di chiudere il debito che aveva con lo Stocca. Quest'ultimo, visto alla fine che il P. non aveva alcuna intenzione di pagarlo, dopo averlo più volte invitato al suo dovere, si recò a presentare denuncia ai carabinieri della stazione di via Tor San Piero. I militi della squadra in borghese, al comando del maresciallo Viro, iniziarono subito le indagini, in seguito alle quali il P. fu tratto in arresto e passato alle carceri del Coroneo. Furono poi denunciati all'autorità giudiziaria per complicità certo Giorgio S., di 22 anni, impiegato privato, abitante in via Romagna, e tale Attilio L., di 39 anni, commerciante. Per incauto acquisto furono infine denunciati il Taucer e il Bonetti. Le due automobili, furono sequestrate e poste a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tre arresti per un cesto d'ova

Tali Albino Tambus e Ignazio Lorè, abitanti all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, furono tratti in arresto l'altra sera dagli agenti della squadra mobile. Il Tambus è accusato di appropriazione indebita qualificata e il Lorè di complicità nello stesso fatto. Le ragioni dell'arresto sono dovute alla tentazione... di una cesta di 400 uova del valore di 200 lire, che giorni or sono la vilica Maria Manzin, da Dignano, giunta nella nostra città col piroscafo consegnò appena scesa al molo della Pescheria, al Tambus perchè la portasse in un botteghino in via Felice Venezian. Invece, giunto in piazza Attilio Hortis, il Tambus incontrò il Lorè che lo consigliò di vendere le uova per conto suo. Infatti, a mezzo di tale Anna Mazzan, cesta e merce furono vendute per 160 lire. Denunciato il furto, gli agenti iniziarono indagini che portarono all'arresto dei due. Assieme ad essi fu fermata anche l'intermediaria, accusata di complicità.

In attesa del passaporto per l'America...

Nel gennaio scorso, il meccanico Lodovico Tersich, abitante in via Stuparich, conobbe certo Vittorio Rosa, non meglio identificato. Il Tersich desiderava di emigrare nell'America del Nord e poichè ora, come è noto, tranne casi eccezionali, ciò non è possibile, si era rivolto al Rosa il quale si mostrò ben disposto a favorirlo e gli garantì che entro febbraio gli avrebbe consegnato tutti i documenti necessari, valendosi di protezioni e di conoscenze che ben pochi avevano...

Naturalmente il Rosa si fece versare dal Tersich un'anticipazione per le spese. E furono 180 lire una volta, poi altre 25, e poi altre 50. Ogni volta il Rosa rinnovava le sue assicurazioni e i documenti dovevano giungere da un giorno all'altro. Nel frattempo con una scusa o l'altra, egli capitava ogni giorno in casa del Tersich, pranzando e cenando a sbafo, sempre con la scusa del famoso passaporto. Intanto trascorse il mese di febbraio e venne marzo, senza che il Rosa, avesse adempiuto all'incarico assuntosi. In compenso, ai primi di marzo egli si eclissò. Il Tersich, lo cercò dappertutto, ma senza poterlo rintracciare. Alla fine comprese di esser stato turlupinato e si recò a consolarsi con una denuncia.

Non la motonave «Esquilino», come è stato erroneamente pubblicato, ma il piroscafo lloydiano «Aventino» ha subito una lieve avaria ed è giunto a Bari, da dove sarà rimorchiato a Trieste.

Dopo nove giorni di agonia è cessato di vivere, ieri alle 9, nel decimo reparto dell'ospedale Regina Elena, quel giovane, Vittorio Mancussa, che il 28 febbraio u. s. — come riferimmo — fu trovato gravemente ferito, su di un prato a Montebello. L'infelice s'era sparato un colpo di rivoltella alla testa, stanco di lottare contro i triboli della sua esistenza. I funerali seguiranno oggi.

I prezzi dei generi di prima necessità

La Federazione provinciale fascista dei commercianti, Sezione dell'alimentazione, pubblica il bollettino settimanale dei prezzi valevole dall'8 marzo al 14 marzo 1927.

Pane, filoncini grammi 200, lire 2.60 il kg.; filoncini grammi 100, 3.20 il kg.; pane di segala, filoncini grammi 200, 2.50 il kg. Farina frumento, tipo legale, ingrosso 230 il q.le, minuto 2.65 il kg.; farina di segala tipo legale, ingrosso 215 il q.le, minuto 2.40 il kg. Carne bovina, ingrosso 720, parti ant. con giunta, 7.80 il kg.; carne bovina, parti post. con giunta, 9.40 il kg.; carne bovina, parti post. senza osso, 12.40 il kg. Carne bovina congelata, ingrosso 450 il q.le, parti ant. con giunta 4 il kg.; parti post. con giunta 6.40 il kg. Carne di maiale, minuto parti ant. 11.20, post. 12.40, s. o. 14. Strutto di maiale americano, ingrosso 870 il q.le; minuto 10 il kg; nazionale ingrosso 845 il q.le, minuto 9.20 il kg. Lardo salato 1.a qualità, ingrosso 950 il q.le, minuto 10.60 il kg.; 2.a qualità, ingrosso 900 il q.le, minuto 9.60 il kg. Uova, pezzo, ingrosso 0.50, minuto 0.55. Latte, ingrosso 145 l'ett., minuto 1.80 il litro. Burro comune, ingrosso 1700 il q.le, minuto 20 il kg.; burro misto con margarina, ingrosso 850 il q.le, minuto 10.50 il kg.; burro cotto, ingrosso 2300 il q.le, minuto 26 il kg. Formaggio parmigiano 1925, ingrosso 2350 il q.le, minuto 28 il kg.; formaggio pecorino, ingrosso 1400 il q.le, minuto 16 il kg.; formaggio Ementhaler nazionale, ingrosso 1250 il q.le, minuto 15 il kg. Farina gialla lusso, ingrosso 120 il q.le, minuto 1.50 il kg. Riso brillato, ingrosso 195 il q.le, minuto 2.40 il kg. Orzo pilato, ingrosso 190 il q.le, minuto 2.40 il kg. Piselli spezzati, ingrosso 320 il q.le, minuto 3.60 il kg. Fagioli Galiziani, ingrosso 200 il q.le, minuto 2.20 il kg. Lenticchie nazionali, ingrosso 320 il q.le, minuto 3.80 il kg. Patate, ingrosso 85 il q.le, minuto 1. Pasta alimentare, ingrosso 370 il q.le, minuto 4 il kg. Olio comune Sesame, ingrosso 700 il q.le, minuto 6.80 il litro; olio d'oliva, ingrosso 1040 il q.le, minuto 10.80 il litro. Aceto ingrosso 139 l'ett., minuto 1.60 il litro. Caffè «Rio», ingrosso 2180 il q.le, minuto 24.80 il kg.; caffè «Santos», ingrosso 2400 il q.le, minuto 26 il kg.; caffè «Minas», ingrosso 2250 il q.le, minuto 25 il kg. Zucchero cristallino, ingrosso 722 il q.le, minuto 7.40 il kg. Conserva di pomodoro, ingrosso 380 il q.le, minuto 4.80 il kg. Sapone bucato, ingrosso 490 il q.le, minuto 5.60 il kg. Petrolio, ingrosso 210 l'ett., minuto 2.40 il litro. Carbone dolce, ingrosso 54 il q.le, minuto 0.70 il kg.; carbone cocke, ingrosso 37 il q.le, minuto 0.45 il kg. Legna da ardere, ingrosso 22 il q.le, minuto 0.25 il kg.

Un piccolo malato precipita dalla finestra

Sabato scorso, fu ricoverato nell'Asilo Rittmeyer, per ciechi poveri, a Barcola, il ragazzo Aldo Minutillo, di 11 anni, da Latisana che, presentava una forma di deficenza mentale ed era soggetto ad assalti epilettici. Ieri mattina, verso le 9, prima di essere condotto a scuola, il Minutillo, accompagnato da un'inserviente, si recò nella stanza da bagno, che si trova al primo piano dell'asilo.

Approfittando di un istante in cui l'inserviente aveva volti gli occhi altrove, il ragazzo si arrampicò sulla finestra, ma, d'un tratto, perduto l'equilibrio precipitò nel cortile sottostante. Fu subito telefonato alla Guardia medica, donde si recò sul posto con l'autoambulanza il sanitario di turno e prestò le cure del caso al ragazzo che aveva riportato contusioni al capo fortunatamente lievi. Dopo medicato il Minutillo rimase ricoverato nell'asilo.

Gli agguati della strada

Per sfuggire a un pericolo incappa in un altro

La signora Ida De Grassi in Penso, di 54 anni, abitante in via Genova n. 15, oltrepassato ieri sera alle 19.45, il Passo Matteo Renato Imbriani, stava per attraversare via Carducci, diretta in viale XX Settembre, quando vide venirle incontro un'automobile. Presa da panico, la Penso si affrettò a scansarsi, ma per maggiore sfortuna andò contro la vettura pubblica n. 189. Il vetturino, Luigi Grusovin, fece subito deviare il cavallo ma la manovra per quanto rapida, non impedì che la signora fosse urtata da una delle ruote e gettata a terra.

Accorsero molti passanti, fra cui la guardia municipale di servizio al crocevia, e la Penso, aiutata a rialzarsi, fu adagiata nella stessa vettura e trasportata all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò la probabile frattura del malleolo esterno del piede destro. Avute le prime cure e giudicata guaribile in venti giorni, la signora si fece ricondurre a casa dal Grusovin.

Come avvenne?

La caduta gravissima di un ragazzo

Alle 20.30 di iersera fu trasportato all'Ospedale Regina Elena il ragazzo Libero Zennaro, di 7 anni, abitante in via della Concordia N. 25, al quale il sanitario di turno all'astanteria riscontrò la frattura delle ossa frontali. Avute le prime medicazioni, lo Zennaro fu accolto, con prognosi riservata, nel decimo reparto chirurgico, mentre la madre che lo accompagnava fu interrogata dal brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo. Raccontò che, lasciato il figlioletto in casa assieme ad un altro ragazzo, era rimasta sino alle 20 al Campo Marzio ove ha una baracca per la rivendita di frutta e verdura. Rincasata, trovò il figlio steso a terra e ferito a quel modo. Dell'altro nessuna traccia. Vivamente impressionata, anche perchè il ragazzo non parlava, lo prese in braccio e lo portò all'Ospedale. Si suppone che sia caduto giocando.

Un occhio in pericolo

Il 5 corr. l'operaio Luigi Olivo, di 49 anni, abitante a Begliano n. 48, lavorava a bordo di un piroscafo in costruzione al Cantiere Navale Triestino a Monfalcone. Ad un certo momento piovvero dall'alto delle armature superiori dei resti di limature e alcune scorie penetrategli nell'occhio gli cagionarono lesioni alla cornea. Recatosi dal dott. Marer della Cassa Ammalati di Monfalcone, l'Olivo ebbe le prime medicazioni e ieri fu inviato al nostro ospedale ove giunto alle 19.

La disgrazia di una vecchia paralitica

La casalinga Caterina Prelz, di 82 anni, abitante in via Media n. 14, sebbene colpita da parziale paralisi, ieri alle 9 volle uscire di casa. Ma, disgraziatamente, fatti alcuni gradini, la povera vecchia scivolò e cadde in modo da non potersi rialzare da sola. Accorsi alle sue grida vari casigliani, qualcuno si recò alla vicina caserma della M. V. F. e telefonò alla Guardia medica il cui sanitario giunse sul posto poco dopo. La Prelz non presentava gravi lesioni, ma era agitata, sicchè fu trasportata all'ospedale Regina Elena ed accolta nel reparto di turno.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto dei cori romeni al Teatro Verdi

Mentre il coro romeno della celebre Cantarea Romaniei, costituito di 120 voci e diretto dal m.o Botez, continua il suo fortunatissimo giro artistico per le grandi città d'Italia, affluiscono al camerino del Teatro Verdi le prenotazioni per l'unico, atteso concerto che il superbo complesso darà nella nostra città domenica prossima alle ore 21. E' evidente il grande interesse che l'avvenimento artistico ha destato nel nostro mondo musicale. Interesse del resto giustificato per l'eco dei successi che i romeni vanno riportando. L'altra sera al Teatro del Corso di Bologna, davanti a un pubblico enorme, la Cantarea Romanici ha dato un concerto terminato fra fervide manifestazioni di fratellanza romena. Scrivono i giornali bolognesi che il coro è «una compagine di perfetta disciplina che vanta un equilibrio mirabile, tanto che la fusione e la flessibilità delle voci raggiungono effetti d'organo». Anche alla Casa del Fascio il coro romeno ha avuto accoglienze entusiastiche.

Politeama Rossetti. Anche ieri «Primarosa» del m.o Pietri ha veduto rinnovarsi le calorose accoglienze delle serate precedenti. Un bellissimo pubblico ha festeggiato infatti durante tutta la serata Ines Lidelba e gli altri eccellenti esecutori del melodioso e divertente lavoro, la sig.na Nella De Campi, la sig.ra Turroni, Renato Trucchi, il Brioni, il Braccony, il Catella, i danzatori Valescu e il m.o Marrocco efficace direttore dello spettacolo. Speciali feste sono state fatte a Ines Lidelba, seducente e suggestiva più che mai nelle vesti della protagonista.

Anche oggi «Primarosa» si replica.

Minimo. Un successo vivissimo, caloroso e sincero ha ieri salutato la riesumazione dell'opera buffa in 2 quadri di G. B. Pergolesi «La serva padrona». Il gustoso lavoro comico del celebre musicista napoletano, che porta senz'esserne soverchiamente oppresso il grave peso di due secoli d'età, è stato gustato per la schiettezza dell'espressione e la grazia dela melodia, che lo fanno ancora vicino al nostro spirito e caro ai nostri sensi. La interpretazione, da parte di Lia Corsini (Serpina), E. Bianco (Uberto) e F. Romano (Vespone), è stata ammirevole e degna di alto encomio, così come il maestro Emilio Curiel si è confermato in possesso di ottime qualità musicali, dirigendo lo spettacolo con intuito finissimo. Gli spettatori hanno applaudito più volte gli interpreti e il direttore alla fine di ogni atto. Nella rappresentazione delle ore 18, la parte di Uberto è stata sostenuta brillantemente dal sig. Adolfo Leghissa. La compagnia diretta da Bernardo Paluello ha completato lo spettacolo recitando all'inizio la commedia «Santa Rosa» e in chiusa la farsa «I ladri», interpretata molto bene dall'attore brillante Felice Romano.

Oggi, alle 18 e alle 21: «La serva padrona» si replica, seguita dalla brillante commedia in 2 atti di E. Feuillet «Nane Burela mato per le done!». Quanto prima: «Il cane», dramma in un atto di U. Di Bin, e «Toni Tapo in pretura», di U. Corradini.

Varietà e Cinema

Perdura il grande successo del «Faust» con Emil Jannings al Teatro Excelsior. Alle grandi pellicole artistiche non manca mai il favore delle folle: è il caso di constatarlo ancora una volta con questo superbo «Faust», presentato dall'U. F. A. di Berlino con un senso d'arte e una modernità di tecnica che destano l'ammirazione più schietta. Magistrale è poi l'interpretazione che Emil Jannings, attore di fama pari alla potenza, fa della parte di «Mefistofele». A tutte le repliche il pubblico assiste numerosissimo alla proiezione del capolavoro e non nasconde il suo compiacimento per i magnifici quadri veduti, ai quali il geniale commento del m.o Müller e l'efficace concorso dei cori del Sindacato corale fascista, aggiungono tanta suggestione. Anche la varietà... cinematografica, con la pittoresca visione delle riviste parigine di «Una notte a Montmartre» continua a dilettare e a piacere vivamente.

Oggi, naturalmente», nuove repliche del «Faust» e della «Notte a Montmartre».

Adolfo Menjou attrae tutto il mondo femminile di Trieste al Teatro Nazionale. Con successo strepitoso di publico e di critica, si è svolta ieri al Nazionale la prèmiere del recentissimo capolavoro della Paramount «La granduchessa e il cameriere», interpretato dall'aristocratico simpaticissimo Adolfo Menjou. Scritta da Alfredo Savoir, la trama di questo lavoro è quanto di più sbarazzino, originale e divertente possa immaginarsi e così, realizzato magistralmente dalla celebre Casa americana che ne ha fatto un finissimo gioiello, «La granduchessa e il cameriere» procura agli spettatori un godimento spirituale impagabile. Da oggi, cominciano le repliche. Nella varietà continuano i successi del comico imitatore Polen e della troupe di danze russe e romene «Dumitrescu».

Oggi ultimo giorno del «Dominatore delle tempeste» al Teatro Fenice. Si replica oggi per l'ultimo giorno il palpitante dramma marinaresco «Il dominatore delle tempeste», in cui si ammirano le vicende di un originale, forte romanzo d'amore, magistralmente interpretato da Dorothy Dalton e da Jack Holt. Le magnifiche visioni dell'Oceano e l'appassionante trama, fanno di questo lavoro uno dei più divertenti del genere, per cui neanche oggi potrà mancare ad esso il cordiale successo d'interesse e d'ammirazione dei giorni precedenti. Nella varietà, si rinnova seralmente il trionfo di Brugnoletto, il godibilissimo comico nelle sue gustose macchiette popolari. Molto applaudita pure la coppia danzante Wills e Willon.

Oggi, come abbiamo detto, ultime repliche del «Dominatore delle tempeste» e domani la «première» di «Rin-tin-tin contro l'avvoltoio», che è attesa con la più viva curiosità, per la novità e la drammaticità del soggetto.

Pola Negri in «Donna di mondo» al Cinema del Corso. Come era facilmente attendibile e come sempre avviene per ogni pellicola interpretata da Pola Negri, ieri alle primissime proiezioni di «Donna di mondo», si palesò pronto e unanime il consenso del pubblico. «Donna di mondo», magnifica cinegrafia edita dalla Paramount, è del resto una visione che deve soddisfare ogni gusto e ogni preferenza, giacchè vi è in essa il dramma d'anime e la commedia leggera amalgamate armonicamente attorno a Pola Negri, ideale protagonista del lavoro, la quale ha modo non solo di far valere le sue alte doti di artista dalla strana bellezza e dalla insuperata eleganza, ma anche di sfoggiare abiti e gioielli di un lusso addirittura favoloso, ammirazione e invidia delle signore. Oggi la splendida pellicola si ripete con la varietà dell'attuale programma.

Eden. Oggi Mae Murray nella film «Quella che si ama». Seguirà la comica compagnia di V. Monzini. Sabato Cocchelin.

«Jolanda», spettacolosa film storica con Marion Davies, in «première» all'Italia. Oggi dalle 16 preciso seguirà la «première» di «Jolanda», tanto attesa dal miglior pubblico di Trieste. Sarà un altro grande programma per gli spettatori dell'Italia!

Le proiezioni, approssimativamente, seguiranno dalle 16, 17.30 ecc. ogni ora e mezzo.

Terzo ed ultimo episodio de «I Miserabili» al Novo Cine. Oggi va allo schermo la terza serie di questo poderoso capolavoro, intitolata «Jean Valjean». La febbrile attesa del pubblico per questo ultimo episodio è giustificata per il fatto che questa parte racchiude le vicende più salienti e più commoventi che portano all'epilogo il meraviglioso intreccio dell'opera immortale di V. Hugo. Le rappresentazioni hanno inizio alle 16, 18, 20 e 22.

Oggi sono escluse le tessere e le entrate di favore.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma, con il secondo episodio del grande capolavoro «All'ombra delle bandiere», dal titolo «Le aquile prigioniere», interessantissima continuazione di questo poderoso romanzo, che in questi giorni ha destato tanta curiosità. Prima rappresentazione alle 16.

«Lo sciacallo» con Lon Chaney al Cinema Galileo. Lon Chaney, il grande artista dell'arte muta, Barbara La Marr e Blanche Sweet, sono i principali interpreti di questo grande dramma d'amore, che ieri, dinanzi ad una vera folla di spettatori, ha conseguito il più lusinghiero dei successi. Oggi alle ore 16, si iniziano le repliche. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Imminente: «Il mostro del mare», poderoso dramma con John Barrymore.

Cine Edison. Successo grandioso ha riportato ieri la magnifica film della First N. P.: «La bocca che mentì l'amore», soggetto di amore passionale altamente emozionante, girato parte a Venezia e parte nell'infuocato deserto africano. Magistrale l'interpretazione dei simpatici protagonisti Virginia Valli, Nita Naldi e Lewis S. Stone.

Prossimo programma: «Cobra» con Rodolfo Valentino.

«Fiore nel fango» con Pola Negri al Cine Savoia. Bella fra le belle è la grande interprete di questo romanzo d'amore, in cui la povertà non porta ostacolo alla felicità di due cuori. Principia alle 15.30.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30: «Primarosa».

Minimo. Compagnia stabile B. Paluello. Ore 18, 21: «La serva padrona».

Excelsior. Dalle 16: Spettacoli di cinema-varietà con la meravigliosa film «Faust» con Emilio Jannings, cori e orchestra.

Nazionale. Dalle 16: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La granduchessa e il cameriere».

Fenice. Dalle 15: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il dominatore delle tempeste» e Brugnoletto.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Donna di mondo» con Pola Negri e varietà.

Eden. Dalle 16.30: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Quella che si ama» con Mae Murray.

Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Jolanda» con Marion Davies.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «All'ombra delle bandiere» (II episodio: «Le aquile prigioniere»).

Novo Cine. Dalle 16: «I Miserabili» (III episodio: «Jean Valjean»).

Cine Edison. Dalle 16: «La bocca che mentì l'amore» con Virginia Valli.

Cinema Galileo. Dalle 16: «Lo sciacallo» con Lon Chaney e Barbara La Marr.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Cinque giorni a Parigi» con N. Rimsky.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Bufera» con Rina De Liguoro.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 «La moderna signora dalle camelie» con Valentino e Nazimova.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Don X. figlio di Zorro» con Douglas.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Labbra senza baci», dramma d'amore

LA SETTIMANA DE L'ARREDAMENTO DELLA CASA

ULTIMI 3 GIORNI della straordinaria vendita di TAPPETI, CORSIE, SCENDILETTO, STOFFE DA MOBILI, CUSCINI, TRALICCI ecc. a PREZZI RECLAMISSIMI!

OHLER

CONFETTERIA avviata, ottima posizione, in centro importante, RILEVASI a buone condizioni.
Non trattasi con anonimi.
Inviare offerte alla Cassetta «5249 Z» Unione Pubblicità Italiana - Trieste.

La Pomata Cadum ed i Medici d'Italia

« Ho prescritto con ottimi risultati la Pomata Cadum, massime nei casi di eczema umido del viso nei bambini. »
Dott. P. VADALÀ, Medico Chirurgo, Canicattì (Girgenti).

« Avendo ottenuto ottimi risultati con la vostra Pomata Cadum contro un eczema ribelle ad ogni trattamento, Vi sarei grato di spedirmene nuovamente per la continuazione della cura. »
Dott. N. ANDREASSI Medico cond. Villa San Angelo (Aquila).

« Posso attestare di aver avuto ottimi risultati colla Pomata Cadum. »
Dott. E. CARUSO. Direttore Dispensario Celtico — Girgenti.

« Ho esperimentata la Pomata Cadum in una giovinetta da parecchio tempo affetta da eczema della regione temporale e auricolare in cui vari rimedi erano rimasti senza effetto. Sono bastate poche applicazioni per ottenere la completa guarigione. »
Dott. Alfredo BELARDINELLI, Medico Chirurgo, Cupramontana.

« Ho esperimentato la vostra Pomata Cadum ed ho avuto ottimo risultato. »
Comm. Dott. Adriano BASTIANI, Dir. R. R. Terme, Bagni di Lucca.

« Sentiti ringraziamenti per la Pomata Cadum. La sua ottima formola risponde perfettamente quale antisettico calmante e cicatrizzante. »
Dott. Leone GIUSEPPE, Campofranco (Caltanissetta).

« La ringrazio vivamente del campione di Pomata Cadum inviatomi a suo tempo, che mi ha corriposto efficacemente in alcuni casi di eczema. »
Dott. V. GENTILE, Medico Chirurgo, Ortezzano (Ascoli).

« Dall'uso della Pomata Cadum ottengo ottimi risultati nella cura di eczemi cronici che si sono mostrati ribelli ad ogni altro metodo curativo. »
Dott. Rosario LABADESSA, S. Ferdinando di Puglia (Bari).

« Ho ricevuto il suo campione di Pomata Cadum che mi è riuscita meravigliosamente efficace su me stesso per affezione emorroidaria, non superata da diversi rimedi. »
Dott. Serafino COLASUONNO, San Nicandro di Bari (Bari).

« Ebbi a suo tempo un campione della Pomata Cadum che ho esperimentato su me stesso con ottimo risultato in una forma di eczema insistente ad una gamba, ed ho potuto convincermi per esperienza personale che il preparato supera per la sua efficacia tutti gli altri del genere. »
Cav. Dott. G. VERITÀ, Medico Chirurgo, Via Valfonda, 30, Firenze.

« Posso affermare che la Pomata Cadum riesce molto bene negli eczemi flittenulari, ed anche nelle acne rosacee. E' molto raccomandabile e si deve farne un uso prolungato specie dopo ottenuta la guarigione. »
Dott. C. REYES, Studio Clinico, Via Butera, 31, Palermo.

« Ricevo il campione di Pomata Cadum; l'adopero subito per uso personale e la trovo molto efficace. La pregherei inviarmi altro campione di Sapone Cadum. »
Dott. Comm. Antonio BRANCACCIO, Medico Primario degli Osp. Riuniti di Napoli.
Medico delle Ferrovie dello Stato, Direttore della Succ. degli Incurabili, Torre del Greco (Napoli).

« Coi campioni speditimi di Pomata Cadum, ho constatato alla mia gamba sinistra, alla quale avevo ulcerazioni varicose, in seguito a tifoide, un notevole miglioramento, con soppressione del dolore notturno. Ho provato anche su miei clienti tale Pomata e l'ho trovata utilissima specie negli eczemi. »
Dott. Anacleto PERACCHIA, Medico Chirurgo Ostetrico, Gussago (Brescia).

« Ho esperimentato il campione che mi fu inviato in un caso di eczema umido ribelle a molti rimedi locali e cure interne, a cui lungamente è stato sottoposta la povera inferma, con brillante risultato. »
Dott. Giuseppe BRINDICCI, Medico Chirurgo, Bari.

« Ho esperimentato la Pomata Cadum in un caso di diffusa dermatosi, ribelle a precedenti altre cure, in un mio bambino di 3 anni, ed ho ottenuto rapida e brillante guarigione. »
Dott. Giuseppe MARIN, Medico chirurgo, Bassano.

« Ho ricevuto la Pomata Cadum, l'ho esperimentata su me stesso e l'ho trovata prodigiosa. »
Dott. Alfredo CIAFFI, Offagna (Ancona).

Quando si acquista un medicamento, si deve conoscerne la sua composizione, onde potere parlarne al proprio Medico. I remedi segreti sono passati di moda, e la Pomada Cadum fù una delle prime fra le specialità sulla quale vennero indicati i nomi dei prodotti che la compongono.
La Pomata Cadum costituisce un beneficio inapprezzabile per le persone che soffrono da anni di malattie della pelle. Se è adoperata in tempo, vi eviterà molte sofferenze.
La Pomata Cadum calma e guarisce ogni irritazione od infiammazione della pelle, ed assicura notti di sonno tranquillo, sopprimendo gli atroci pruriti.
Le persone che soffrono d'emorroidi ritroveranno una sensazione di benessere coll'impiego della Pomata Cadum, che procurerà loro un sollievo immediato.
Nei casi di eczema i più ribelli, qualche applicazione di Pomata Cadum è stata sufficiente a sopprimere i pruriti, e la guarigione non ha tardato se la cura è stata continuata.
La Pomata Cadum fa seccare e sparire i bitorzoli, lasciando la pelle sana e liscia.
Nulla è così efficace contro le malattie del cuoio capelluto e della pelle delicata dei lattanti e dei bambini come la Pomata Cadum. Il suo uso riesce pure efficacissimo contro i bitorzoli, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, orticaria.

Contro la tosse e la raucedine PASTIGLIE BERTELLI il pronto dolcissimo rimedio

LA Merveilleuse
Confezioni per Signora
Sono giunte le novità di primavera
TRIESTE
CORSO VITT. EM. N. 27

Giovani, sposi, vecchi
guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis, segreto. Le due scatole L. 21.—, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, Via Lame N. 48.

TRIOFOSFORO
Ricostituente Nervino eroico
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 5 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 38 - Milano (9) - Tel. 65.539

BLENORRAGIA
Si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 18, per posta L. 2.50) oppure con la iniezione indiana Torresi lire 15, per pacco postale L. 5.50). Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, via Magenta, 19. ROMA (21).
A Trieste, nella Farmacia Zanetti, Via Commerciale 30, od in tutte le altre farmacie.

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico, 11 nelle ore d'ufficio.

Notiziario sportivo

Per la preparazione degli studenti ai campionati internazionali di Roma

Ieri si è radunato il Direttorio del Gruppo universitario fascista. Per primo ha preso la parola il segretario politico Carlo Perusino, il quale ha portato a conoscenza dei colleghi una circolare di S. E. Turati riguardante, il congresso e i campionati mondiali universitari. «Il Comitato esecutivo della Confederazione internazionale degli studenti prendendo atto della fusione dell'Unione nazionale universitaria nei Gruppi universitari, ha riconosciuto, come membro titolare l'Ufficio centrale dei gruppi stessi, affidandogli l'organizzazione del congresso e dei campionati universitari che avranno luogo a Roma nell'agosto prossimo.

A Firenze e a Padova, in data da stabilirsi, avranno luogo i campionati nazionali universitari, i cui risultati permetteranno la selezione definitiva degli atleti che prenderanno parte ai campionati mondiali. Nel programma dei campionati mondiali figurano: atletica leggera, scherma, tennis, nuoto, foot-ball».

Il segretario riferì che tra le gare per i campionati nazionali sono compresi: il tiro a volo e il canottaggio. Dovendo pure gli universitari triestini partecipare alla nobile competizione, il Direttorio ha nominata una speciale Commissione sotto la presidenza del collega Carlo Perusino, composta dei seguenti colleghi: dott. Deretto, dott. de Cleva, Vernouille, Rangan, Nordio, Kan e del Toso, con l'incarico di curare l'allenamento a predisporre l'organizzazione dei campionati locali.

Il Direttorio ha stabilito in linea di massima che i campionati di scherma, tennis, foot-ball e atletica leggera abbiano luogo nella seconda quindicina di maggio e quelli di canottaggio e nuoto nella prima quindicina di giugno.

Il Direttorio rende noto che tutti gli studenti che intendono partecipare agli allenamenti per concorrere ai campionati locali sono pregati di passare ad inscriversi presso la Segreteria del G. U. F. (via d'Annunzio 1) dalle 18.30 alle 19.30 o presso il consigliere di turno dell'A. G. T.

Il segretario politico notifica al Direttorio la nomina del collega Gino Puerari a corrispondente del battagliero quindicinale universitario di Milano *Libro e Moschetto*. Infine il Direttorio approva l'ammissione al Gruppo di numerosi colleghi.

La sede del Gruppo (via d'Annunzio N. 1) è aperta tutti i giorni feriali dalle 18.30 alle 19.30 per il ritiro delle tessere e la regolazione dei canoni.

58.a Legione «San Giusto» - C. S. Ponziana. La partita che doveva aver luogo domenica scorsa, sarà giuocata oggi giovedì, alle 15.45, sul campo di S. Andrea, ed i «veltri» con questo match avranno finito la loro preparazione per incontrarsi domenica con il Vicenza e prossimamente con l'Edera e terminare così le ultime e più difficili partite del campionato. La preparazione è stata laboriosa e proficua e questo incontro, come abbiamo detto l'altra settimana, sarà il collaudo definitivo per i futuri incontri. I bravi militi della Legione «S. Giusto» formano attualmente una squadra veloce e volitiva, che si batte con impegno in tutte le sue partite, sicura di fare così un bene per la loro forma. Nel contempo il loro serio impegno costituisce un ottimo allenamento per i «veltri» e fa riescire una partita, anche amichevole, interessante, e ciò principalmente in considerazione al pubblico che assiste alla partita, per non disilluderlo. Pure le formazioni complete sono una garanzia che questa partita avrà il solito interesse da parte dei simpatizzanti, desiderosi di vedere finalmente la squadra assestata ed a punto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. Marino Szombathely terrà una lezione su «L'evoluzione dello Stato Romano». Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 il dott. Giuseppe Vlach terrà una lezione sull'anatomia e fisiologia dell'apparato digerente. Domani in via Gatteri 3 possono ritirare le fotografie del ballo degli escursionisti.

Società Ginnastica. Domenica 13 corr. la sezione escursionisti intraprenderà una gita al monte Polansek. Ritrovo alle 6.30 in sede; ritorno verso le 18. In segreteria si posono ritirare le fotografie del ballo degli escursionisti.

Società Alpina delle Giulie. In occasione delle gare sciatorie che avranno luogo domenica 13 m. c., sul Monte Nevoso, lo Sci Club Monte Tricorno indice una gita in autocorriera alla volta del Piano della Secchia (Clana). La partenza avrà luogo domenica 13 m. c. alle ore 4 precise dai Portici di Chiozza; ritrovo alle 3.30. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede sociale sino a domani alle 21. verso pagamento della quota di lire 40.50.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. Le Associazioni affiliate che hanno prelevato le copie della Rivista Federale «Alpe Nostra», sono invitate a versare il relativo importo all'amministrazione (sede della F. A. E. G.) entro mercoledì prossimo. Gli elenchi dei soci che intendono iscriversi al Dopolavoro, devono essere riprodotti, corredati dalle seguenti indicazioni: Paternità, professione, indirizzo e cittadinanza.

Gruppo Sportivo della 58.a Legione San Giusto. I calciatori della prima squadra sono invitati a trovarsi alle 14.30 nel campo sportivo di S. Andrea per disputare una partita amichevole contro il C. S. Ponziana.

Gruppo Sportivo Grafico. Coloro che per svista non avessero ricevuto l'invito per il «Ballo del Grafico», che si terrà sabato 12 corr. nelle sale del Ridotto, sono pregati di ritirarlo questa sera. Gli esattori sono invitati di riportare in sede i biglietti del ballo che non venissero ritenuti.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile. Alle 21 avrà inizio il solito trattenimento di danza.

Comunità Evangeliche Riunite Elvetica e Valdese. Via S. Maria Maggiore. Oggi, giovedì, alle 20.15, lezione del pastore G. del Pesco sulla Bibbia. Ingresso libero.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 21 trattenimento sociale.

Associazione Sportiva Edera. I giuocatori della prima squadra sono convocati in sede per le 21 di venerdì 11 corr. Nella prossima settimana avrà luogo un'assemblea generale straordinaria.

Club Escursionista Liberi. Questa sera alle 20 soci e socie, sono convocati, al solito luogo per importanti comunicazioni. Domenica tempo permettendo gita sul m. Carso e S. Servolo.

A. E. Tocai. Questa sera seduta ordinaria alle 20.30.

Club della Caramella. Questa sera alle 20 lezione di scherma. Alle 20.30 avrà luogo il già annunciato concerto musicale. Possono intervenire tutti i soci presentando la tessera.

«Quis contro nos?». Oggi dalle 20 alle 23 ballo in sede «Redenta» (ex Quaiatti). Signorine ingresso libero.

Lega Studentesca Industriale. Sabato 12 corr. trattenimento danzante dalle 17 alle 20, in sala del restaurant Goldberger (P. della Borsa 7).

Club Tergestino. Domenica tempo permettendo gita a Val Rosandra. Ritrovo Piazza Goldoni alle 7. Per informazioni e inscrizioni venerdì al solito trattenimento di danza dalle 17 alle 20 nella sala Goldberger (P. della Borsa 7).

Circolo Sportivo Tergeste. I calciatori della prima e seconda squadra sono pregati di trovarsi questa sera alle 22 in sede per il solito allenamento e per la formazione della squadra che giuocherà domenica. Stasera dalle 19 in poi, in sede, solita riunione familiare di danza.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 solita riunione dei soci.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 9 per il 10 marzo

Turno Generale: fuochisti 26; marinai 18; giovani coperta I 3; giovani coperta II 3; mozzi coperta 1; carbonai 5; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 761; giovani coperta I 11; giovani coperta II 6; mozzi coperta 236; fuochisti 69; carbonai 12; mozzi macchina 167.

Cosulich: marinai 246; giov. coperta in I 7; mozzi coperta 70; fuochisti 2; carbonai 4; fuochisti nafta 172; giov. macchina 63; ingrassatori 3; giovani camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 6; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 50; ingrassatori 3; motoristi 4; garzoni in I 12.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 19; giovani coperta 1; mozzi coperta 17; capi fuochisti 18; fuochisti 29; carbonai 72; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 119.

Gerolimich: marinai 11; giov. coperta 4; mozzi coperta 1; fuochisti 11; carbonai 4.

Ass. Marinara Fascista: marinai 18; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 11; carbonai 7; fuochisti nafta 5; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondeuza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 11 marzo 1927:

«Atlanta», Cerrito; «Belvedere», S. Vincente de Cabo Verde; «Cesare Battisti», Olinda Pernambuco; «Conte Rosso», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Conte Verde», Rio de Janeiro; «Duca d'Aosta», Cerrito; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Esquilino», Karachi Radio; «Giuseppe Verdi», Chatham Massachussetts; «Martha Washington», Cabo de Palos; «Presidente Wilson», S. Miguel; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco; «Principessa Mafalda», Olinda Pernambuco; «Remo», Shanghai-Zikawei; «Romolo» Massaua Radio; «Taormina», Teneriffe Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Interessata. Per l'abilitazione all'insegnamento dei lavori femminili bisogna rivolgersi alla R. Scuola industriale femminile a Firenze, la quale ha una sezione di Magistero. Per l'ammissione a questa occorre almeno la licenza di una scuola professionale femminile triennale, oppure di una scuola magistrale. — *N. N. - Triestino - Coscritto - B. -Giovine lettore e molti altri.* Quando il Ministero deciderà la chiamata alle armi, sarà distribuito e pubblicato il manifesto, intanto preparate gli spiriti alla prova necessaria per il collaudo di uomini maschi. — *Grazia.* Nelle nuove province sono state già istituite, con regio decreto 17 gennaio 1927, N. 42, le Intendenze di finanza che non sono alle dipendenze di quelle viciniori ma svolgeranno la loro attività come tutte le altre. I nuovi uffici pare che cominceranno a funzionare dal primo luglio p. v. *Congedo militare.* Il congedo illimitato di cui è provvisto lo studente rimandato per ragioni di studio non si rinnova; l'interessato, però, non appena sarà pubblicato il manifesto di chiamata alle armi, dovrà produrre al Distretto di leva il prescritto modulo rilasciato dalla segreteria della Università. — *Ufficiale in congedo.* Per la partecipazione alle esercitazioni militari degli ufficiali in congedo nell'anno in corso, verranno emanate a suo tempo disposizioni dal Ministero della Guerra. — *Luigi 15.* A Padova, per i futuri geometri, esiste soltanto l'Istituto tecnico che ha una sezione agrimensura dove si consegue, dopo superato l'esame di Stato, l'abilitazione all'esercizio della professione di geometra. — *Mirella.* Domandate grazie grandi quanto volete, ma scriveteci pure, per grazia, con più grandi caratteri! La risposta alla vostra istanza perverrebbe o direttamente o per tramite della R. Prefettura.

BORSA DI TRIESTE

8-9 marzo 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.75	63.75	Martin.	187	187
Cons. 5%	80.90	80.90	Medit.	400	400
Obbl. Ven.	61.—	61.—	Merid.	672	653
B. Tes. nov	84.—	84	Oceania	116	116
Dan.-Sava	273	271	Premuda	582	582
Bankitalia	2260	2275	Tram	166	165
Comit	1240	1242	Tripcovich	290	285
B. C. T.	610	610	Ampelea	260	360
Credito	827	832	Cant nav.	111½	111½
B. N. Cred.	542	542	Fram	90	90
B. Roma	112	112	Fin.Cosul	201	201
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal	730	780
Zivno	258	258	Isonzo	108	105
Generali	4440	4415	Spalato	297	297
Ass. It.	1060	1050	Kerka	190	190
Infortuni	2575	2600	Sicmat	177	177
Riun. A	2135	2110	S. T. El. G.	70	70
Riun. B	2130	2120	Gas-Roma	751	745
Sigorta	314	312	Ilva	211	204
Adria	220	218	Jutificio	500	500
Cosulich	217	217½	Off. nav.	90	90
Nav. Dal.	148	148	Pastificio	270	270
Gerol.	760	750	Pilatura	295	295
Libera T.	413	413	St.Dalmine	125	125
Istria-Tr.	300	300	St. Tecnico	375	375
Lloyd T.	910	910	Terni	446	438
Lussino	425	425			

CAMBI: Amsterdam da 900 a 910; Belgio da 310 a 320; Francia da 88.25 a 89; Londra da 109.30 a 109.70; Norvegia da 550 a 600; Nuova York da 22.55 a 22.75; Spagna da 380 a 390; Svizzera da 430 a 440; Albania da 432 a 442; Atene da 28.75 a 29.75; Berlino da 532 a 542; Bucarest da 13 a 14; Praga da 67 a 67.50; Ungheria da 392 a 402; Vienna da 315 a 324; Zagabria da 39.60 a 40.25.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	690
maggio	—	—	670	660	690	700	680
luglio	—	—	660	650	695	680	677
sett	—	663	665	664	680	666	672
dicembre	—	—	660	665	680	665	673

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina				
	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
marzo-maggio	199	200	—	—	201
aprile-agosto	205½	206½	210	203	207¾
ottobre-dicembre	—	—	196	198	192
marzo	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati l'8 marzo in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	9725
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	14.100
Credito Italiano	800.000	2575
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1675
Ferrovie Meridionali	579.170	125
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2125
Cotonificio Turati	160.250	600
Cotonificio Veneziano	333.334	4325
Filatura cascami di seta	210.000	1100
Soie de Châtillon	2.000.000	7400
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1675
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	5475
Snia Viscosa	5.000.000	15.650
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1075
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	650
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2375
Soc. An. «Montecatini»	6.000.000	6600
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	72.275
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	2425
Adriatica di Elettricità	2.000.000	375
Elettricità Alta Italia	1.000.000	350
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	50
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	2000
Meridionali di elettricità	1.200.000	100
Terni Soc. Ind. ed elettric.	1.501.750	7575
Unione esercizi elettrici	3.375.000	4475
Distillerie Italiane	1.100.000	8800
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	450
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	44.000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	5150
Istituto Fondi Rustici	700.000	475
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	650
Eridania	300.000	850
Pirelli e C.	240.000	225
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	2250

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.425; 3.50 percento netto (1902) 58; 3 percento lordo 38.375; 5 percento netto 80.45; Obbligazioni Venezie 61.175.

Francia 88.40; Svizzera 434.58; Londra 109.747; Olanda 905; Spagna 383.75; Belgio 316.50; Berlino 536.40; Vienna 318; Praga 67.10; Romenia 13.50; Argentina oro 21.80; Argentina carta 9.59; New York 22.618; Canadà 22.60; Oro 436.42; Belgrado 40; Budapest 397; Albania 437.75; Norvegia 589; Russia 116.25.

Borsa di Milano. Un'aria migliore spira oggi nell'aula della Borsa. Ancora prima che i corsi dell'apertura siano segnati, si ha l'impressione che la giornata è più attiva e le quotazioni più sostenute. Infatti fin dai primi scambi si nota la tendenza ferma dei valori più significativi: Fiat, Banca d'Italia e Commerciali sono subito attivamente ricercati ed in principio segnano corsi di poco variati dagli ultimi di ieri, per spostarsi immediatamente a loro vantaggio. Quasi contemporaneamente si sviluppa un discreto movimento sulle Chatillon e sulle Snia Viscosa. Irregolari invece e non molto sostenuti la maggior parte dei valori tessili. Anche nel gruppo elettrico notiamo una certa irregolarità, mentre si ha una maggior sostenutezza sui valori di trasporto ed una persistente calma di affari e di corsi sui fondi di Stato.

Rendita 63.40; Consolidato 80.45; Banca d'Italia 2275; Commerciale It. 1239; Credito It. 831; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 540; Credito Marittimo 520; Consorzio Mobil. Finanz. 632; Mediterranee 395; Meridionali 661; Rubattino 546; Libera Triestina 415; Cosulich 215; Costruzioni Venete 190; Ansaldo 95; Ilva 207; Metallurgica It. 129; Elba 53.50; Montecatini 224.50; Breda 154; Fiat 510; Isotta 190.50; Officine Meccaniche 81; Reggiane 51; Distillerie It. 125; Industrie Zuccheri 530; Raffineria Lig. Lomb. 614; Eridania 725; Gulinelli 168; Riseria It 128; Fondi Rustici 222; Beni Stabili 640; Grandi Alberghi 131.50; Esportaz. Italo-Amer. 390; Pirelli 670; Cementi Spalato 302; Cotonificio Cantoni 3800; Cotonificio Turati 759; Cotonificio Veneziano 178; Cascami Seta 805; De Angeli 785; Lanificio Targetti 318; Lanificio Rossi 3550; Chatillon 137; Linificio Naz. 492; Manifatture Merid. 41; Rossari Varzi 775; Tosi 295; Snia 223; Bernasconi 141.50; Adriatica Elettricità 210; Elettrica Bresciana 221; Negri 215; Edison 592; Lig. Tosc. Elettricità 276; Vizzola 935; Marconi 80; Terni 441; Esercizi Elettrici 101.50.

CAMBI: Francia 88.40; Svizzera 434.75; Londra 109.60; New York 22.62; Berlino 536.50; Vienna 318; Bucarest 13.50; Belgio 314.50; Spagna 384; Praga 67.10; Budapest 397; Albania 437.75; Belgrado 40.

Borsa di Torino. Il titolo «leader» del mercato è sempre la Fiat, la quale è oggetto di attivissime transazioni dall'apertura alla chiusura.

Banca d'Italia 2260; Commerciale It. 1237; Credito It. 835; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 540; Meridionali 660; Mediterranee 390; Libera Triestina 412; Cosulich 219; Terni 435.

Borsa di Genova. Ridestati gli affari, il mercato riprende con facilità rimanendo in buona tendenza. Se ne avvantaggiano i bancari maggiormente colpiti nelle precedenti sedute.

Rendita 63.90; Consolidato 80.70; Obbligazioni Venezie 61.40; Banca d'Italia 2270; Commerciale It. 1239; Credito It. 829; Banco Roma 112.50; Banca Naz. Cred. 543; Credito Maritt. 522; Beni Stabili 638; Meridionali 659; Mediterranee 389; Libera Triestina 414; Cosulich 217; Ilva 208; Montecatini 223; Terni 442; Cementi Spalato 300.

Borsa di Roma. Mercato in decisa miglioria. Lo scoperto professionale è corso a ricoprirsi, visto che i dirigenti i mercati con opportuni e tempestivi interventi riescono facilmente a frenare qualsiasi velleità ribassista, e dato, che, seppure lentamente, il risparmio torna a interessarsi dei titoli industriali.

Rendita 63.60; Consolidato 80.20; Obbligazioni Venezie 61.40; Banca d'Italia 2276; Commerciale It. 1241; Credito It. 830; Banco Roma 112.50; Banca Naz. Cred. 544; Credito Maritt. 520; Meridionali 665; Cosulich 220; Libera Triestina 415; Terni 445; Ilva 206; Montecatini 224.50; Gas 746; Fondi Rustici 216.50; Beni Stabili 639; Cementi Spalato 292; Isonzo 110; Fondiaria Vita 850.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 9 marzo: Italia 22.905; Francia 20.325; Inghilterra 25.21 3/8; New York 5.199; Belgio 72.275; Spagna 88.30; Olanda 207.90; Germania 123.2375; Austria 73.15; Svezia 138.85; Norvegia 134.90; Danimarca 138.45; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.75; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

1/4 Contanti
3/4 A rate mensili

Perchè Vi conviene una FIAT acquistata per mezzo della S.A.V.A.

1° - Perchè la S.A.V.A. vi permette di pagare ratealmente allo stesso prezzo che per contanti.
2° - Perchè potete seguitare ad usare per i vostri affari tre quarti dell'importo.
3° - Perchè l'automobile Fiat vi darà il modo di allargare la cerchia dei vostri affari, ed aumentare conseguentemente i vostri guadagni.

Chiedete informazioni alla
FIAT SEDE DI VENDITA - DIREZ. REGIONALE S.A.V.A. -
PADOVA, Corso del Popolo N. 17
TRIESTE, via Molingrande N. 6

ALLA FIAT
UFFICIO PUBBLICITA
VIA NIZZA, 250 TORINO
Inviate catalogo della vettura Fiat Mod. ______
e informazioni sul sistema di pagamento rateale (S.A.V.A.)
NOME ______
INDIRIZZO ______

Igiene ed economia domestica

Il Proton è diventato di uso comune nelle famiglie, e viene preferito dai capi di casa, perchè è veramente efficace quale energico ricostituente, perchè è gradevole al gusto, perfettamente tollerato, e venduto al prezzo minimo che solamente la grande diffusione di un prodotto può mantenere.

Il Proton

apporta appetito, forza, facilità di digestione e benessere generale ai sofferenti di Mancanza di energia, specialmente al mattino, alzandosi — Rapida stanchezza Inattitudine al lavoro fisico e mentale — Dimagrimento — Colore giallo-cereo della pelle — Digestione stentata, crampi allo stomaco — Dolori al capo e al dorso — Vertigini, palpitazione di cuore Insonnia, irritabilità, melanconia.

La sua efficacia è dovuta alla sua particolare composizione (Ferro Jodio e Fosforo), diversa da quella dei soliti ricostituenti.

Milioni di consumatori, residenti in ogni parte del mondo, hanno confermato tale efficacia.

Il Proton viene preso alla dose di tre cucchiaini da caffè al giorno, uno prima di ogni pasto. Si trova in ogni farmacia.

Sig. Dott. Comm. C. Rocchietta
Pinerolo.

Il Suo "Proton" ha sollevato me, mia moglie ed i miei bambini, irrobustendoci, facendoci aumentare l'appetito e mettere colorito; perciò è mio dovere ringraziarla sentitamente perchè devo al Suo benefico prodotto la soddisfazione di vedere la mia famiglia nel pieno rigoglio della salute.

DAMMACCO VITO
Macchinista FF. SS.
Casa Ferrovieri, Scala C. N. 5
Barletta (Bari)

I - 172

...VISI COLLETTIVI

...rte di personale di servizio

...cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
...cent. 30 la parola. Min L. 3.— A

...INAIE, domestiche, cuoche, cameprestaservizi, personale hotels, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 27220 A

...MESTICHE cuoche, cameriere, bam- personale tutte nazionalità, offren- ...pretese. Via Machiavelli 24. 12654 A

... con buoni attestati, offresi per ... Cassetta 12610 A. Unione Pub- 12610 A

...STICA offresi a buona famiglia, sa... ...vori, parla italiano, sloveno. Offerte 12517 A. Unione Pubblicità. 12517 A

... per tutti lavori offresi. Via Pa- ... portinana. 55593 A

... servitù slave, friulane, lunghi ... offresi. Piazza Ospitale 3, an- 55605 A

...ASERVIZI onesta, capace cucinare, dalle 8-17. Cassetta 12627 A. Unione ...cità. 12627 A

...VA indipendente, buona massaia, oc... presso persona sola con figli, fuori Trieste. Cassetta 12645 A. Unio- ...blicità. 12645 A

...ieste di personale di servizio

...cent. 30 la parola Minimo L. 3.- B

...AGAZZA giovane, capace cucinare e lavori cercasi. Promontorio 11, por- 55572 B

...MESTICHE cuoche, cameriere, altro ...ale, cercansi per Trieste, Roma, Na- ...vara, Bengasi, altre città. Via Ma- ...lli 24, pt. 12654 B

...RIERA, bambinaia cercasi. Presen- Wilhelm, via Imbriani 16 I p. 55547 B

...GI soli cercano subito donna pra- ...lavori casa, mezzo servizio. Indiriz- ...colo. 55577 B

... oppure domestica sappia bene cu- cerca piccola famiglia. Indispen- ...attestati. Indirizzo Piccolo. 27169 B

...STICA capace tutti lavori di casa, cucinare, cercasi. Rossetti 14, pri- ...estra. 27237 B

...STICA pratica anche cucina cerca famiglia. Presentarsi con attestati ... Anastasio 6, porta 13. 27167 B

...STICA sappia cucinare cercasi. Pre- ...si con buoni attestati, Torre bianca ...p. 27132 B

...STICA 14-enne, disposta recarsi Ve- presso piccola famiglia, cercasi. Viag- ...tutti buone condizioni. Scrivere Ada ...eri, Seccomarina, Venezia. 27114 B

...STICA con attestati cercasi. Via Isti- ... III. 27212 B

...STICA cercasi, Trattoria alla Tappa, ...crematorio. 55540 B

...STICA semplice, giovane, onesta, sen- ...cinare, cercasi. Via Ginnastica 66. 27181 B

...STICHE, cameriere, cuoche Trieste cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 55605 B

...NA servizio dalle 8 alle 17 cercasi. In- ...Piccolo. 27131 B

...TASERVIZI con attestati cercano spo... ...smondo 11, III. 27211 B

...TASERVIZI onesta, che disponga di ...ati e referenze locali, sana, cercasi ...amente per piccola famiglia, che di... di altro personale di servizio. Per ...mazioni, indirizzo al Piccolo. 4224 B

...TASERVIZI cercasi dalle 8-15. Via Mi- ...36, p. 10. 27165 B

...TASERVIZI dai 30 a 35 anni, sappia ...cercasi. Rivolgersi Michelangelo 10, 27144 B

...TASERVIZI brava, onesta, cercasi. via ...io 10, secondo. 55552 B

...TASERVIZI capace, cercasi, ore da ...arsi. Rismondo 3, porta 18. 27222 B

...TASERVIZI ore 1.30 mattina, 1.30 ...pranzo. Kandler 5, mezzanino. Mrach. 27229 B

...AZZA prestaservizi dalle 8-5, con vitto, ... Riva Sauro 13, I. sinistra. 7587 B

...AZZA prestaservizi, mattina dalle 8.30 ... cercasi. Indirizzo Piccolo. 55516 B

...AZZA sedicenne, pratica, servizio due ...e, escluse slave, cercasi. Canova 2, ...5. 27151 B

...ZZETTA prestaservizi cercasi. Rosset- ... porta 15. 55537 B

...omande d'impiego e di lavoro

... cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
... cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

...ONIERA buoni attestati, offresi pri- ...vile. Offerte cassetta 12575 C. Unione ...licità. 12575 C

...ABILE pratica offresi pomeriggio mi- ...tese. Chiozza 49, pianoterra destra. 55575 C

...ABILE-bilancista corrispondente ita- tedesco, forte cauzione offresi. Scri- cassetta 12649 C. Unione Pubblicità. 12649 C

...ABILE corrispondente esperto ramo offresi anche mezza giornata. Se- ...ferenze, massima serietà. Offerte cas- ...12621 C Unione Pubblicità. 12621 C

...rdia municipale offresi portiere vil- ...ca signorile. Offerte cassetta 12643 C. ... Pubblicità. 12643 C

...ANE diplomato, ottime referenze, mi- ...tere, accetta qualunque lavoro. Of- ...cassetta 12647 C. Unione Pubblicità. 12647 C

...ANE dabbene, orfano, intelligente, as- offresi quale aiuto d'ufficio, capace ...grafo, condizioni mitissime, dispo- eventualmente cauzione. Offerte sub ... 12635 C. Unione Pubblicità. 12635 C

...ANE offresi quale riscuotitore o fat- ... Referenze, 19 anni impiegato nella ditta. Cassetta 12624 C. Unione Pub- 12624 C

...ANE signorina, bella presenza, istrui- ... lingue, conosce musica, pratica ... già istitutrice, cerca posto decoroso ... per bambino a giornata, va pure ... Elira 16. Cassetta 12620 C Unione ...blicità. 12620 C

...ANE pratico lavori ufficio, corrispon- ...italiana-tedesca, manipolazioni doga- ...portuarie e ferroviarie cerca posto a- ... Offerte cassetta 12644 C, Unione ...licità. 12644 C

...RESA edile, autorizzata, offresi per ...uri ville, case, garage, coperti, fac- ... qualsiasi grandezza. Offerte casset- ... C. Unione Pubblicità. 12600 C

...AZZINIERE pratico tutti lavori scrit- interni, esterni, spedizioni, conoscen- ...lingue, dattilografia, eventualmente ...feur, offresi qui, provincia, estero, co- ... Cassetta 12608 C, Unione Pubblicità. 12608 C

...CCANICO specialista, fabbro e calderaio ... 4 lingue cerca qualsiasi lavoro. Of- ... cassetta 12625 C. Unione Pubblicità. 12625 C

...TINAIA madre e figlia offronsi. Indi- ... al Piccolo. 27138 C

...AZZO orfano 14-enne, sloveno, cerca po- presso pistoria o pasticceria, possibil- ... compreso vitto e alloggio presso fa- ... di cuore. Indirizzo Piccolo. 27238 C

...IONIERA provetta contabile, bilanci- ... corrispondente, lavori d'ufficio, indipen- ... offresi. Miti pretese. Cassetta 12527 ... Unione Pubblicità. 12527 C

DONNA DI MONDO
CON
POLA
NEGRI
CLICHÉS E DISEGNI „LA ZINCOGRAFICA"
È UN FILM PARAMOUNT
IL GRANDE SUCCESSO DEL GIORNO al
CINEMA DEL CORSO

RAGIONIERE perfezionato contabilità ogni sistema, disponendo ore giornaliere serali, assume qualunque lavoro ufficio. Miti pretese. Cassetta 12539 C. Unione Pubblicità. 12539 C

SARTA finissima offresi a signore distinte. Offerte cassetta 12614 C. Unione Pubblicità. 12614 C

SIGNORINA conoscenza italiano-tedesco, dattilografia, offresi presso seria ditta quale cassiera, aiuto contabile od altri lavori ufficio. Offerte cassetta 12613 C, Unione Pubblicità. 12613 C

SIGNORINA offresi praticante ufficio, corrispondente italiano francese, greco, dattilografia. Gentili offerte cassetta 12612 C, Unione Pubblicità. 12612 C

SIGNORINA assolto scuole commerciali, offresi praticante ufficio. Offerte cassetta 12626 C. Unione Pubblicità. 12626 C

SPEDIZIONI. Indipendente tutti traffici triestini, corrispondente concetto, tedesco, italiano, francese, stenodattilografo acquisitore da tavolo e viaggio eccellenti referenze offresi. Scrivere cassetta 12618 C Unione Pubblicità. 12618 C

TAGLIATORE diplomato, uomo, premiato medaglia oro, due anni esperienza, disposto fare lavorante ore libere, occuperebbesi anche sartoria piccola, stipendio convenirsi. Offerte cassetta 12526 C. Unione Pubblicità. 12526 C

TRENTADUENNE, ex capitano fanteria, presenza, colto, energico, capace, attivo, serio, indipendente, offresi qualsiasi decoroso impiego d'ufficio, pretese miti. Cassetta 12495 C. Unione Pubblicità. 12495 C

TRENTADUENNE lunga pratica bancaria, contabile, corrispondente indipendente italiano, francese, offresi seri riflettenti. Offerte cassetta 12541 C, Unione Pubblicità. 12541 C

TRENTENNE lunga pratica commerciale, corrispondente contabile, esperto navigazione, offresi estero, colonie. Cassetta N. 12603 C Unione Pubblicità. 12603 C

TRENTENNE perfetta italiano, tedesco, bene francese, offresi corrispondente, dattilografa, oppure venditrice negozio primario. Offerte cassetta 12623 C. Unione Pubblicità. 12623 C

24-ENNE cerca posto massima fiducia con cauzione notarile di centomila lire. Offerte cassetta 12628 C. Unione Pubblicità. 12628 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature), ricamo macchina eseguisconsi; massima esattezza. Pucher, Ginnastica 21, terzo. 2640 CC

ABAT-jour modelli propri, artistici, esecuzione accuratissima, prezzi miti, eseguisconsi. Padoani, Ventisettembre 98. 26828 CC

A-JOUR punto inglese a mano e macchina, eseguisconsi qualsiasi lavoro a prezzi convenientissimi. Via Giulia n. 13. 55545 CC

CARROZZELLE riparansi prezzi mitissimi. Via Concordia 27, I, S. Giacomo. 55389 CC

MODISTA confeziona cappelli, fusti, fattura lire 10; lavora anche domicilio. Via Valle 10, terzo. 7588 CC

MURATORE pittore lavori conto proprio offresi. Indirizzo Piccolo. 55619 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora, ballo, passeggio lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli ultima moda 50. Zovenzoni 5, primo. 25977 CC

SARTA bravissima rimoderna subito vestiti mantelli vecchi facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 55633 CC

A. SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratezza garantita, fattura vestito fodere lire 150. D'Azeglio 7, secondo. 27221 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3— D

A. A. A. A. MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 55476 D

A. BARBIERE e parrucchiere capacissimi per signora, cerco. Indirizzo al Piccolo. 7599 D

A. BELLE figure, desiderose iniziarsi arte cinematografica cerchiamo. Presentarsi «Antica Cinegrafica». Corso 31, Trieste. 26660 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Foscolo 11. 27243 D

BARBIERE e parrucchiere per signore, cercansi prontamente. Kotacovich, Idria, prov. di Gorizia. 12661 D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 27179 D

BARBIERE lavorante pratico cercasi prontamente via Galatti 24. 55548 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 22. 55629 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via G. Boccaccio n. 7, IV. 27121 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Via Stuparich 7, porta 8. 55553 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 17, I. Dallabrida. 55580 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Tiziano 1, p. 15. 27175 D

GARZONE e garzona sarta uomo cerco. Via Fornace 9, Terlizzi. 55578 D

LAVORANTI fotografi cerca Foto-Ideale, viale XX Settembre. 55625 D

LAVORANTE sarto uomo, capace cercasi. Viale Venti Settembre 15, II. 55613 D

MEZZA lavorante sarta bianco cercasi. Tarabochia 5, II, porta 12. 27152 D

PARRUCCHIERA perfetta, ondulazione e ondulazione all'acqua e manicure, cerco. Abbazia. Rodolfo. Villa Tersatto. 7594 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cerco. Salone Pasquale Revoltella 14, porta 8. 55587 D

PER ondulazione, tinture Hennè, taglio, cercansi lavoranti finiti e pettinatrici per ondulazione, manicure, ben retribuiti. Scrivere prof. Guido. Via Belloni 2, Udine. 5247 D

PRATICANTE ufficio, conoscente lingua tedesca cercasi. Presentare offerte scritte. Indirizzo Piccolo. 55579 D

PULITRICE laboriosa, buone informazioni, alloggio, vitto, stipendio buono. Presentarsi Sant'Andrea 10, dalle 10-12 e dalle 4-6. 27236 D

RAGAZZO 14-enne per magazzino cercasi. Via S. Francesco 2. 55596 D

RAGAZZO per magazzino cerca ditta locale. Indirizzo Piccolo. 27235 D

RAGAZZO pistore bravo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 27213 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Commerciale n. 25. 27105 D

RISCUOTITRICE pure pulizia uffici, cerca ditta in spedizioni. Offerte con pretese e referenze ineccepibili, sub cassetta 12592 D. Unione Pubblicità. 12592 D

SIGNORINA perfezionata contabilità doppia, conoscenza lingua italiana e tedesca, intelligente, seria, cercasi da azienda locale per entrata anche subito. Offerte scritte di proprio pugno, corredate da referenze, indicazioni, pretese, inviare sub cassetta 12579 D. Unione Pubblicità. 12579 D

SIGNORINA di buona famiglia, sana costituzione, circa 20-25 anni, corrispondente italiana indipendente, trova impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 27196 D

STENODATTILOGRAFO perfetto, italiano, inglese, tedesco, lunga pratica, fornito ottime referenze e certificati, cerca importante società, inutile scrivere senza possedere requisiti richiesti. Cassetta 12595 D. Unione Pubblicità. 12595 D

VENDITRICE in calzature cerca ditta seria. Presentarsi 12-1 indirizzo Piccolo. 55544 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota cerca giovane impiegato; indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 27126 E

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, cerca professoressa per il 1.o aprile presso distinta famiglia. Cassetta 12451 E Unione Pubblicità. 12451 E

CAMERA vuota, centro o quasi, cerca signora assente tutto il giorno. Offerte cassetta 12630 E Unione Pubblicità 12630 E

CAMERA vuota, cerca impiegato. Offerte cassetta 12481 E Unione Pubblicità. 12481 E

CAMERA matrimoniale mobiliata, tutto comfort, con bagno, in casa signorile, presso distintissima famiglia, cercano per 1.o aprile distinti coniugi. Offerte cassetta 12616 E Unione Pubblicità. 12616 E

CAMERE (2) vuote o 1 grande, con comodo cucina, cerca prontamente piccola famiglia. Offerte cassetta 31160 E Unione Pubblicità. 31160 E

CAMERETTA pressi posta centrale, cerca giovane. Cassetta 12629 E Unione Pubblicità. 12629 E

MOBILIATA presso distintissima famiglia, cerca laureato stabile, massimi reciproci riguardi. Offerte cassetta 12637 E Unione Pubblicità. 12637 E

MOBILIATA paraggi Caffè Fabris, cerca professoressa stabile. Offerte cassetta 12640 E Unione Pubblicità. 12640 E

STANZETTA mobiliata, cerca impiegata statale. Cassetta 12603 E Unione Pubblicità. 12603 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MATRIMONIALE elegante, luce, pulizia scrupolosa, comodo cucina, presso distinta signora sola, affittasi solamente distinti coniugi. Via Leo 11, I. 27242 F

A A. MOBILIATA grande, due finestre, pulizia massima, tranquilla, comfort, affitta prontamente famiglia. Via Valdirivo 42, porta 22. 12660 F

A A. MOBILIATA affittasi prontamente a distinti coniugi o amici. Via Foscolo 20, porta 7. 27162 F

A A. MOBILIATA, luce, paraggi giardino, affittasi. Torricelli 7, II. 27154 F

A. CAMERA cucina, fino 7 stanze, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 55605 F

A. CAMERE vuote, cucina, libere, matrimoniali, dispone Sandri, Via Trenta Ottobre N. 17. 55621 F

A. CAMERE due, vuote, matrimoniale, comodo cucina, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 55605 F

A distinto affittasi mobiliata elegante, volendo vitto. Negozio, Largo Santorio N. 4. 27205 F

A. MATRIMONIALE o «garçonnière», affittasi a unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 27207 F

A. MATRIMONIALI, comodo cucina, scapoli, ingresso libero, affitta Provveditorio, S. Lazzaro 23. 27220 F

A. MOBILIATA per uno o due signori, volendo vitto affittasi. Geppa 15, primo. 27203 F

A. MOBILIATA bella, centro, affittasi distintissimo. Zanetti 1, porta 6. 27108 F

A. MOBILIATA, luce, vitto, affittasi prontamente. Pietà 31, porta 20. 55567 F

A. MOBILIATA affittasi amici o coniugi, volendo cucina. Venezian 20, II, porta 4. 55581 F

A. MOBILIATA, pulitissima, luce, affittasi a distinto. Stuparich 1, porta 5. 27195 F

A. MOBILIATA, luce, presso piccolissima famiglia, affittasi. Slataper 6, I, sinistra. 27185 F

A. STANZA mobiliata affittasi, S. Maria Maggiore 1, II, dietro Municipio. 55622 F

A. STANZE due, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Geppa 15, primo. 27203 F

CAMERA mobiliata con luce, affittasi. Via Traversale al Bosco N. 4, IV p., Ribarich. 55639 F

CAMERA mobiliata, affittasi signore distinto, volendo vitto. Chiozza 55, II, sinistra. 27239 F

CAMERA ingresso libero, tutto comfort moderno, unico inquilino, affittasi. Ginnastica 53, porta 6. 55566 F

CAMERA vuota, centro, 150 mensili, tre anticipati, affittasi. Dalle 13-15, Indirizzo al Piccolo. 27118 F

CAMERA per due amici affittasi. Udine 12, terzo, porta 18. 27137 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 14, II. 27128 F

CAMERA signorile, luce, bagno, affittasi, eventualmente coniugi, presso piccola famiglia. Foscolo 38, terzo, destra. 27159 F

CAMERA vuota, anche due persone, affittasi. Fabio Severo 73, primo. 55594 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ginnastica 43 I piano, Maglich. 27191 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Chiozza 45, I, porta 4. 27194 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi per un signore. Indirizzo: via Palestrina 2, I, destra. 27177 F

CAMERE due, vuote, stanzino, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55558 F

CAMERETTA mobiliata pronta 15 marzo, Massimo D'Azeglio 5, p. II; visitare dopo 15. 27223 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi, uomini esclusi. Piazza Ospitale 3, terzo, p. 18. 55555 F

CAMERINO, vitto, paraggi Stazione centrale, affittasi preferibilmente ferroviere. Indirizzo Piccolo. 27174 F

COMPAGNO stanza, operaio, cercasi. Via delle Mura 22. 27134 F

LETTO affittasi donna o ragazza seria. Tesa 3, secondo. 55463 F

MATRIMONIALE ariosa, comodo cucina, affittasi prontamente presso coniugi soli. Bernini 8. 27198 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, presso persona sola, volendo salotto, bagno, comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2170 F

MATRIMONIALE, pranzo, stanza un letto, comodo cucina, affittansi distintissimi. Via Lavatoio 3. Roth. 27167 F

MATRIMONIALE elegantissima, salotto, comodità cucina, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 27113 F

MATRIMONIALE, una un letto, volendo vitto o comodo cucina, massima pulizia, affittasi a persone distinte, splendida vista, casa signorile, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 26896 F

MATRIMONIALE arieggiata, bellissima vista Giardino pubblico, comodo cucina, luce elettrica affittasi prontamente. Via Giulia 27, terzo, sinistra. 27142 F

MATRIMONIALE senza cucina affittasi distinti coniugi per qualche mese. Indirizzo Piccolo. 27124 F

MATRIMONIALE mobiliata, pressi Goldoni, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55568 F

MOBILIATA due letti, luce, soleggiata, affittasi persone distinte. Via Orologio 4, III. 27033 F

MOBILIATA, luce, vitto, camerino con letto, affittasi. Via Galleria 11, p. 9. 7590 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Via Milano 16, IV piano, destra. 27163 F

MOBILIATA bene, volendo salottino, entrata scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 27170 F

MOBILIATA elegantissima affittasi distinto. Corso Garibaldi 13, quarto. 55585 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto signore. Cesare Battisti 7, porta 12. 27157 F

MOBILIATA, luce, quasi ingresso libero, soleggiata, affittasi distinto. Canova 11, III, destra, interno. 60063 F

MOBILIATA, luce, massima pulizia, affittasi impiegato. Boccaccio 11-IV, porta 17. 27241 F

MOBILIATA ariosa, con vitto, affittasi a signorina impiegata. Madonnina 17, p. 12. 27116 F

MOBILIATA, bellissima, luce, affittasi distinto, Donadoni 4, terzo, destra. 27125 F

MOBILIATA due finestre, pulitissima, comfort, affittasi, Rossetti 51 A, I, porta 8. 27112 F

MOBILIATA due letti, affittasi. Giulia 19, II, porta 8. 27139 F

MOBILIATA centro, ingresso scale, scrupolosa pulizia, affittasi 15 marzo. Visitarsi oggi, domani. S. Nicolò 28, terzo. 55549 F

MOBILIATA con salotto affittasi distinto signore. Foscolo 4, quarto. 55561 F

MOBILIATA elegante, in casa signorile, affittasi a due fratelli o amici. Via Rossetti 23, porta 11. 55568 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 55565 F

MOBILIATA, centralissima, affittasi 15 corrente, distinto unico subinquilino. Lavatoio 5, porta 10. 27106 F

MOBILIATA affittasi a due signori. S. Michele 31, mezzanino. 55631 F

STANZA vuota, due finestre, soleggiata, eventualmente comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5582 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Coroneo 1, II, porta 10. 27217 F

STANZA bene mobiliata, matrimoniale, affittasi presso signore solo. Corso Garibaldi 17, II, destra. 55598 F

STANZA lussuosa affittasi a distinto signore, presso persona sola. Via Udine 26, II, porta 11. 55612 F

STANZA bellissima, mobiliata, vitto, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Rismondo 11, II, destra. 5564 F

STANZA mobiliata, affittasi. Viale Venti Settembre N. 73, quarto. 55532 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Conti 24, II, porta 16. 55542 F

STANZA vuota, affittasi persona sola. Via Gatteri 31, porta 14. 27148 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Ant. Canova N. 12, V piano. 27140 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 27130 F

STANZA bella, ammobiliata, vista al mare massima pulizia, affittasi. Via Commerciale 19, II. 27120 F

STANZA bellissima, comfort, affittasi prontamente. Ruggero Manna 20, porta 4. 27129 F

STANZA mobiliata affittasi prezzo modesto Via Ferriera 45, porta 9. 55589 F

STANZA mobiliata affittasi. Imbriani 7, II scala, porta 12. 27190 F

STANZA bellissima, luce, affittasi distintissimo, eventualmente vitto. Coroneo 13, porta 10. 27183 F

STANZA d'affittare per due amici. Corso Garibaldi 25, IV p. porta 33. 27172 F

STANZA mobiliata affittasi persona seria. Giuliani 6, I, destra. 27199 F

STANZA bene mobiliata, luce, massima pulizia, affittasi, Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 27240 F

STANZA mobiliata, volendo vuota, affittasi escluso uomini. Indirizzo al Piccolo. 27234 F

STANZA affittasi uno o due signori. Tiziano 9, II, sinistra. 27224 F

STANZA vuota, adatta ufficio, Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55624F

STANZE due spaziose, camerino, luce, telefono, ingresso libero sulle scale, affittansi uso ufficio. Via Felice Venezian 9, secondo. 27122 F

STANZE 1, eventualmente 2, ingresso libero, centro, affittansi lavoratorio, ufficio. Indirizzo Piccolo. 27197 F

STANZE lussuose, mobiliate, uno, due letti bagno, anche vuote, ingresso libero, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 27170 F

STANZE due, uso ufficio, I piano, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 27115 F

STANZETTA mobiliata, luce, ingresso libero affittasi. Via Fabbri 2, quarto. 27232 F

STANZINO mobiliato, con luce affittasi a donna assente tutto il giorno. Visitare 13-15 Viale Venti Settembre 70, p. 3. 27176 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

DANZE moderne, caratteri stile, canto, scena, adulti, bambini. Scuola Delle Grazie, Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 12384 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 55531 G

DIPLOMATA impartisce lezioni piano. Paziente, coscienziosa. Corso Garibaldi 11, II. 27160 G

FRANCESE, parigina, lezioni, conversazioni, traduzioni. Antonio Caccia n. 5, II. 27149 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7578 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 55570 G

INSEGNANTE abilitata impartisce lezioni lingua francese, italiana, inglese. Preparazioni esami. Corso Garibaldi 10. 27141 G

MAESTRA dà lezioni piano e conversazione tedesca. S. Vito 6. 55554 G

MAESTRA pianoforte pazientissima dà lezioni, metodo conservatorio, casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 55570 G

PIANOFORTE apprendesi metodo facile per suonare pezzi melodici in brevissimo tempo, lire 20 mensili, nonchè uso piano. Via Ginnastica 11, IV p., porta 11. 55507 G

SIGNORINA per bambini cerca posto adatto, possiede coltura scuole superiori. Offerte Anna Pihler, Radlah Steinfeld, Carinzia, Austria. 12550 G

SIGNORINA studio Losanna dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 55570 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE leviero noce-bianco, smarrito. Pregasi portarlo Pacinotti 1, tipografia. 27110 H

SCIALLE nero smarri povera donna lunedì sera via S. Michele. Pregasi portarlo stessa via, Buffet, n. 24, verso mancia. 27168 H

SIGNORINA bene conosciuta fu vista raccogliere in salumeria lire 97. Portarle nella suddetta, scanso denuncia. 27231 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI 3-7 camere, vuoti, dispone Sandri, Trentaottobre 17. 55521 I

ABITAZIONE 5 camere, cucina, alla periferia, vista mare, 5 minuti dal tram. Ciuk, Rossetti 35 A, III, ore 10-13. 55580 I

APPARTAMENTI da quattro a sei stanze, con massimo comfort, affittansi. Via Franca 15. 65406 I

APPARTAMENTO signorile principio Viale Regina Elena, rimpetto Stazione centrale, 5 camere, 2 camerini, altri accessori, affittasi a distintissima famiglia. Informazioni lunedì-giovedì 15-16, Tigor 21, II, sinistra. 12632 I

APPARTAMENTO camera cucina, mobiliato, subaffitto 120 mensili; 4 stanze, cucina, vuote, altri più grandezze, magazzini, affittasi. Via Machiavelli 24, pt. 12654 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, semimobiliato, I piano, affittasi a distinta famiglia. Visitare dalle 11-15. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 26951 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, riscaldamento centrale, luce, telefono, centralissimo, uso ufficio, affittasi. Telefonare 40-65. 55583 I

APPARTAMENTO 11 stanze, cucina, accessori, uso abitazione od ufficio, affittasi prontamente. Via Udine n. 5, portiere. 55503 I

APPARTAMENTO vuoto, camera cucina, altro due accessori, senza spese, città affittasi. Informazioni Corso 45. 27161 I

CAMERA, cucina, vuote, diversi altri da 2 a otto stanze, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 15, III. 27184 I

CAMERA cucina, un po' inclinato, acqua, affitto minimo, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 55550 I

MAGAZZINETTO via del Monte, uso lavoratorio, affittasi. Rocco, via Roma 23. 55556 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, stanzetta, cucina, soleggiato, comfort, scambio con altro tre quattro stanze comfort pure soleggiato. Offerte cassetta 12550 I. Unione Pubblicità. 12550 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55584 I

QUARTIERI piccoli, grandi, semimobiliati affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7598 I

QUARTIERI da 1 fino a 7 camere, diverse posizioni, vuoti, ammobiliati, senza buonuscita, affittansi. Informazioni Corso 45. 27161 I

STANZE tre, cucina, paraggi Jutificio, scambiansi con due, cucina, città, preferibile via Udine. Offerte Cassetta 12634 I Unione Pubblicità. 12634 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, giardino, vicinanze Fabio Severo, cercasi. Offerte Cassetta 12638 L Unione Pubblicità. 12638 L

MAGAZZINO con cortile avente accesso dalla strada, possibilmente pressi Stazione Centrale, disponibile immediatamente, importante fabbrica cerca. Indirizzo al Piccolo. 55569 L

QUARTIERE mobiliato, una stanza matrimoniale, una stanza ad un letto, salottino, cucina, bagno, giardino, cercasi prontamente, paraggi Scorcola, Barcola, Opicina. Offerte Cassetta 12631 L Unione Pubblicità. 12631 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, comfort, cerca famiglia 3 persone adulte. Eventualmente scambia con eguale, splendida vista. Largo Boschetto 557, III; porta 15, fermata tram. 27111 L

QUARTIERE 2 o 3 camere, camerino, cucina, cerco pagando anno anticipato, eventuali spese. Grego, Economo 5, II, destra. 27158 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A ANTICHITA'. Alcune stampe, libri rari, quadretti splendidi, vendonsi occasionissima. Ventisettembre 82, porta 10. 27109 M

BAGNO zinco, doccia, riscaldamento carbone, cinque metri tubo, vendo. Indirizzo Piccolo. 27153 M

BRILLANTI solitari vendonsi occasione. Via Cologna 14, scrittoio, pianoterra. 55620 M

CALDAIE con manometro uso dentistico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27219 M

CANE levriero, un foxterrier, vendonsi. Uno nero, pelo lungo, regalasi. Petronio 28. 27156 M

CANE vero lupo, per guardia, mantello scuro, vendo. Via Monte n. 15. 27146 M

CANE lupo, pura razza, mesi 4, vendesi occasione. Gretta 125, II. 55571 M

CANI pechinesi razza imperiale, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 12662 M

CARROZZELLA legno, bianca, pieghevole ottimo stato, vendesi. Via Fabio Severo 42, porta 11. 55597 M

CASSEFORTI usate compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telef. 11-54. 520 M

COLONNE grandi alabastro 2, artistiche, con sovrapposti due vasi per fiori, vendonsi occasione. Cillo, Piazza Goldoni, negozio. 55628 M

FAINE, martore, puzzole, volpi, alcune; pelli guarnizione, muffioni. Mazzini 22, II, Devide. 55608 M

GRAMMOFONO e mobili diversi vendonsi. Zanier, Molino vento 35 27214 M

MACCHINA cucire, ricamare, usata, ottimo stato, lire 430; altra 660. Liaci, Riborgo 9. 27178 M

MACCHINA a-jour perfettissima, vendesi causa partenza, volendo anche locale. Indirizzo Piccolo. 55546 M

MACCHINA Singer 220, ottomana 120, vendonsi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 7592 M

MACCHINA Singer, spoletta moderna, nuovissima, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 55617 M

MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Adelr, piccola, per viaggio, lire 600 vendo Muller, Ireneo 6. 55623 M

OROLOGIO regolatore da parete vendesi. Campo S. Giacomo 5, porta 14. 27215 M

SOPRABITO signora, buono stato, vendesi lire 70. Gatteri 23, porta 27. 27188 M

VASCA bagno nuova, zinco, riscaldamento proprio fornello, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55595 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, vestiti usati, calzoni, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 55586 M

VESTITI uomo, soprabiti, statura media, vendonsi, esclusi rivenditori. Piazza S. Giovanni n. 6, porta 20. 27171 M

VOLPE mouflon bianca, nuovissima, vendesi straoccasione. Piazza Vico 4, III, Donadini. 55602 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati, compero. Scrivere Krasna, Caffè Quarnero, via Sanità. 7589 N

DICTOGRAPH ultimo modello, occasione, cerca Ruggero Piccinino. Casella Centro 266. 27210 N

GHIACCIAIA media grandezza cercasi. Offerte con prezzo sub Cassetta 12615 N Unione Pubblicità. 12615 N

GRAMMOFONO «La voce del padrone» acquisterebbesi. Offerte Cassetta 12574 N Unione Pubblicità. 12574 N

SCALINI 18 usati, pietra, lunghezza 1-1.20, acquisterei. Molino a Vento 46. 27136 N

TAPPETO Argaman, circa 2.50x3.50, sei sedie mogano, acquisterei. Carducci 30, p. 6. 27117 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

AA. A prezzi liquidazione scrivanie americane, armadi rullo, cartelliere, salotti, uffici, anticamere uffici, poltrone, sedie, nonchè tutti tipi mobili uffici. Steiner, via Geppa n. 17. 2137 NN

A A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camere matrimoniali, porte piene, massiccie, 1700 in poi; camere pranzo, lussuose, sedie vera pelle, 3200 in poi. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. A prezzi i più vantaggiosi, camere letto, pranzo, cucine, trovansi Viale Regina Elena 15. 55618 NN

A. CAMERE letto, matrimoniali faggio, lucidate, 1850 in poi; cucine complete 800, salo pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 54993 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte piene, altre comuni, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19. Cotantti. 55555 NN

A. CAMERE matrimoniali 1650, una persona 900; sale da pranzo 3500 in poi, nonchè mobili fini a prezzi fortemente ribassati. Brod, Felice Venezian 7. 27201 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montaguari, Chiozza 39. 55615 NN

A. STANZA pranzo artistica, cucina signorile, camera matrimoniale massiccia, vende occasione falegname. Solitario 2, I, sinistra. 7596 NN

A. STANZA pranzo moderna, lavoro garantito, vendesi. Foscolo 11, falegname. 27243 NN

ARMADIO con marmo e tavolo vendonsi. Petronio 9, porta 18. 27143 NN

ATTACCAPANNI, vasca zinco, tavolino, vendo. Cecilia 6, p. 10. 55576 NN

BAGNO completo, tavolo in ferro con sedie per giardino, ghiacciaia, vendonsi. Barcola Riviera 165. 27192 NN

CAMERA letto una persona, seminuova, e pianino bellissimo, vendonsi. Istituto 22, I, sinistra. 7600 NN

CAMERA matrimoniale, altra pranzo, massiccie, vendo prezzo bassissimo. Scalinata 10. 7601 NN

CAMERA lussuosa, stagionata, nuova, vendo metà prezzo causa partenza. Via Manzoni 18, porta 39. 27233 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, con grandiosa psiche, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 27227 NN

CAMERA da letto vendo prezzo occasione. Gretta di sopra 276, porta 10, p. IV. 55553 NN

CAMERA matrimoniale lucida, vendesi. Tomaso Luciani 12, porta 4. Falegname. 27206 NN

CAMERE letto, sale pranzo, comuni, lussuose, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 54994 NN

CUCINA lussuosa, garantita, laccata bianco, marmi, vende falegname. Canova 2. 55610 NN

CUCINA lussuosa, marmi. Camera letto, vendo. Prezzo occasione. Tesa 18. 27166 NN

CUCINA signorile, incassata, vera occasione, vendesi Tomaso Luciani 3, sinistra. Falegname. 27164 NN

CUCINE laccate, solide, camere matrimoniali, prezzo basso. Ferriera 16, falegname. 7597 NN

CUCINE rara bellezza, ricco assortimento, prezzi ribassati. Vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 55509 NN

DIVANILETTO forme diverse, ottomane. Damasco, Goebelin, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 55599 NN

LETTI 2 pesantissimi con suste, materassi 520; chiffonniers, sgabelli, lavamani, tutto nuovo, vendo anche singoli. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 55626 NN

LETTI 2 piazza e mezza e 1 una piazza, scaffale per cucina, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 55627 NN

LETTINI 2 per bambini, completi, vendonsi a qualunque prezzo. Via S. Maurizio 16, terzo. 55626 NN

MOBILI diversi, visitare 10-15. Indirizzo al Piccolo. 27135 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti Sot vendonsi, seria garanzia. Cesare Battisti 12. 55449 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Hofmann (ex Hofmann Czerny), Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, 3 pedali, 3700, pianono francese 2230, mezzacoda viennese 1100, altro 800. Via Sanità 16. 12581 NN

PIANINI, pianoforti della rinomata fabbrica Foerster, vendonsi: scambi, facilitazioni. Prima di fare qualsiasi acquisto visitate, confrontate qualità, prezzi. Via Sanità 16. 12581 NN

PIANINI, harmonium, autopiani, primissime marche, garanzia massima, ratealmente, noleggio. Mignon tedesco occasione 4500. Valdirivo 24. 12562 NN

PIANINI lussuosi, incrociati, garanzia massima, condizioni vantaggiose convenienza, vendonsi. Documenti ferroviari ispezionabili. Piazza Ospedale (Solitario 25, III). 26920 NN

PIANOFORTE per studio, principianti, vendesi lire 400. Ventisettembre 16, quarto. 27150 NN

PIANOFORTE Hingl, quasi nuovo, vendesi. Piazza Borsa 1, III destra. 55559 NN

PIANOFORTE viennese, voce armoniosa, perfetto, vendesi. Coroneo 1, porta 4. 55630 NN

PIANOFORTE viennese vendesi rara occasione. Corso Garibaldi 13, III, sinistra. 27228 NN

PULTO tipo americano, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27173 NN

SALOTTO mogano, bronzi, raso, scambiasi salotto-studio, pelle. Aleardi 2, pianoterra, porta 4, 12.30-13.30. 27208 NN

STANZA pranzo, specchi molati, marmo, divano, lire 2500 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55452 NN

TAVOLA pranzo, sedie, susta metallica, modiglioni, ecc., vendonsi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 55609 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A A A. DISIMPEGNO polizze del Monte, compero oro, argento. Oreficeria Stermin, Mazzini 43 27060 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 16. 1795 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 55477 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

ACQUISTANDO alla Calzoleria Triestina, Carducci 21, risparmiate, trovando massima solidità, eleganza. Tutti alla Calzoleria Triestina. 15522 O

BOTTIGLIE vuote compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telef. 11-54. 519 O

LANA materassi, lire 16, tralicci lire 5, coperte, occasione. Lockner C. Via Loggia n. 1. 27123 O

SCARPE montagna, paio, pelle, fortissime, quasi nuove, vendo. Scussa 5, V sinistra. 55541 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

LEGNAMI. Viaggiatore praticissimo, serio, attivo, con buona clientela Liguria e Piemonte, offresi a seria ditta. Scrivere Cassetta 24 C Unione Pubblicità Venezia. 5251 P

VENDITORI abili per visitare famiglie, articolo lusso, cerca anonima. Stipendio, provvigione. Cassetta 12594 P Unione Pubblicità. 12594 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOSCUOLA moderna, patente governativa garantita 8-15 giorni. S. Francesco n. 10. 54902 Q

A. CITROEN 3 posti, 501 ballon, smontabile pelle lusso, 15.000; Ansaldo IV serie, vende privato. Garage Margherita, San Francesco 10. 55533 Q

AFFARONE, Harley-Davidson carrozzino 2 posti, efficentissima, vendesi subito 5500 lire. Bosco 54. 27189 Q

AL grande garage «Roma», Rismondo 12, tel. 45-09, troverete assortimento vetture occasione: noleggio autovetture lusso, prezzi ridottissimi. 26815 Q

BICICLETTA da passeggio, vendesi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 7. 27155 Q

BICICLETTA, vendesi qualunque prezzo. Chiarbola superiore 259, III, sin. 27115 Q

BICICLETTA buonissimo stato scambiasi con una militare. Lorenzo Bernini 4. 55557Q

BICICLETTA marca francese, come nuova, vendesi lire 300. Giorgio Galatti n. 1, fabbro. 55553 Q

BICICLETTA da viaggio leggerissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55574 Q

BICICLETTE (due) uomo, donna, vendo occasione. Ruggero Manna 3, Grison. 27133 Q

BICICLETTE nuove, le migliori al mondo, vendo lire 460. Liaci, Riborgo 9. 27178 Q

CAMION 18, rimesso nuovo. Chiedere Jenko, Abbazia, villa Marijana. 12663 Q

CAMION Fiat Vienna 4 tonn., efficente, gommato bene, vendesi o scambiasi con autovettura. Autocorriera Lussingrande. 27109 Q

CHIRIBIRI Monza Sport, completamente efficiente, tutto nuovo, qualunque prova velocità, regolarità, scambierebbesi Lancialambda ultimissime, ballon smontabile. Risposte viale Regina Elena angolo Torsanpiero, telefono 2975. 27209 Q

FRANTOIO compero occasione. Klun, piazza Libertà 4. 55562 Q

MOTOCICLISTI: Ariel Super 500; Guzzi 250 1927 dai competenti giudicate insuperabili. Visitate esposizione. S. Lazzaro 17. 55631 Q

SIDECAR inglese, moderno, ruota 26 per 3, vendo. Indirizzo Piccolo. 26986 Q

YACHT 8-10 M. P. alto mare, stato perfetto, possibilmente motore ausiliario, acquisterebbesi o affitterebbesi fino autunno. Offerte dettagliate De Bernardi. Via A. Manzoni 2 Sampierdarena. 5250 Q

501 S tipo Borodino e Ceirano torpedo, 6 posti, seminuove, vendo occasione o scambio. Via Cannano 8; dalle 8-15. 55611 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. NEGOZIO centrico (angolo), vuoto, cedesi. Via Chiozza 13, barbiere. 27204 R

AZIENDA laboratorio attivo, avviata produzione, ramo manifatture, adatta anche per signora, reddito assicurato, vendesi 30.000. Offerte cassetta 12644 R. Unione Pubblicità. 12644 R

BOTTEGHINO, latteria, frutta, erbaggi, vendesi causa partenza. Rivolgersi via Chiozza 5, porta 8. 7576 R

BURRIFICIO ditta protocollata, prezzo irrisorio, cedesi prontamente, causa partenza. Offerte sub cassetta 12615 R. Unione Pubblicità. 12615 R

CAFFE' con annesso buffet, città, via principale, splendido, avviatissimo, ricco inventario, vendesi buone condizioni o permutasi con stabile o intavolazione. Toro 14, Leban. 55604 R

CAPITALI disponibili, qualunque importo, per ipoteche Trieste, provincia. Scrivere Zanier, Caffè Pitschen. 27230 R

CESSIONI quinto stipendio statali, ferrovieri, comunali, tramvieri. Scrivere casella postale 176, Fiume. 708 R

CONSULENZA fiscale, concordati, ricorsi, imponibile ricchezza mobile, rimborsi, regolazione catasto, fabbricati, terreni. Impianti, inventari, bilanci, revisioni accurate, aggiornamento scritturazioni arretrate, confuse. Rag. Bellizzi. Tiziano 9. 27228 R

DISPONIBILI 30.000, 40.0000 per prima ipoteca. Bisiak, Gelsi 6, III. 27200 R

LATTERIA erbaggi, generi diversi, vendesi prontamente causa partenza prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 55600 R

LATTERIA e caffè via Molino vento 54, vendesi. Rivolgersi medesimo proprietario. 55645 R

MAGAZZINO qualunque articolo, con arredamento, affitto minimo, affittasi. Foscolo n. 10: dalle 10-12. 27216 R

NEGOZIETTO manifatture, cartoleria e giocattoli, vendesi occasione; merce prezzo fattura. Indirizzo Piccolo. 27127 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55344 R

NEGOZIO commestibili bene avviato, posizione centrica, vendo. Colarsick, Caffè Procurative. 27182 R

NEGOZIO piccolo, ottima posizione, con arredamento, cedesi. S. Michele 6. 27202 R

NEGOZIO erbaggi, commestibili in buonissima posizione, esistente oltre trenta anni con buona clientela, vendesi causa ritiro commercio qualunque prezzo. Bisiak, Gelsi 6, III. 27200 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27146 R

PENSIONE centrale, rileverei occasione. Indirizzo Piccolo. 55607 R

SE occasione, rileverei negozio pasticceria, anche senza forno, posizione centrale, Trieste. Inviare offerte: Colussi Angelo, Biscottificio, Venezia. 5240 R

SPACCIO vini licenza (osteria), ottima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55591 R

STABILIMENTO industria automobilistica, avviato, macchinario completo, più sei automobili, posizione splendida, cedesi. Complessivamente lire 200.000. Indirizzo Piccolo. 26836 R

500 lire cerco, cambiale, garanzia, forti interessi. Offerte cassetta 12646 R. Unione Pubblicità. 12646 R

2500 per 60 giorni cerco, restituisco 3000, garantite. Cassetta 12609 R. Unione Pubblicità. 12609 R

10.000 a 150.000 disponibili per intavolazioni. Hildwein, Vasari 17; dalle 14 alle 16. Tel. 1549. 7595 R

200.000 frazionabili, disponibili per intavolazioni. Malcanton 12, Vidali; dalle 12-14. 27298 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con garage e fondi 300.000 lire, vendo. Offerte cassetta 12413 S. Unione Pubblicità. 12413 S

FONDO causa partenza vendesi 12 L. mq., pietra, acqua, gas, soleggiato, circondato da case. Pindemonte 4. 55535 S

STABILE via Ponziana 126, vendesi. Per informazioni rivolgersi in via S. Nicolò 15, quarto. 27004 S

STABILE nuovo, signorile, pressi piazza Garibaldi, vendesi 250.000. Indirizzo Piccolo. 27147 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 55575 S

STABILI di rendita, ville, casette, fondi campagna, vendesi. Bisiak, Gelsi 6, III. 27200 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A RATE impermeabili, vestiti fatti da lire 250. Ginnastica 13. 27225 V

ARRIVATI cappelli primaverili splendidi. Prezzi convenientissimi. Stabilimento riformazioni. Grande scelta forme. Guarnizioni gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 7591 V

CARTA d'identità compresa fotografia potrete ottenere senza perdita tempo autoscuola S. Nicolò 12. 55593 V

CHIROMANZIA prof. insegna conoscere destino. Via Toro due, primo, destra. 55632 V

CONSERVATE sani i vostri piedi comperando i nuovi modelli di calzature. Calzoleria Muratti, via Muratti n 1. 12523 V

DOPOSCUOLA e ricreazione dalle 15 alle 18 giornalmente; gita domenicale lire 20 mensili. Informazioni seralmente Circolo Manzoni, Rismondo 3, pianoterra, sinistra. 55592 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emersohitz Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telefono interurbano 2064 (villa propria). 55538 V

LEVATRICE consulta, accoglie gestanti cure affettuose; segretezza. Madonnina 10, secondo. 55614 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, consultazioni, gravidanza, accoglie gestanti, segretezza. Carlo Stuparich 12, primo. 27186 V

TOMBA famiglia, anche metà, cercasi. Offerte con condizioni, cassetta 12611 V. Unione Pubblicità. 12611 V

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Ieri nel pomeriggio si spense serenamente, munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari,

GIUSEPPE MARTINOLICH

capitano marittimo - d'anni 80

Addoloratissime, ne danno il triste annuncio le famiglie **MARTINOLICH, STRAULINO e BEBAN.**

I funerali avranno luogo giovedì 10 corr., alle ore 8.30.

Lussinpiccolo, 9 marzo 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Oggi, alle ore 21, si spense serenamente a Volosca, munita dei conforti religiosi, nell'età d'anni 87

ROSA ved. de ROSSIGNOLI

Ne dànno il triste annunzio i figli **dott. DINO, dott. GIORGIO,** le figlie **MARIA SLAUS, EMILIA BURICH, ERMINIA ADAMOVIC, EUGENIA,** le nuore **ANTONIETTA, CLARA, MARIA,** i generi **cav. ANTONIO BURICH, dott. L. ADAMOVIC** e i nipoti tutti.

Le funebri esequie seguiranno il giorno 10, alle ore 16.

Volosca-Trieste, 8 marzo 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

I sensi della nostra più profonda riconoscenza a tutte quelle gentili persone che vollero lenire il nostro immenso dolore onorando la memoria del nostro caro ed amato

Papà

e circondandoci del loro affetto in questa triste circostanza.

Perenne gratitudine in particolare ai signori **Romano cav. uff. Gerolimich** e **Giuseppe Gerolimich,** ai medici **dott. de Beden** di Trieste e **dott. Sterzi** di Fiume, alla signora **Cussar,** titolare della fabbrica **Cussar** di Fiume, al direttore **ing. Weitt** e alle famiglie **Bugada, Bonivento.**

Trieste-Fiume, 9 marzo 1927.

Famiglia MARSICH

Dopo lunghe sofferenze spirava ieri, munita dei conforti religiosi

MERY KOLAR

Il dolente padre **Ferdinando,** i fratelli, le sorelle, i cognati, a nome pure del fidanzato **Costantino Zadè** e parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 10 corr., alle ore 14.30, movendo dalla casa N. 3 di Piazza tra i Rivi (Roiano).

Trieste, 9 marzo 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III, N. 45

LUIGI BASSANESE

nato a Stridone - Portole - Istria

a soli 35 anni si spense ieri a sera, dopo lungo soffrire, lasciando nello strazio la desolata madre **Maria,** i fratelli **Giovanni, Giuseppe** e **Pietro,** la fidanzata **Giustina,** le cognate, i nipoti e parenti tutti, i quali ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 10 corrente, alle ore 16, movendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 marzo 1927.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le attestazioni di cordoglio, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo cercarono di lenire il dolore per la perdita della loro adorata

MARIA DORIGO
ved. Rodaro

Un grazie speciale vada pure al chiarissimo medico dott. Pino Stener che con le sue premurose cure cercò di strapparla all'irreparabile.

Trieste, 9 marzo 1927.

Famiglie TREBITZ-RODARO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente addolorate per la repentina perdita del loro caro

Giov. Batt. Vecellio

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria dell'indimenticabile Estinto.

Famiglie VECELLIO, ZANDEGIACOMO e MARTINEZ

STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più illustri Clinici come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso

I suoi meravigliosi risultati sono proclamati nelle Cliniche di tutte le Università Italiane, come quelle di: Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Università di Bologna — Clinica Dermosifilopatica

.... L'**ISCHIROGENO** è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.

Prof. Domenico Maiocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Università di Bologna

R. Università di Cagliari — Clinica Medica

.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'**ISCHIROGENO** con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.

Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Università di Camerino — Clinica Medica

... Prescrivo da molto tempo l'**ISCHIROGENO**, che mi ha reso nella pratica ottimi servizi.

Prof. R. Silvestrini
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Università di Catania — Clinica Medica Generale

.... L'**ISCHIROGENO** è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui **nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.**

Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

R. Università di Ferrara — Clinica Psichiatrica

.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'**ISCHIROGENO** e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.

Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Ferrara

R. Università di Firenze — Clinica Medica

.... L'**ISCHIROGENO** è un ottimo preparato, lo lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.

Prof. P. Grocco, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica Studii Superiori di Firenze

R. Università di Genova — Clinica Ostetrica

.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.

Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Università di Messina — Clinica Oculistica

.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo **ISCHIROGENO** è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo **preferisco** anche per le persone di mia famiglia.

Prof. P. SCIMENI
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Università di Modena — Clinica Medica

.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo **ISCHIROGENO** sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.

Prof. Ercole Galvagni
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Università di Napoli — I. Clinica Medica

.... Mio caro Battista, Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo **ISCHIROGENO**, che io e la mia signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una reclame a quell'**eccellente ed utile preparato**, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Prof. Antonio Cardarelli, Senatore del Regno
Direttore della Prima Clinica Medica R. Università di Napoli

R. Università di Padova — Clinica Medica

.... Ho sperimentato il suo preparato **ISCHIROGENO** sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.

Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

IL MAESTRO DEI CLINICI
Prof. ENRICO MORSELLI

**Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana**

così si esprime sull'efficacia dell'

ISCHIROGENO



CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905

Preg.mo Commendatore Battista.

.... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.

Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

.... Le auguro la fortuna che si merita la sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'**ISCHIROGENO**, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 gennaio 1926

.... Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il suo **ISCHIROGENO**, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio ben pochi si salvano nella «lotta per la vita»: il suo **ISCHIROGENO** è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza), 12 Agosto 1926

.... Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per **mio uso personale** la assunzione del di Lei **eccellente ISCHIROGENO**, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene all'indirizzo sunnotato alcune bottiglie.

La ringrazio anticipatamente e me Le dico. Dev.mo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni, 6 Settembre 1926

.... Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'**ISCHIROGENO** e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. **Ne faccio uso personale** e posso dirLe che **ne traggo giovamento.** Anche **persone** di mia famiglia possono lodarsene.

Con saluti sentitissimi. Suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO.

R. Università di Palermo — Clinica Psichiatrica

.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'**ISCHIROGENO**, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete).

Prof. Rosolino Colella
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Università di Parma — Clinica Medica

.... Terrò sempre presente l'**ISCHIROGENO**, nelle mie prescrizioni, perchè nella pratica riesce efficacissimo.

Prof. F. Falchi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Università di Pavia — Clinica Psichiatrica

.... Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati **Battista**, specialmente dell'**ISCHIROGENO**, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.

Prof. Casimiro Mondino
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Pavia

R. Università di Perugia — Clinica Psichiatrica

... Il Suo **ISCHIROGENO** è un rimedio prezioso e Lei può andar superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'**ISCHIROGENO** rimane un punto fermo, luminoso e duraturo.

Prof. Cesare Agostini
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Perugia

R. Università di Pisa — Clinica Medica

.... Ho assai usato l'**ISCHIROGENO** e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Università di Roma — Clinica Medica

.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'**ISCHIROGENO** ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Università di Sassari — Clinica Medica

.... Del suo **ISCHIROGENO** posso dire bene, come rimedio tonico-ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale.

Prof. C. Coronedi
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Università di Siena — Clinica Psichiatrica

.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo **ISCHIROGENO** nei casi di neurastenia e di debolezza generale.

Prof. Paolo Funaioli
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Università di Torino — Clinica Psichiatrica

.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso **del suo ISCHIROGENO.**

Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Università di Urbino — Clinica Medica.

...Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare, per molti anni il suo meraviglioso **ISCHIROGENO**, precisamente nella persona della mia signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne à conseguita.

Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

PAIROM FOSFINICO

a base di fermenti digestivi, glicerofosfati ed ipofosfiti

Sovrano rimedio per lo sviluppo dei

BAMBINI

che in breve tempo divengono

rosei, paffuti e crescono **sani, robusti.**

Il fosforo viene somministrato sia sotto forma organica (glicerofosfati), che minerale (ipofosfiti). Ma, perchè abbia luogo il facile assorbimento e l'assimilazione dei glicerofosfati, è indispensabile che essi subiscano l'azione dei succhi digerenti e specialmente della pancreatina, contenuta nel succo pancreatico. Il **Pairom fosfinico** soddisfa completamente a questa esigenza perchè contiene appunto i detti glicerofosfati associati con i fermenti digestivi e fra questi con la pancreatina.

Il **Pairom fosfinico** è il più efficace ricostituente per bambini, perchè di azione rapidissima contro ogni forma di deperimento.

Si usa alla dose di uno o due cucchiaini da caffè al principio di ogni pasto.

Ogni bottiglia lire dieci

URONEFROS

Antiurico - Antilitiaco - Diuretico

a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini
Cura specifica completa del rene e delle vie urinarie.
Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta.
Insuperabile antisettico dell'apparato urinario sedativo della vescica.

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie calmandone immediatamente le sofferenze. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.

CURA — Le persone che soffrono di disturbi delle vie urinarie hanno bisogno di prendere due a tre cucchiai da tavola di **Uronefros** al giorno. Per quelle persone che sembrano guarite, perchè non avvertono più le consuete sofferenze, basta un cuchiaio al giorno.

Tutti coloro che usano l'**Uronefros** (o perchè soffrono o perchè hanno sofferto di disturbi renali) debbono prenderne la mattina a digiuno (prima del caffè), un cucchiaio, diluito in un quarto di litro di acqua od anche più. Viene così eseguito un metodico e necessario lavaggio dei reni e delle vie urinarie, che ha lo scopo di sciogliere quei principii che si debbono eliminare.

Ogni bottiglia lire diciotto

ANTILEPSI

Liquido anticonvulsivo

Soluzione antisettica intestinale con polibromuri

Unico specifico dell'epilessia

L'**Antilepsi**, per la formola chimica, riconosciuta la sola specialità rispondente alle nuove dottrine circa la etiologia e la patogenesi dell'epilessia, dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro il male ribelle che per tutta la vita rendeva infelici tanti sofferenti.

Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, ammessa da tutti gli scienziati, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'**Antilepsi**, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedi conosciuti in medicina.

Ormai l'**Antilepsi** per la sua provata immensa efficacia si è resa indispensabile nella pratica medica giornaliera, nella quale viene prescritta dai medici per curare e guarire non solo l'epilessia, ma l'isteroepilessia, l'isterismo volgare, la corea ed in genere tutti gli attacchi convulsivi.

Ogni bottiglia lire quindici

GLICEROTERPINA

al iodoformio, terpina e creosoto

Rimedio sovrano contro

TOSSI - CATARRI - BRONCHITI

Largamente sperimentata nelle cliniche universitarie e private per la sua pronta e sicura efficacia curativa, dai più illustri clinici è prescritta ogni qualvolta occorre di risolvere e guarire le tossi più ostinate di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

La **Glicerotorpina** modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi, sostiene mirabilmente le forze, senza che si avveri dimagramento o diminuzione di peso, che talora aumenta.

Ogni bottiglia lire dieci

I prodotti Battista si vendono in tutte le principali farmacie d'Italia. Volendoli acquistare direttamente dall'autore, dirigere le richieste al comm. Onorato Battista (Farmacia Inglese del Cervo, Corso Umberto I, N. 119, Napoli) che per quattro bottiglie, anche in prodotti diversi, dà il trasporto gratis.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei signori medici.